Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC PIAZZOLA S BRENTA L. BELLUDI

PDIC82800D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PIAZZOLA S BRENTA L. BELLUDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12183** del **29/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 103*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
13 Caratteristiche principali della scuola
23 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
24 Risorse professionali

Le scelte strategiche

25 Aspetti generali
31 Priorità desunte dal RAV
37 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
39 Piano di miglioramento
42 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

44 Aspetti generali
87 Traguardi attesi in uscita
95 Insegnamenti e quadri orario
101 Curricolo di Istituto
128 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
160 Attività previste in relazione al PNSD
163 Valutazione degli apprendimenti
168 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
176 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

177 Aspetti generali

184 Modello organizzativo
187 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
191 Reti e Convenzioni attivate
196 Piano di formazione del personale docente
199 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL NOSTRO TERRITORIO

Il Comune di Piazzola sul Brenta si estende su una superficie di 41,04 kmq ed è suddiviso in sei frazioni:

- Piazzola (capoluogo);
- Vaccarino;
- Tremignon;
- Isola Mantegna; n
- Carturo;
- Presina.

Il territorio, totalmente pianeggiante, si sviluppa sulla riva destra del fiume Brenta, a circa 15 km a sud di Cittadella (PD) e 20 km a nord di Padova.

Comune con molte attività imprenditoriali e commerciali di piccole dimensioni, Piazzola è anche una città ricca di monumenti e siti di grande interesse storico e artistico, come il grande Jutificio Camerini, esempio di archeologia industriale, e come la Villa Contarini del 1600.

È la città natale di Andrea Mantegna, uno dei principali artisti rinascimentali attivi nel nord Italia, che nacque a Isola di Sopra (poi Isola di Carturo e dal 1963 Isola Mantegna) nel 1431, e le sue opere si possono vedere a Verona, a Mantova, al museo del Prado di Madrid e al Louvre di Parigi.

Il Comune attualmente conta poco più di 11.100 abitanti con una presenza abbastanza significativa di immigrati e di bambini stranieri nelle scuole, soprattutto di seconda generazione.

Piazzola ha conosciuto, negli ultimi anni, un'importante stagione di rilancio sociale, economico e urbanistico tanto da essere stata insignita del titolo di "Città" dal Presidente della Repubblica Ciampi, allo scadere del suo mandato (2006).

Lo sviluppo urbanistico ha mantenuto alta l'attenzione per l'ambiente, come dimostra il buon esito per la raccolta differenziata, l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di alcune scuole e lo sviluppo delle piste ciclabili.

Dal 2009 la scuola usufruisce delle piscine del Centro Sportivo "Le Magnolie" sito nella zona industriale di Piazzola.

Si rileva da parte dell'Amministrazione l'impegno al sostegno dell'autonomia scolastica e alla collaborazione nella costruzione di progetti innovativi nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici. Data la complessità dell'Istituto, gli interventi necessari sono molti, ma si deve tener conto delle compatibilità finanziarie dell'Ente Locale. Significativo il contributo dei comitati dei genitori.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

- Apertura, adesione e partecipazione alle iniziative scolastiche di plesso da parte dell'utenza. La scuola e' considerata una delle agenzie educative e le famiglie chiedono di collaborare.

VINCOLI

- Pur con un livello socio-economico generalmente medio alto, un'estensione territoriale molto ampia e non sempre servita adeguatamente (trasporti, negozi, uffici ecc.), soprattutto nelle frazioni, limita l'accesso alle opportunità' culturali e la fruizione delle stesse .
- Presenza di alunni stranieri nei plessi.
- Concentrazione di disabilita' gravi in tutti i plessi.
- Costante aumento di alunni con problematiche socio-relazionali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

- Offerta formativa completa sul territorio (da nido a secondaria di secondo grado e formazione professionale).
- Gli Istituti del Comune collaborano tra loro per la realizzazione di percorsi vari: peer to peer, progetti sportivi, attività culturali/ricreative condivise.
- Associazioni e fondazioni culturali (anche a livello regionale) presenti sul territorio comunale.
- Enti e cooperative diffuse nel territorio provinciale che offrono servizi e progetti alle scuole.
- Comune, Provincia, Diocesi promuovono iniziative culturali per le scuole.
- Nel territorio comunale sono presenti impianti sportivi all'aperto (calcio, rugby) e una piscina (utilizzata da alcuni plessi); varie associazioni sportive che partecipano a iniziative in convenzione con la scuola.

VINCOLI

- La conformazione del territorio comunale (il più lungo della provincia) limita la fruizione delle opportunità offerte, specie per le frazioni. I plessi del centro sono favoriti nell'aderire alle iniziative che si svolgono nel capoluogo.
- Mancanza di uno spazio adeguato (teatro, auditorium, sala polivalente...) per permettere la realizzazione di eventi che coinvolgano un'ampia platea, più plessi o plessi grandi.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

- Gli edifici sono dotati di CPI, tranne i due plessi che non hanno tale vincolo (Boschiera e Gabbianella).
- L'Accessibilità' e' garantita al piano terra di tutti i plessi.
- Tutte le scuole hanno LIM e PC, ma non in tutte le classi.
- Il Comune contribuisce economicamente alla realizzazione del PTOF e per progetti condivisi anche al trasporto scolastico.
- Le famiglie danno un contributo volontario ad inizio anno.

VINCOLI

-Non tutti gli edifici scolastici sono completamente adeguati alle esigenze di una didattica aperta, inclusiva e laboratoriale.
-Non sempre gli spazi sono corrispondenti alla richiesta di iscrizioni presso l'istituto. Quattro plessi sono dotati di palestra.
- Il parco informatico necessita di manutenzione, implementazione e aggiornamento per essere concretamente fruibile e per restare al passo coi tempi.
- La rete internet non supporta le necessita' ormai quotidiane visto l'uso di ambienti digitali nella didattica quotidiana.
- Il contributo comunale non e' sufficiente a coprire i molteplici bisogni dell'Istituto, che per questo chiede l'intervento volontario dei genitori.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL NOSTRO TERRITORIO

Il Comune di Piazzola sul Brenta si estende su una superficie di 41,04 kmq ed è suddiviso in sei frazioni:

- Piazzola (capoluogo);
- Vaccarino;
- Tremignon;
- Isola Mantegna;

- Carturo;
- Presina.

Il territorio, totalmente pianeggiante, si sviluppa sulla riva destra del fiume Brenta, a circa 15 km a sud di Cittadella (PD) e 20 km a nord di Padova.

Comune con molte attività imprenditoriali e commerciali di piccole dimensioni, Piazzola è anche una città ricca di monumenti e siti di grande interesse storico e artistico, come il grande Jutificio Camerini, esempio di archeologia industriale, e come la Villa Contarini del 1600.

È la città natale di Andrea Mantegna, uno dei principali artisti rinascimentali attivi nel nord Italia, che nacque a Isola di Sopra (poi Isola di Carturo e dal 1963 Isola Mantegna) nel 1431, e le sue opere si possono vedere a Verona, a Mantova, al museo del Prado di Madrid e al Louvre di Parigi.

Il Comune attualmente conta poco più di 11.100 abitanti con una presenza abbastanza significativa di immigrati e di bambini stranieri nelle scuole, soprattutto di seconda generazione.

Piazzola ha conosciuto, negli ultimi anni, un'importante stagione di rilancio sociale, economico e urbanistico tanto da essere stata insignita del titolo di "Città" dal Presidente della Repubblica Ciampi, allo scadere del suo mandato (2006).

Lo sviluppo urbanistico ha mantenuto alta l'attenzione per l'ambiente, come dimostra il buon esito per la raccolta differenziata, l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di alcune scuole e lo sviluppo delle piste ciclabili.

Dal 2009 la scuola usufruisce delle piscine del Centro Sportivo "Le Magnolie" sito nella zona industriale di Piazzola.

Si rileva da parte dell'Amministrazione l'impegno al sostegno dell'autonomia scolastica e alla collaborazione nella costruzione di progetti innovativi nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici. Data la complessità dell'Istituto, gli interventi necessari sono molti, ma si deve tener conto delle compatibilità finanziarie dell'Ente Locale. Significativo il contributo dei comitati dei genitori.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

- Apertura, adesione e partecipazione alle iniziative scolastiche di plesso da parte dell'utenza. La scuola e' considerata una delle agenzie educative e le famiglie chiedono di collaborare.

VINCOLI

- Pur con un livello socio-economico generalmente medio alto, un'estensione territoriale molto ampia e non sempre servita adeguatamente (trasporti, negozi, uffici ecc.), soprattutto nelle frazioni, limita l'accesso alle opportunità' culturali e la fruizione delle stesse .
- Presenza di alunni stranieri nei plessi.

- Concentrazione di disabilita' gravi in tutti i plessi.
- Costante aumento di alunni con problematiche socio-relazionali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ
- Offerta formativa completa sul territorio (da nido a secondaria di secondo grado e formazione professionale).
- Gli Istituti del Comune collaborano tra loro per la realizzazione di percorsi vari: peer to peer, progetti sportivi, attività culturali/ricreative condivise.
- Associazioni e fondazioni culturali (anche a livello regionale) presenti sul territorio comunale.
- Enti e cooperative diffuse nel territorio provinciale che offrono servizi e progetti alle scuole.
- Comune, Provincia, Diocesi promuovono iniziative culturali per le scuole.
- Nel territorio comunale sono presenti impianti sportivi all'aperto (calcio, rugby) e una piscina (utilizzata da alcuni plessi); varie associazioni sportive che partecipano a iniziative in convenzione con la scuola.

VINCOLI
- La conformazione del territorio comunale (il più lungo della provincia) limita la fruizione delle opportunità offerte, specie per le frazioni. I plessi del centro sono favoriti nell'aderire alle iniziative che si svolgono nel capoluogo.
- Mancanza di uno spazio adeguato (teatro, auditorium, sala polivalente...) per permettere la realizzazione di eventi che coinvolgano un'ampia platea, più plessi o plessi grandi.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ
- Gli edifici sono dotati di CPI, tranne i due plessi che non hanno tale vincolo (Boschiera e Gabbianella).
- L'Accessibilità' e' garantita al piano terra di tutti i plessi.
- Tutte le scuole hanno LIM e PC, ma non in tutte le classi.
- Il Comune contribuisce economicamente alla realizzazione del PTOF e per progetti condivisi anche al trasporto scolastico.
- Le famiglie danno un contributo volontario ad inizio anno.
-Non tutti gli edifici scolastici sono completamente adeguati alle esigenze di una didattica aperta, inclusiva e laboratoriale.
-Non sempre gli spazi sono corrispondenti alla richiesta di iscrizioni presso l'istituto. Quattro plessi sono dotati di palestra.

- Il parco informatico necessita di manutenzione, implementazione e aggiornamento per essere concretamente fruibile e per restare al passo coi tempi.

- La rete internet non supporta le necessita' ormai quotidiane visto l'uso di ambienti digitali nella didattica quotidiana.
- Il contributo comunale non e' sufficiente a coprire i molteplici bisogni dell'Istituto, che per questo chiede l'intervento volontario dei genitori.

VINCOLI
-Non tutti gli edifici scolastici sono completamente adeguati alle esigenze di una didattica aperta, inclusiva e laboratoriale.
-Non sempre gli spazi sono corrispondenti alla richiesta di iscrizioni presso l'istituto. Quattro plessi sono dotati di palestra.
- Il parco informatico necessita di manutenzione, implementazione e aggiornamento per essere concretamente fruibile e per restare al passo coi tempi.
- La rete internet non supporta le necessita' ormai quotidiane visto l'uso di ambienti digitali nella didattica quotidiana.
- Il contributo comunale non e' sufficiente a coprire i molteplici bisogni dell'Istituto, che per questo chiede l'intervento volontario dei genitori.
-Non tutti gli edifici scolastici sono completamente adeguati alle esigenze di una didattica aperta, inclusiva e laboratoriale.
-Non sempre gli spazi sono corrispondenti alla richiesta di iscrizioni presso l'istituto. Quattro plessi sono dotati di palestra.
- Il parco informatico necessita di manutenzione, implementazione e aggiornamento per essere concretamente fruibile e per restare al passo coi tempi.
- La rete internet non supporta le necessita' ormai quotidiane visto l'uso di ambienti digitali nella didattica quotidiana.
- Il contributo comunale non e' sufficiente a coprire i molteplici bisogni dell'Istituto, che per questo chiede l'intervento volontario dei genitori.

Caratteristiche principali della scuola

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO “LUCA BELLUDI"

Il nostro istituto è composto da: una scuola dell'infanzia, cinque scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA

	" LA GABBIANELLA" Via Dossetti n. 6 (Vaccarino) – Tel. 049.5221810 Mail: gabbianella@icbelludi.edu.it TRE SEZIONI omogenee per età TEMPO SCUOLA: dal lunedì al venerdì, dalle 7.55 alle 16.00

La scuola è situata nella frazione di Vaccarino, a 13 km da Padova.
Il servizio di scuolabus garantisce il trasporto a scuola dei bambini residenti nelle frazioni del Comune di Piazzola. Nella scuola dell'infanzia è attiva la mensa interna che utilizza prodotti bio.

L'edificio si sviluppa interamente al piano terra, ed è dotato di ampio giardino, cui si può accedere direttamente da ogni sezione.
Gli spazi interni sono così strutturati:

- 3 ampie sezioni (una delle quali dotata di L.I.M.), ciascuna con bagno interno;
- 1 sala mensa;
- 1 sala di psicomotricità (utilizzata anche come dormitorio il pomeriggio);
- 1 ampio salone centrale;
- 1 spazio adibito a biblioteca;
- 1 spazio per laboratori in piccolissimo gruppo;
- 1 ufficio.

La scuola dell'Infanzia è ESPERIENZA DEL FARE in cui il BAMBINO PROTAGONISTA impara attraverso la sperimentazione di linguaggi, situazioni e materiali diversi, ed è ESPERIENZA di RELAZIONE perché, attraverso il confronto positivo con coetanei e adulti, si gettano le basi per lo sviluppo della cittadinanza attiva.

SCUOLA PRIMARIA

Attualmente le scuole primarie sono cinque.
Quattro di esse sono a tempo pieno (40 ore settimanali con mensa, a pagamento, obbligatoria) e una con orario antimeridiano e un rientro pomeridiano (27 ore settimanali).

	"SAN FRANCESCO D'ASSISI" (Boschiera) (N.B. Sede non più esprimibile come scelta per la classe PRIMA a partire dall'A.S. 2022-2023) Via Boschiera n. 22 (Boschiera) - Tel. 049 5591685 Mail: boschiera@icbelludi.edu.it Classi n. 5 TEMPO SCUOLA: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30

La scuola primaria "S. Francesco d'Assisi" è situata nel comune di Piazzola sul Brenta, località Boschiera. Funziona come scuola a tempo pieno sin dal 1975. Il bacino d'utenza è rappresentato da bambini residenti nel comune e nei territori comunali limitrofi.

L'area scolastica è così suddivisa:

- cinque aule attrezzate con LIM;
- un ampio atrio;
- sala mensa utilizzata per il pranzo che si svolge in due turni distinti:
  - ore 12.25 – 13.00, classi II e IIi;
  - ore 13.10 – 13.40, classi IV e V;
- uno spazioso cortile con un'area sportiva attrezzata per basket;
- un'area verde utilizzabile anche per realizzare un piccolo orto.

Su richiesta dei genitori, è possibile attivare il pre-scuola, è necessario un numero minimo di partecipanti). Attualmente il servizio è stato sospeso.

	"PAOLO CAMERINI" via dei Contarini n. 65 (Piazzola) - Tel. 049 5222689 Mail: camerini@icbelludi.edu.it Classi n. 7 TEMPO SCUOLA: dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30

La scuola primaria " Paolo Camerini" si trova nel centro cittadino di Piazzola sul Brenta. Un servizio di Scuolabus garantisce il trasporto degli alunni dalle frazioni al capoluogo; inoltre la scuola è facilmente raggiungibile anche dai comuni limitrofi. Su richiesta dei genitori, è possibile attivare il pre-scuola, è necessario un numero minimo di partecipanti). Attualmente il servizio è stato

sospeso, mentre su iniziativa dei genitori è stato attivato il pedibus.

L'edificio è a due piani, è circondato da un ampio cortile e si compone di:

- nove aule, cinque al piano terra e quattro al primo piano;
- una biblioteca molto fornita di libri di lettura, adeguati alle varie età dei bambini; libri di consultazione per le ricerche o le attività di laboratorio; libri per insegnanti delle varie discipline;
- una piccola aula utilizzata per i lavori a gruppi ristretti di alunni;
- una mensa di nuova costruzione ampia e confortevole. Il tempo-mensa è parte integrante delle 40 ore di scuola e ritenuto un momento educativo che favorisce la socializzazione;
- un laboratorio multimediale con accesso ad Internet (linea ADSL);
- la palestra .

L'adozione dei libri alternativi ai libri di testo, in atto nella scuola fin dalla sua nascita, vuole essere un'offerta ricca e adeguata alle esigenze di lettura, approfondimento e studio dei ragazzi. I bambini sono stimolati alla lettura potendo scegliere testi adeguati all'età, classici e attuali, con tutte le novità e la vastità di tematiche e realizzazioni che offre l'editoria per ragazzi.Dall'a.s.2022/2023 si utilizzano anche i testi ministeriali per lo studio delle discipline.

	"DON MILANI" Via dei Contarini n. 29 (Piazzola) - Tel. 049 9600808 Mail: donmilani@icbelludi.edu.it TEMPO SCUOLA: 27 ore settimanali (classi 5^ 29 ore settimanali) Classi n. 5 - dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00; - il martedì dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.30.

L'edificio, situato nei pressi della Scuola Media, in via dei Contarini 23, è stato ristrutturato interamente per un adeguamento antisismico tra il 2018 e il 2019, divenendo funzionale nel settembre 2019 in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico.

Il tempo scuola è di 27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00, con un rientro settimanale pomeridiano il martedì dalle 14.30 alle 16.30. Dall'anno scolastico 2022-23 per la classe quinta sono previste due ore aggiuntive con il docente esperto di motoria, pertanto 29 ore settimanali attualmente in orario 13-14

Al piano terra dell'edificio si trovano quattro aule, ciascuna fornita di una LIM. Al primo piano ci sono cinque aule: due adibite a classe, munite di schermo mobile/LIM, la biblioteca per gli alunni con l'angolo lettura e spazio per attività di pittura, la biblioteca magistrale e un'aula nelle quale si svolgono le attività alternative. Vi è, inoltre, un'auletta per le attività di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di

alunni.

	"LUIGI BOTTAZZO" Via Montessori n. 1 (Presina) - Tel. 049 5598389 Mail: presina@icbelludi.edu.it Classi n. 5 TEMPO SCUOLA: dal lunedì al venerdì, dalle 8.10 alle 16.10

La scuola si trova nella frazione di Presina, a circa 3 km a nord, dal centro di Piazzola sul Brenta. L'edificio scolastico è di recente costruzione ed è funzionante dal 3 novembre 1992.

L'edificio è fornito di 6 aule, tutte dotate di L.I.M. , una palestra ben attrezzata, una sala mensa di nuova costruzione.

Vi è inoltre un'aula polifunzionale dove sono custoditi la maggior parte dei sussidi, con alcuni PC per il laboratorio multimediale, la stampante, il fotocopiatore e la biblioteca degli alunni.

Lo spazio esterno, ampio e recintato, comprende una parte di giardino erboso e una parte ricoperta da ghiaino

Gli alunni delle classi per raggiungere la scuola possono usufruire del servizio di scuolabus, mentre su iniziativa dei genitori è stato attivato il pedibus.

	"A. DA TREMIGNON" Via P. Borsellino n. 25 (Tremignon) - Tel. 049 5598081 Mail: tremignon@icbelludi.edu.it Classi n.5 TEMPO SCUOLA: dal lunedì al venerdì, dalle 8.10 alle 16.10.

La scuola si trova nella frazione di Tremignon, a circa 3 Km dal centro di Piazzola sul Brenta.

Il plesso è ad un solo piano, circondato da un ampio giardino alberato ed è così suddiviso:

- otto aule per attività curricolari e in ciascuna di esse sono installati schermi interattivi digitali;
- due spazi polifunzionali di piccola dimensione;
- una sala mensa ampia, luminosa e accogliente. Il tempo-mensa è parte integrante delle 40 ore di scuola e ritenuto un momento educativo che favorisce la socializzazione;

- servizi igienici per adulti, per alunni e per alunni disabili;
- un'aula adibita a laboratorio multimediale con 8 postazioni PC, 3 stampanti, un masterizzatore e uno scanner. Inoltre il laboratorio è fornito di Internet (linea ADSL) e di collegamento Access Point;
- una biblioteca ben fornita di libri di narrativa di recente acquisto e testi di documentazione storico/geografico/scientifica nonché di testi di e per la lingua inglese, che vengono integrati annualmente;
- due atri, di cui uno molto ampio usato per le attività di gruppo grafico-pittoriche, la drammatizzazione, le feste, le assemblee e ogni altra occasione in cui tutta la scuola si riunisce;
- una palestra di nuova costruzione e bene attrezzata.

Il servizio pre-scuola è attualmente sospeso; su iniziativa dei genitori è stato attivato il pedibus ;

Il servizio comunale garantisce il trasporto dei bambini da Vaccarino ed eventualmente da Tremignon.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado funziona a 30 ore settimanali con seconda lingua spagnolo e possibilità di indirizzo musicale.

"LUCA BELLUDI"

Via dei Contarini n. 44 (Piazzola) - Tel. 049 5590067

Mail: belludi@icbelludi.edu.it

- TEMPO SCUOLA NORMALE

  Dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00

- TEMPO CONCENTRATO

  Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00

- Rientri pomeridiani individuali/di gruppo per l'indirizzo musicale

DOVE SIAMO. La scuola si trova nel centro di Piazzola sul Brenta, in Via dei Contarini n. 44, nelle vicinanze del complesso artistico monumentale di Villa Contarini. È anche la sede dell'Istituto Comprensivo.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E ARTICOLAZIONE ORARIA. La scuola offre due diverse organizzazioni temporali: 30 ore di base per tutte le classi, suddivise in sei mattine da cinque ore l'una (8.00-13.00) oppure con orario concentrato 8.00-14.00 dal lunedì al venerdì.

INDIRIZZO MUSICALE. Si effettuano rientri pomeridiani con lezione individuale – ascolto, teoria e

solfeggio o musica d'insieme – per un totale di 3 ore settimanali con orario individuale e diversificato.

SPAZI e STRUMENTI. Oltre alle tradizionali aule di lezione, i ragazzi trovano:

- l'aula di informatica con computer in rete, collegamento Internet, scanner, stampanti a colori e LIM;
- Schermi Interattivi Multimediali in ogni aula;
- una biblioteca per ragazzi con catalogo informatizzato;
- una palestra
- aule di sostegno, anche con strumentazione informatica;
- altre aule polivalenti.

Per rispondere alle esigenze derivanti dalla necessità di attuare il contenimento della diffusione del contagio causato dal protrarsi della pandemia da Covid 19, alcuni dei servizi/progetti descritti in questa sezione potrebbero venire sospesi.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC PIAZZOLA S BRENTA L. BELLUDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PDIC82800D
Indirizzo	VIA DEI CONTARINI, 44 PIAZZOLA SUL BRENTA 35016 PIAZZOLA SUL BRENTA
Telefono	0495590067
Email	PDIC82800D@istruzione.it
Pec	pdic82800d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbelludi.edu.it

Plessi

"LA GABBIANELLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA82801A
Indirizzo	VIA G. DOSSETTI, 2/4 LOC VACCARINO 35016 PIAZZOLA SUL BRENTA

"DON MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE82801G
Indirizzo	VIA DEI CONTARINI 29 PIAZZOLA 35016 PIAZZOLA

	SUL BRENTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	94

"S.FRANCESCO D'ASSISI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE82802L
Indirizzo	VIA BOSCHIERA, 20 BOSCHIERA 35016 PIAZZOLA SUL BRENTA
Numero Classi	4
Totale Alunni	68

"A. DA TREMIGNON" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE82803N
Indirizzo	VIA BORSELLINO, 25 TREMIGNON 35016 PIAZZOLA SUL BRENTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	86

"L. BOTTAZZO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE82804P
Indirizzo	VIA MONTESSORI, 1 LOC. PRESINA 35016 PIAZZOLA SUL BRENTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	100

PIAZZOLA S.BRENTA "CAMERINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE82805Q
Indirizzo	VIA DEI CONTARINI, 65 PIAZZOLA S/B 35016 PIAZZOLA SUL BRENTA
Numero Classi	7
Totale Alunni	133

"L.BELLUDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM82801E
Indirizzo	VIA DEI CONTARINI, 44 - 35016 PIAZZOLA SUL BRENTA
Numero Classi	15
Totale Alunni	306

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO “LUCA BELLUDI"

Il nostro istituto è composto da: una scuola dell'infanzia, cinque scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA

	" LA GABBIANELLA" Via Dossetti n. 6 (Vaccarino) – Tel. 049.5 Mail: gabbianella@icbelludi.edu.it TRE SEZIONI omogenee per età TEMPO SCUOLA: dal lunedì al venerdì,

La scuola è situata nella frazione di Vaccarino, a 13 km da Padova.
Il servizio di scuolabus garantisce il trasporto a scuola dei bambini residenti nelle frazioni del Comune di Piazzola. Nella scuola dell'infanzia è attiva la mensa interna che utilizza prodotti bio.

L'edificio si sviluppa interamente al piano terra, ed è dotato di ampio giardino, cui si può accedere direttamente da ogni sezione.
Gli spazi interni sono così strutturati:

- 3 ampie sezioni (una delle quali dotata di L.I.M.), ciascuna con bagno interno;
- 1 sala mensa;
- 1 sala di psicomotricità (utilizzata anche come dormitorio il pomeriggio);
- 1 ampio salone centrale;
- 1 spazio adibito a biblioteca;
- 1 spazio per laboratori in piccolissimo gruppo;
- 1 ufficio.

La scuola dell'Infanzia è ESPERIENZA DEL FARE in cui il BAMBINO PROTAGONISTA impara attraverso la sperimentazione di linguaggi, situazioni e materiali diversi, ed è ESPERIENZA di RELAZIONE perché, attraverso il confronto positivo con coetanei e adulti, si gettano le basi per lo sviluppo della cittadinanza attiva.

SCUOLA PRIMARIA

Attualmente le scuole primarie sono cinque.
Quattro di esse sono a tempo pieno (40 ore settimanali con mensa, a pagamento,

obbligatoria) e una con orario antimeridiano e un rientro pomeridiano (27 ore settimanali).

	"SAN FR (N.B. Sede non più esprimibile come scelta per la classe Via Boschiera n. 22 (Boschiera) - Tel. 049 5591685 Mail: boschiera@icbelludi.edu.it Classi n. 5 TEMPO SCUOLA: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.3

La scuola primaria "S. Francesco d'Assisi" è situata nel comune di Piazzola sul Brenta, località Boschiera. Funziona come scuola a tempo pieno sin dal 1975. Il bacino d'utenza è rappresentato da bambini residenti nel comune e nei territori comunali limitrofi.

L'area scolastica è così suddivisa:

- cinque aule attrezzate con LIM;
- un ampio atrio;
- sala mensa utilizzata per il pranzo che si svolge in due turni distinti:
  - ore 12.25 – 13.00, classi II e IIi;
  - ore 13.10 – 13.40, classi IV e V;
- uno spazioso cortile con un'area sportiva attrezzata per basket;
- un'area verde utilizzabile anche per realizzare un piccolo orto.

Su richiesta dei genitori, è possibile attivare il pre-scuola, è necessario un numero minimo di partecipanti). Attualmente il servizio è stato sospeso.

	"PAOLO CAMERINI" via dei Contarini n. 65 (Piazzola) - Tel. 049 Mail: camerini@icbelludi.edu.it Classi n. 7 TEMPO SCUOLA: dal lunedì al venerdì, da

La scuola primaria " Paolo Camerini" si trova nel centro cittadino di Piazzola sul Brenta. Un servizio di Scuolabus garantisce il trasporto degli alunni dalle frazioni al capoluogo; inoltre la scuola è facilmente raggiungibile anche dai comuni limitrofi. Su richiesta dei genitori, è possibile attivare il pre-scuola, è necessario un numero minimo di partecipanti). Attualmente il servizio è stato sospeso, mentre su iniziativa dei genitori è stato attivato il pedibus.

L'edificio è a due piani, è circondato da un ampio cortile e si compone di:

- nove aule, cinque al piano terra e quattro al primo piano;
- una biblioteca molto fornita di libri di lettura, adeguati alle varie età dei bambini; libri di consultazione per le ricerche o le attività di laboratorio; libri per insegnanti delle varie discipline;
- una piccola aula utilizzata per i lavori a gruppi ristretti di alunni;
- una mensa di nuova costruzione ampia e confortevole. Il tempo-mensa è parte integrante delle 40 ore di scuola e ritenuto un momento educativo che favorisce la socializzazione;
- un laboratorio multimediale con accesso ad Internet (linea ADSL);
- la palestra .

L'adozione dei libri alternativi ai libri di testo, in atto nella scuola fin dalla sua nascita, vuole essere un'offerta ricca e adeguata alle esigenze di lettura, approfondimento e studio dei ragazzi. I bambini sono stimolati alla lettura potendo scegliere testi adeguati all'età, classici e attuali, con tutte le novità e la vastità di tematiche e realizzazioni che offre l'editoria per ragazzi.Dall'a.s.2022/2023 si utilizzano anche i testi ministeriali per lo studio delle discipline.

	Via dei TEMPO SCUOL - da - il marte

L'edificio, situato nei pressi della Scuola Media, in via dei Contarini 23, è stato ristrutturato interamente per un adeguamento antisismico tra il 2018 e il 2019, divenendo funzionale nel settembre 2019 in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico.

Il tempo scuola è di 27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00, con un rientro settimanale pomeridiano il martedì dalle 14.30 alle 16.30. Dall'anno scolastico 2022-23 per la classe quinta sono previste due ore aggiuntive con il docente esperto di motoria, pertanto 29 ore settimanali attualmente in orario 13-14

Al piano terra dell'edificio si trovano quattro aule, ciascuna fornita di una LIM. Al primo piano ci sono cinque aule: due adibite a classe, munite di schermo mobile/LIM, la biblioteca per gli alunni con l'angolo lettura e spazio per attività di pittura, la biblioteca magistrale e un'aula nelle quale si svolgono le attività alternative. Vi è, inoltre, un'auletta per le attività di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni.

	"LUIGI BOTTAZZO" Via Montessori n. 1 (Presina) - Tel. 049 Mail: presina@icbelludi.edu.it Classi n. 5 TEMPO SCUOLA: dal lunedì al venerdì, c

La scuola si trova nella frazione di Presina, a circa 3 km a nord, dal centro di Piazzola sul Brenta. L'edificio scolastico è di recente costruzione ed è funzionante dal 3 novembre 1992.

L'edificio è fornito di 6 aule, tutte dotate di L.I.M. , una palestra ben attrezzata, una sala mensa di nuova costruzione.

Vi è inoltre un'aula polifunzionale dove sono custoditi la maggior parte dei sussidi, con alcuni PC per il laboratorio multimediale, la stampante, il fotocopiatore e la biblioteca degli alunni.

Lo spazio esterno, ampio e recintato, comprende una parte di giardino erboso e una parte ricoperta da ghiaino

Gli alunni delle classi per raggiungere la scuola possono usufruire del servizio di scuolabus, mentre su iniziativa dei genitori è stato attivato il pedibus.

	"A. DA TREMIGNON" Via P. Borsellino n. 25 (Tremignon) - Tel. 0 Mail: tremignon@icbelludi.edu.it Classi n.5 TEMPO SCUOLA: dal lunedì al venerdì, da

La scuola si trova nella frazione di Tremignon, a circa 3 Km dal centro di Piazzola sul Brenta.

Il plesso è ad un solo piano, circondato da un ampio giardino alberato ed è così suddiviso:

- otto aule per attività curricolari e in ciascuna di esse sono installati schermi interattivi

digitali;

- due spazi polifunzionali di piccola dimensione;
- una sala mensa ampia, luminosa e accogliente. Il tempo-mensa è parte integrante delle 40 ore di scuola e ritenuto un momento educativo che favorisce la socializzazione;
- servizi igienici per adulti, per alunni e per alunni disabili;
- un'aula adibita a laboratorio multimediale con 8 postazioni PC, 3 stampanti, un masterizzatore e uno scanner. Inoltre il laboratorio è fornito di Internet (linea ADSL) e di collegamento Access Point;
- una biblioteca ben fornita di libri di narrativa di recente acquisto e testi di documentazione storico/geografico/scientifica nonché di testi di e per la lingua inglese, che vengono integrati annualmente;
- due atri, di cui uno molto ampio usato per le attività di gruppo grafico-pittoriche, la drammatizzazione, le feste, le assemblee e ogni altra occasione in cui tutta la scuola si riunisce;
- una palestra di nuova costruzione e bene attrezzata.

Il servizio pre-scuola è attualmente sospeso; su iniziativa dei genitori è stato attivato il pedibus ;

Il servizio comunale garantisce il trasporto dei bambini da Vaccarino ed eventualmente da Tremignon.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado funziona a 30 ore settimanali con seconda lingua spagnolo e possibilità di indirizzo musicale.

"LUCA BELLUDI"

Via dei Contarini n. 44 (Piazzola) - Tel. 049 5590067

Mail: belludi@icbelludi.edu.it

- TEMPO SCUOLA NORMALE

Dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00

- TEMPO CONCENTRATO

	Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00 - Rientri pomeridiani individuali/di gruppo per l'indirizzo musicale

DOVE SIAMO. La scuola si trova nel centro di Piazzola sul Brenta, in Via dei Contarini n. 44, nelle vicinanze del complesso artistico monumentale di Villa Contarini. È anche la sede dell'Istituto Comprensivo.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E ARTICOLAZIONE ORARIA. La scuola offre due diverse organizzazioni temporali: 30 ore di base per tutte le classi, suddivise in sei mattine da cinque ore l'una (8.00-13.00) oppure con orario concentrato 8.00-14.00 dal lunedì al venerdì.

INDIRIZZO MUSICALE. Si effettuano rientri pomeridiani con lezione individuale – ascolto, teoria e solfeggio o musica d'insieme – per un totale di 3 ore settimanali con orario individuale e diversificato.

SPAZI e STRUMENTI. Oltre alle tradizionali aule di lezione, i ragazzi trovano:

- l'aula di informatica con computer in rete, collegamento Internet, scanner, stampanti a colori e LIM;
- Schermi Interattivi Multimediali in ogni aula;
- una biblioteca per ragazzi con catalogo informatizzato;
- una palestra
- aule di sostegno, anche con strumentazione informatica;
- altre aule polivalenti.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	6
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM IN AULE/AULE SPECIALI	28

Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	24

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Dall'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (2022/2025)

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per orientare la pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativi didattici, alla luce degli esiti scolastici e dei risultati delle prove INVALSI .

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il Piano dell'Offerta Formativa dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori);
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- stimolare il dialogo interculturale;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in

modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenze alfabetiche funzionali, competenze linguistiche, competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (competenze personali, sociali e di apprendimento, competenze civiche, competenze imprenditoriali, competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
- operare per la diversificazione del curricolo, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

A tal fine è necessario che:

- la Progettazione Curricolare sia orientata alle finalità istituzionali (Indicazioni Nazionali per il Curricolo) e sia basata sugli Obiettivi di processo, indicati nella sez. V del RAV;
- la Progettazione Extracurricolare, anch'essa elaborata dai Dipartimenti, sia orientata alle esigenze di recupero, consolidamento e potenziamento espresse nelle priorità e dai relativi Traguardi indicati nella sez V del RAV;
- nel definire le attività per il recupero e il potenziamento, si tenga, prioritariamente, conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed esiti scolastici;
- vengano adottate nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive;
- vengano adottate nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, in modo da stimolare l'apprendimento degli studenti;
- le classi parallele siano destinatarie delle medesime azioni didattiche finalizzate al recupero, consolidamento, e potenziamento; tali che i percorsi/laboratori/progetti, elaborati dai rispettivi dipartimenti disciplinari e legati da un filo conduttore comune, conferiranno organicità, uniformità e unitarietà al PTOF;
- siano monitorati tutti gli alunni con BES e pianificati interventi a partire dalla celere segnalazione all'interno dei Consigli di classe/Team docenti;
- siano valorizzate le eccellenze;

- siano predisposti compiti periodici di realtà al fine di valutare competenze chiavi e competenze disciplinari;
- sia incentivata la cittadinanza digitale per una fruizione consapevole dei social - media e della rete;
- siano implementate le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di classi parallele, mediante la preparazione e la somministrazione di prove comuni in tutte le discipline, di ingresso e finali, e la valutazione delle stesse utilizzando griglie comuni condivise;
- siano implementate le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di ordine di scuola diversi per la stesura di un unico curricolo verticale che tenga conto anche del primo biennio della scuola secondaria di II grado;
- siano monitorati i risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa della scuola;
- siano potenziate le attività di orientamento;
- sia migliorato e potenziato il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione sia interno.

Estratto dell'atto di indirizzo del DS

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

l Piano dell'Offerta Formativa, di durata triennale, è la carta d'identità della scuola che, partendo dall'identità e dalla storia specifica, definisce le attività e gli impegni che la scuola assume e intende rispettare nei confronti dell'utenza, nel rispetto delle peculiarità del contesto locale in cui opera.

Le sue finalità sono quelle esplicitate dalla normativa vigente:
" Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione"

Legge 13 luglio 2015, n. 107 - comma 1

Il P.T.O.F diviene così un progetto collegiale, il risultato dell'apporto delle idee e dei contributi dei diversi attori che operano in un istituto. Esso realizza un'importante funzione di integrazione interna,

in quanto attiva nella scuola una condivisione di significati, garantendo la coesione e favorendo l'unitarietà dell'azione il cui fine ultimo è quello di garantire il successo formativo (art.1, c.2 DPR 275/99).

Esso è un documento "vivo" che, sulla base di forti capisaldi educativi e legislativi, viene aggiornato e modificato in base ai bisogni e ai cambiamenti della scuola, dei ragazzi, delle famiglie della società. Ecco perché pur essendo l'impianto generale di durata triennale, consta anche di una fase annuale di aggiornamento.

Le LINEE DI INDIRIZZO puntano:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, attraverso l'acquisizione di una buona preparazione di base, l'apprendimento delle lingue straniere e l'attenzione alle nuove tecnologie e all'alfabetizzazione informatica;
- alla promozione del benessere fisico, affettivo e cognitivo ponendo la massima attenzione ad operare in favore dell'inclusione (Bisogni Educativi Speciali, intercultura, disabilità)

Per questo motivo gli OBIETTIVI PRIORITARI, al fine di garantire il successo formativo degli alunni (art.1, c.2 DPR 275/99), permangono quelli di:

- MOTIVARE i ragazzi per renderli protagonisti della loro vita,
- FORMARE persone competenti,
- EDUCARE cittadini attivi e responsabili, capaci di stabilire relazioni positive.

LA NOSTRA VISION

L'armonia è armonia di note diverse, ma anche di strumenti diversi: il percussionista esercita la mano, il braccio e la spalla. Il violinista deve sviluppare la precisione delle dita. Il corista lavorerà sulla voce. Il direttore d'orchestra dovrà esercitare l'orecchio e la capacità di gestire un gruppo di diversi. Poi tutti insieme: ecco la sinfonia!

(M. Orsi – Ti do una nota)

Principali elementi di innovazione

Negli anni l'Istituto si è attivato per la formazione relativa a metodologie, strumenti, strategie e didattiche innovative.

METODOLOGIE, STRUMENTI E STRATEGIE DIDATTICHE

- Cooperative Learning;
- Classi virtuali/ambienti digitali (Google Workspace);

- Uso della LIM/Smart Board;
- Software di approfondimento;
- Utilizzo di piattaforme didattiche;
- Software didattici dedicati (Geogebra, Screencast, Camtasia, Prezi, Cmap, XMind, ...);
- Coding.

DIMENSIONE METODOLOGICA

- Gruppi di livello;
- classi aperte e gruppi cooperativi ;
- peer education;
- centri di interesse.

Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Dall'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (2019/2022) ANNO SCOLASTICO 2020/2021

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;

- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
EMANA

*il seguente **Atto di Indirizzo** rivolto al Collegio dei Docenti per orientare la pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativi didattici, alla luce degli esiti scolastici 2019/2020 e dei risultati delle prove INVALSI dell'anno scolastico 2018/2019 nonché delle novità introdotte dall'art. 2 comma 3 del D.L. 8 aprile 2020 n. 22 (DaD) e dall 'O.M. prot. n. 11 del 16/05/2020 (PIA-PAI).*

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel precedente Piano dell'offerta formativa (2016/2019), nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola dell'IC "L. Belludi" di Piazzola sul Brenta. Lo scopo è realizzare l'autonomia funzionale della nostra Istituzione Scolastica finalizzata al successo formativo, allo sviluppo della persona umana, e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità. A tal fine si ritiene fondamentale inserire nel Piano dell'Offerta Formativa:

- Criteri per lo svolgimento delle attività di recupero prima dell'inizio delle lezioni

e/o durante il primo periodo didattico (organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica);

- Criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle integrazioni degli apprendimenti previsti dal PIA elaborati al termine degli scrutini (integrazione delle programmazione didattiche con i contenuti eventualmente non svolti nell'anno precedente);
- Criteri per la realizzazione della DDI nell'eventualà di interruzione dell'attività didattica in presenza;
- Criteri per la definizione del curricolo di educazione civica;
- Integrazione criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti in caso di DDI (valutazione, giudizio globale di sviluppo, comportamento etc.)
- le azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi di un curricolo finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
- le azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del POFT.

Si ritiene , inoltre, sia necessario:

- rafforzare il processo di costruzione del curricolo d'istituto verticale per competenze garantendo unitarietà e continuità con gli altri ordini di scuola presenti nel territorio;
- aggiornare il curricolo d'istituto al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (educazione civica);
- strutturare i processi di insegnamento apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;

- promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano;
- individuare le aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato;
- integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al Piano attraverso la costituzione di sottogruppi di lavoro con l'obiettivo di svolgere un importante supporto al lavoro dei dipartimenti interdisciplinari e formulare proposte didattiche da far confluire nel PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- migliorare l'ambiente di apprendimento, potenziando qualitativamente e quantitativamente le dotazioni tecnologiche;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, convenzioni, progetti.

ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il Piano dell'Offerta Formativa dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori);

- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- stimolare il dialogo interculturale;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenze alfabetiche funzionali, competenze linguistiche, competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (competenze personali, sociali e di apprendimento, competenze civiche, competenze imprenditoriali, competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
- operare per la diversificazione del curricolo, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

A tal fine è necessario che:

- la Progettazione Curricolare sia orientata alle finalità istituzionali (Indicazioni Nazionali per il Curricolo) e sia basata sugli Obiettivi di processo, indicati nella sez. V del RAV;
- la Progettazione Extracurricolare, anch'essa elaborata dai Dipartimenti, sia orientata alle esigenze di recupero, consolidamento e potenziamento espresse nelle priorità e dai relativi Traguardi indicati nella sez V del RAV;
- nel definire le attività per il recupero e il potenziamento, si tenga, prioritariamente, conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI (2018) ed esiti scolastici relative all'a.s. 2019/2020;
- vengano adottate nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive

(Cooperative Learning, classi laboratorio con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI)

- vengano adottate nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, in modo da stimolare l'apprendimento degli studenti;
- le classi parallele siano destinatarie delle medesime azioni didattiche finalizzate al recupero, consolidamento, e potenziamento; tali che i percorsi/laboratori/progetti, elaborati dai rispettivi dipartimenti disciplinari e legati da un filo conduttore comune, conferiranno organicità, uniformità e unitarietà al PTOF;
- siano monitorati tutti gli alunni con BES e pianificati interventi a partire dalla celere segnalazione all'interno dei Consigli di classe/Team docenti;
- siano valorizzate le eccellenze;
- siano predisposti compiti periodici di realtà al fine di valutare competenze chiavi e competenze disciplinari;
- sia incentivata la cittadinanza digitale per una fruizione consapevole dei social - media e della rete;
- siano implementate le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di classi parallele, mediante la preparazione e la somministrazione di prove comuni in tutte le discipline, di ingresso e finali e la correzione di tali prove utilizzando griglie comuni condivise;
- siano implementate le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di ordine di scuola diversi per la stesura di un unico curricolo verticale;
- siano monitorati i risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa della scuola;
- siano potenziate le attività di orientamento;
- sia migliorato e potenziato il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione sia interno che esterno, relativo alle finalità perseguite, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- sia migliorato l'ambiente di apprendimento, anche con supporti tecnologici, per favorire le attività laboratoriali e le metodologie innovative.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni che nel risultato medio scuola nelle prove Invalsi si collocano nei livelli 1 e 2.

Traguardo

Riduzione di 3 punti della percentuale di alunni che nel risultato medio scuola nelle prove Invalsi nei livelli 1 e 2.

Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni che nel risultato a distanza nelle prove Invalsi si collocano nei livelli 1 e 2.

Traguardo

Ridurre di 2 punti la percentuale degli alunni che nel risultato a distanza nelle prove Invalsi si collocano nei livelli 1 e 2.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Rafforzamento e miglioramento delle competenze di base

Programmare e realizzare l'acquisto di nuova strumentazione informatica per tutti i plessi.

Stabilire un numero minimo di ore dedicate alle tecnologie informatiche

Integrare il curricolo di tecnologia della scuola primaria con una parte informatica operativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni che nel risultato medio scuola nelle prove Invalsi si collocano nei livelli 1 e 2.

Traguardo

Riduzione di 3 punti della percentuale di alunni che nel risultato medio scuola nelle prove Invalsi nei livelli 1 e 2.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo della strumentazione informatica soprattutto alla scuola secondaria

Percorso n° 2: Rafforzamento e miglioramento del metodo di studio

Attivare un percorso che coinvolga le ultime due classi della scuola primaria e la prima della scuola secondaria volto al conseguimento di un metodo di studio

Proporre corsi di formazione sul metodo di studio con particolare attenzione alla pluralità degli stili cognitivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni che nel risultato a distanza nelle prove Invalsi si collocano nei livelli 1 e 2.

Traguardo

Ridurre di 2 punti la percentuale degli alunni che nel risultato a distanza nelle prove Invalsi si collocano nei livelli 1 e 2.

Obiettivi di processo legati del percorso

Continuita' e orientamento

Potenziare il percorso di conseguimento di un metodo di studio personalizzato nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Si utilizzano le seguenti metodologie, strumenti, strategie e didattiche innovative:

- Cooperative Learning;
- Flipped classroom;
- Classi virtuali/ambienti digitali (Gsuite);
- Uso della Smart Board/Lim;
- Software di approfondimento;
- Utilizzo di piattaforme didattiche;
- Software didattici dedicati (Geogebra, Screencast, Camtasia, Prezi, Cmap, XMind, ...);
- Mind Lab
- Coding

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRIORITÀ' DESUNTE DAL RAV

- potenziamento in italiano e matematica
- acquisizione e perfezionamento di un metodo di studio efficace
-

potenziamento delle abilità espressive e pratiche

AREE DI INNOVAZIONE

DIMENSIONE METODOLOGICA

- gruppi di livello
- classi aperte
- gruppi cooperativi
- peer education
- centri di interesse
- flipped classroom

SVILUPPO PROFESSIONALE

I DOCENTI parteciperanno, in forma autonoma o a livello di Istituto, a vari corsi di aggiornamento, aderendo alle proposte della Rete Atena – Ambito 20, oppure ad altre presenti nella piattaforma SOFIA o provenienti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari sempre inerenti al profilo professionale.

Verranno attivati corsi sulla sicurezza: Primo Soccorso, Prevenzione Incendi, Accordo Stato-Regioni,, aggiornamento RLS e ASPP.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Programmare e realizzare l'acquisto di nuova strumentazione informatica per tutti i plessi.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.
- Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Per quanto concerne l'istituto degli anticipi nella scuola dell'infanzia, l'attuale Regolamento (D.P.R. 20 marzo 2009 n.89) lo prevede a condizione che ci sia disponibilità di posti, di locali e dotazioni idonee, che le liste d'attesa siano esaurite e sulla base della valutazione pedagogica e didattica del Collegio dei Docenti. Ciò vale anche per le sezioni primavera.

IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

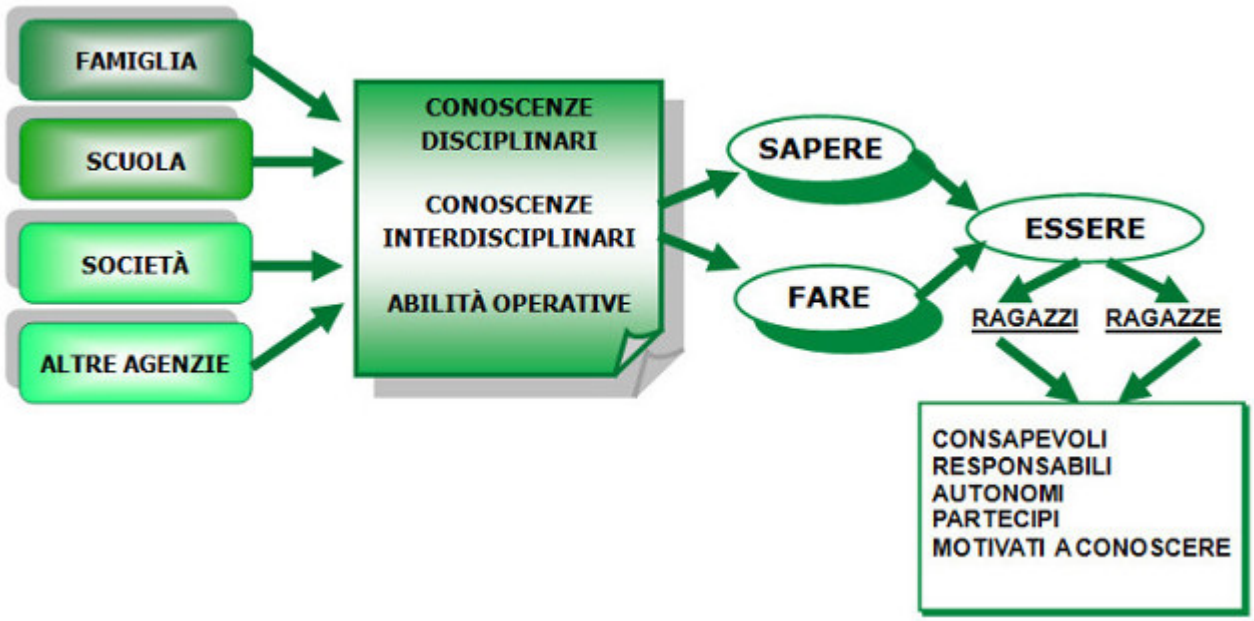
- Comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.
- La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.
- È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando ed ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

FINALITÀ DELLA SCUOLA

"Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.".

"La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo".

Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – Nota 5559 del 5.9.2012

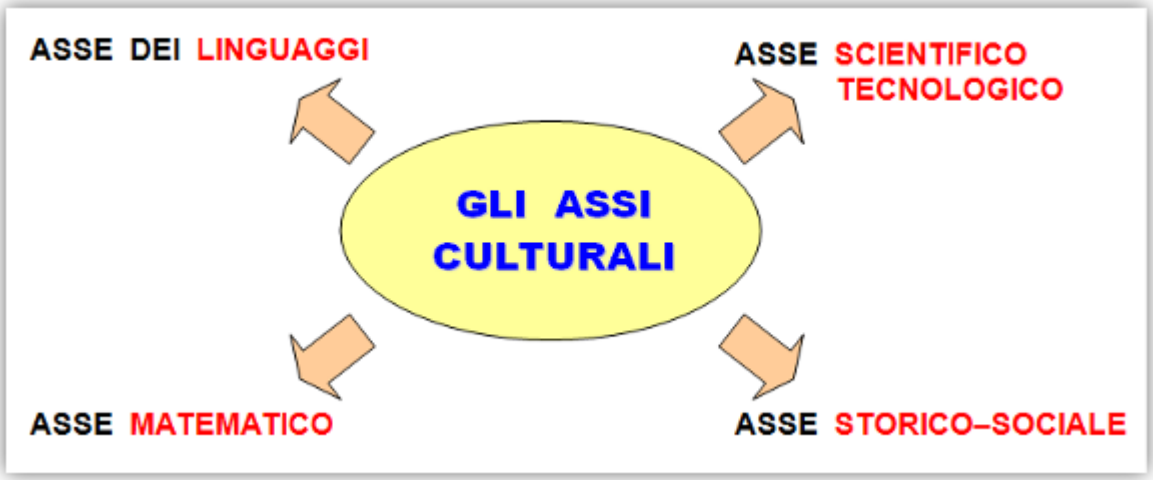


LE COMPETENZE CHIAVE

Tutta la programmazione della scuola tiene conto del documento del Consiglio europeo "Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento" del 22 maggio 2018, che ha ridefinito gli otto ambiti di competenze chiave per l'apprendimento permanente, ritenute indispensabili per una cittadinanza autentica:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tali competenze mettono in risalto i quattro assi culturali su cui basare l'azione educativo-didattica per la certificazione finale dell'obbligo scolastico a 16 anni.



IL PROFILO DELLO STUDENTE

I profili che seguono descrivono, in forma essenziale, le COMPETENZE riferite AI CAMPI DI ESPERIENZA (infanzia), alle discipline di insegnamento (scuola primaria e secondaria di primo grado) e al pieno esercizio della cittadinanza, che i ragazzi e le ragazze devono mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Il profilo delle COMPETENZE DI BASE al termine della SCUOLA DELL'INFANZIA, espressi in termini di autonomia, competenza e cittadinanza

Il bambino:

riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

IL PROFILO DELLO DELLE COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente/la studentessa al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Si tratta delle COMPETENZE TRASVERSALI che vengono certificate al termine dell'obbligo scolastico.

Lo studente/la studentessa:

- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni (COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE).
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana,

in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (COMPETENZA MULTILINGUISTICA).

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche (COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE).
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo (COMPETENZA DIGITALE).
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo (COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE).
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. (COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA).
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede (COMPETENZA IMPRENDITORIALE).
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti (COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI).

I CURRICOLI

All'interno del Piano dell'Offerta Formativa, la scuola predispone il curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

"L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi."

Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia
e del primo ciclo di istruzione– Nota 5559 del 5.9.2012

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
I discorsi e le parole	Italiano Inglese	Italiano Inglese Spagnolo
Il sé e l'altro	Educazione civica	Educazione civica
La conoscenza del mondo	Matematica Scienze Tecnologia Storia Geografia	Matematica Scienze Tecnologia Storia Geografia
Il corpo e il movimento	Educazione fisica	Educazione fisica
Immagini, suoni , colori	Arte e immagine Musica	Arte e immagine Musica
Religione cattolica/Attività alternative	Religione cattolica/Attività alternative	Religione cattolica/Attività alternative

L'istituto ha elaborato i curricoli disciplinari dei tre ordini di scuola (Pagina dei CURRICOLI DI ISTITUTO: https://icbelludi.edu.it/curricoli-di-istituto).

Il Curricolo Unitario di Istituto, comprensivo dei nuovi insegnamenti, è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e impegna tutti i docenti a farvi riferimento per le specifiche progettazioni disciplinari.

Ogni docente, partendo dal Curricolo disciplinare d'Istituto, formulerà la propria progettazione disciplinare che potrà integrare con ulteriori contenuti, abilità e competenze, con specifiche metodologie definite sulla base di scelte individuali, di gruppo o team, con l'adattamento a particolari situazioni organizzative o in riferimento a specificità presenti nel gruppo degli alunni.

SCUOLE PRIMARIE: MONTE ORE DELLE DISCIPLINE ALL'INTERNO DEL CURRICOLO PROPOSTO

27 ORE

DISCIPLINA	CLASSI		
	I	II	III – IV - V
ITALIANO	8	7	6/7
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	2	2
MATEMATICA	8	7	7/6
SCIENZE	1	1	1
TECNOLOGIA*1	1	1	1
INGLESE	1	2	3
MUSICA*1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA*1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE*1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	33 ore annuali *2		
IRC/AA*3	2	2	2

40 ORE

(30 ore di lezione più il tempo mensa/pausa mensa)

DISCIPLINA	CLASSI		
	I	II	III – IV - V
ITALIANO	9	8	7
STORIA	3	2	2
GEOGRAFIA		2	2
MATEMATICA	8	7	8
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA*1	1	1	1
INGLESE	1	2	3
MUSICA*1	4	4	3
EDUCAZIONE FISICA*1			
ARTE E IMMAGINE*1			
EDUCAZIONE CIVICA	33 ore annuali *2		
IRC/AA*3	2	2	2

*1= 33 ore che possono essere gestite all'interno dell'anno scolastico in pacchetti orari.

*2= il monte ore previsto per l'insegnamento dell'educazione civica è di 33 ore annuali, ripartite tra diverse discipline.

*3= Insegnamento della Religione Cattolica/Attività Alternative.

MONTE ORE ANNUALE PREVISTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivi irrinunciabili in un'istituzione fondamentale come la scuola. In tale disciplina coesistono sia una dimensione integrata che una trasversale: si può quindi affermare che l'Educazione Civica è un complesso di conoscenze e competenze che coinvolge l'intero sapere della persona, rendendola "cittadino" nel senso più consapevole e alto del termine.

La scuola rappresenta la prima esperienza di democrazia: una comunità in cui gli alunni possono vivere ed esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. A scuola gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a mettere in pratica la Costituzione.

Il curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre agli alunni un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Il **monte ore** previsto **per l'insegnamento dell'educazione civica** è di **33 ore annuali**, **ripartite tra diverse discipline**.

LA MENSA NELLA SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PIENO

Nella scuola a tempo pieno (40 ore settimanali) i momenti della mensa e del dopo mensa rappresentano veri e propri spazi educativi e didattici, per questo motivo sono parte integrante del tempo scuola e dunque obbligatori.

CURRICOLO DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA "LA GABBIANELLA"
PROGETTO EDUCATIVO DI PLESSO

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia "La Gabbianella" si è costituita nel tempo attorno a delle FINALITA' e ad una ORGANIZZAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA che rispettano differenti vissuti culturali, religiosi e conoscitivi, riconoscendo a proprio fondamento i PRINCIPI richiamati nei criteri della C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 e nelle "Nuove raccomandazioni UE" sulle Competenze Chiave del 22 maggio 2018.

OBIETTIVI GENERALI

• UGUAGLIANZA DELLE OPPORTUNITÀ' EDUCATIVE

La scuola intende diversificare gli interventi secondo i bisogni e le potenzialità di ogni singolo bambino a tal fine mira ad orientare contenuti, esperienze ed attività, in piccoli gruppi.

• MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ'

La scuola si impegna a rafforzare l'identità personale del bambino sotto il profilo: corporeo, intellettuale, psico dinamico; sollecitandolo ad una vita relazionale sempre più aperta ed attenta all'incontro con l'altro da sé e a rafforzare gli atteggiamenti di fiducia e sicurezza in sé e nelle proprie capacità.

• CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

La scuola asseconda il bambino nella propria naturale curiosità predisponendo un'atmosfera accogliente e stimolante al fine di condurlo alla conquista di una crescente autonomia di: pensiero, azione, relazione.

• SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La scuola consolida le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, espressive ed intellettive, proponendo forme di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e ricostruzione della realtà. Evidenzia inoltre in ciascuno l'immaginazione e l'intelligenza creativa.

• SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero,

l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente. Nella nostra scuola si prediligono i seguenti approcci metodologici.

• VALORIZZAZIONE DEL GIOCO come momento fondante del rapporto educativo e didattico, perché consente al bambino rapporti attivi e creativi.

• RICORSO ALL'ESPLORAZIONE E ALLA RICERCA come dimensioni dell'agire a scuola. Sfruttando la naturale curiosità del bambino si stimola la formazione del pensiero critico.

• ATTENZIONE ALLA VITA DI RELAZIONE attraverso un clima positivo che punta sempre alla qualità dei tempi di ascolto e delle relazioni con bambini e adulti.

• RACCORDO CON LE ATTIVITÀ' CURRICOLARI D'ISTITUTO secondo una metodologia di programmazione verticale degli stimoli didattici ed educativi.

• L'OSSERVAZIONE, LA PROGETTAZIONE, LA VERIFICA sono strumenti irrinunciabili per le esigenze del bambino e per riequilibrare le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte.

• ATTIVITÀ IN PICCOLO GRUPPO che consente negoziazioni e dinamiche comunicative più frequenti e produttive, in questo modo si rendono possibili e valorizzano gli auto-apprendimenti ed i co-apprendimenti.

• Utilizzo di ANGOLI DI INTERESSE affinché il bambino, libero di scegliere dove andare possa essere co-costruttore delle sue conoscenze, in situazioni predisposte che facilitino il suo lavoro PUNTI FORTI DELLA PROPOSTA FORMATIVA.

• Centralità e cura del rapporto scuola-famiglia: dimostrando apertura al colloquio con i genitori e cercando il loro coinvolgimento diretto in alcuni momenti dell'anno.

• Continuità tra ordini di scuola: per garantire un collegamento tra le esperienze che il bambino ha compiuto e compirà, attraverso la realizzazione di itinerari educativo-didattici di raccordo con le scuole primarie del territorio, attraverso la raccolta delle schede di informazione e/o colloqui di passaggio con le strutture nido presenti nel territorio.

• Apertura al territorio: sia attraverso la continuativa e costante collaborazione con i servizi sociosanitari in merito a particolari esigenze e tematiche educative; sia cogliendo le opportunità ed iniziative culturali che esso offre anche attraverso la realizzazione di percorsi ed uscite

didattico-formative.

(Estratto della PROGETTAZIONE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA DI PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA STATALE "SAN FRANCESCO D'ASSISI" (N .B. Sede non più esprimibile come scelta per la classe PRIMA a partire dall'A.S. 2022-2023)

PROGETTO EDUCATIVO DI PLESSO

I docenti del plesso concordano sul fatto che la progettazione di percorsi educativi e formativi si basa su alcuni principi fondamentali:

- il successo formativo di ogni bambino e di ogni bambina si raggiunge mettendo l'alunno/l'alunna al centro del processo educativo, protagonista del proprio apprendimento per imparare ad imparare.
- l'integrazione tra le tante "diversità" che caratterizzano ogni persona si ottiene partendo dall'imparare a riconoscere la propria per farla interagire con le altre, senza sopraffazione, ma con reciprocità relazionale .
- l'adulto è un modello di riferimento e ciò comporta una riflessione costante sul proprio ruolo e la propria funzione.
- la scuola è il luogo della formazione in cui si apprendono i saperi tradizionali ed i nuovi saperi indispensabili per orientarsi nella vita.
- il successo formativo è raggiungibile solo se si riesce a trovare, sollecitare e promuovere i punti di forza di ciascuno.
- il clima relazionale positivo è una dimensione e un obiettivo da perseguire quotidianamente.

FINALITÀ

- Promuovere la fiducia e l'autostima degli alunni;
- accogliere e valorizzare le diversità individuali;
- far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base relativamente ad ogni area disciplinare;
- valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Al fine di garantire a tutti gli alunni lo sviluppo delle capacità di orientarsi nel mondo in cui

vivono e delle potenzialità socio-affettivo-cognitive, la scuola attua il proprio percorso formativo, perseguendo il seguente obiettivo trasversale:

- iniziare ad acquisire, attraverso l'apprendimento e l'allenamento, quelle competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali (LIFE SKILL) che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità e con atteggiamento positivo e costruttivo.

a- Competenze EMOTIVE- consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress;

b- competenze RELAZIONALI – empatia (consapevolezza degli altri, coetanei e adulti), comunicazione efficace, relazioni efficaci;

c- competenze COGNITIVE - risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo.

La Scuola assolve pertanto il compito di organizzare per l'alunno attività educative e didattiche unitarie che hanno lo scopo di aiutarlo a trasformare conoscenze ed abilità disciplinari in competenze personali. PROGETTAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

L'attività educativa e didattica viene organizzata attraverso la programmazione di attività in linea con il PTOF dell'istituto. La valutazione è parte integrante della progettazione: la rilevazione degli apprendimenti consente di attuare la verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- osservazioni per individuare eventuali modifiche di impostazione del lavoro;
- ricerca di percorsi alternativi per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Sono oggetto di valutazione:

- i progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli iniziali
- l'Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica
- la crescita globale dell'alunno.

(*Estratto della PROGETTAZIONE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA DI PLESSO*)

SCUOLA PRIMARIA STATALE

"PAOLO CAMERINI" PROGETTO EDUCATIVO DI PLESSO

LE AZIONI

Il progetto della nostra scuola si caratterizza per tre elementi fondamentali: - il metodo della ricerca;

- l'apertura delle classi;

- l'educazione alla partecipazione attiva e democratica.

Questi tre elementi si intersecano e supportano tutte le scelte e le strategie didattiche. Il metodo della ricerca sottende ogni disciplina ed è tentativo di mettere in atto un insegnamento per scoperta, nel quale l'alunno sia il soggetto principale ed attivo che costruisce i propri concetti e le proprie abilità affrontando problemi, ipotizzando soluzioni, controllandole, traendo conclusioni, aprendo nuovi problemi ed ambiti di ricerca. Il docente ha , in questo tipo di insegnamento, il ruolo di creare situazioni che problematizzino qualche articolazione del sapere o della conoscenza di sfondo degli alunni, per poi guidarli alla ricerca della soluzione. Si evita perciò, quanto più possibile, la proposta di soluzione preconfezionata da capire, memorizzare, applicare; si esegue invece il percorso opposto spingendo gli alunni a conquistare soluzioni, lasciando che sperimentino, mettano alla prova le loro ipotesi per scartarne alcune e conservarne altre; fino alla costruzione di nuove conoscenze che, proprio perché "scoperte", hanno maggiori possibilità di trasformarsi in concetti ben collegati con le conoscenze precedenti e riutilizzabili in situazioni diverse. Con questo metodo ogni area permette al bambino di sviluppare abilità creative (le ipotesi) e logiche (individuazione di controlli, conclusioni); nell'ambito di ogni area emergerà poi la necessità di costruire strumenti adeguati per il controllo delle ipotesi, in questo modo si delineeranno le caratteristiche di ogni disciplina. Quasi superfluo sottolineare come un insegnamento per problemi susciti il maggior interesse ed impegno degli alunni: il problema riesce a metterli in crisi, a destabilizzare la visione del mondo del bambino, egli cercherà con tutte le forze di ritrovare un equilibrio attraverso la conquista di nuovi concetti. Inoltre la ricerca è gioco nel senso più autentico, in quanto imitazione del comportamento degli adulti di fronte ai vari problemi, di tutti gli adulti, ma in particolare di adulti importanti: gli storici, gli scienziati, i poeti, i matematici,... I grandi laboratori sono un momento di ricerca interdisciplinare, in quanto i bambini sono chiamati a risolvere un

problema mettendo in atto abilità e concetti di varie aree disciplinari, per costruire qualcosa di nuovo. Per formare i gruppi di laboratorio le classi si aprono: questi sono infatti gruppi eterogenei, anche per l'età dei bambini (salvo eccezioni per le quali le caratteristiche dell'attività suggerisca di proporla ad alunni solo di un ciclo, oppure un ciclo risulti particolarmente numeroso o emergano particolari necessità di apprendimento). Si creano nell'ambito del laboratorio dinamiche relazionali diverse dalla classe: ognuno collabora al lavoro secondo le proprie possibilità, i "grandi" sono di stimolo e di aiuto ai più piccoli, si responsabilizzano rispetto alla realizzazione del lavoro; i più piccoli partecipano con il massimo impegno per essere all'altezza del compito; ognuno si sforza di collaborare al lavoro comune superando gli attriti e cercando di costruire rapporti positivi con gli altri. Spesso è nel laboratorio che i bambini con problemi di comportamento e di relazioni interpersonali riescono a trovare un equilibrio e a lavorare con maggiore produttività. Per i bambini il laboratorio è gioco, è divertimento, è creazione di cose nuove, è fantasia liberata e per questo nel laboratorio non risparmiano energie e danno il meglio di sé. Nella concretezza delle realizzazioni di un laboratorio il bambino è nelle migliori condizioni di autovalutarsi, per prendere consapevolezza delle sue personali difficoltà, nel superare le propensioni, le proprie qualità e lavorare per potenziarle. Si avvierà così a prendere coscienza delle peculiarità della sua personalità, diversa da ogni modello e proprio per ciò valida, importante, unica e, tuttavia, migliorabile. Infine, i momenti di festa, spesso accompagnati da merende, con una valenza particolare perché momenti di socializzazione gioiosa e spontanea, di conoscenza reciproca, di condivisione dei risultati del lavoro svolto; ogni gruppo ha qualcosa da offrire agli altri ed ognuno "gusta" ciò che gli viene offerto: dai canti alle danze, agli spettacoli, alle costruzioni con materiali diversi. Sottesa a tutte le attività la convinzione che si debba creare nel bambino "il piacere della scuola" la voglia e la curiosità di scoprire cose nuove, ma anche di impegnarsi e di fare fatica per realizzare qualcosa che sia conquista personale, ma che migliori in qualche modo la vita comunitaria; la coscienza che ognuno di noi vive fra gli altri e deve assumersi la sua parte di responsabilità rispetto all'evoluzione della vita collettiva. L'organizzazione scolastica illustrata porta gli alunni ad incontrare molti insegnanti, pur conservandosi precisa l'identità del gruppo-classe e delle insegnanti di classe. Queste ultime svolgono un ruolo di coordinatrici di tutte le

attività che i bambini della loro classe svolgono; ad esse compete la valutazione globale e pertanto anche l'individuazione di eventuali problemi particolari da segnalare alle colleghe, ad esse spetta il compito di curare le relazioni scuola-famiglia. Dal punto di vista degli alunni, l'incontro con persone diverse, con personalità diverse, con differenti stili di comportamento, porta indubbiamente dei vantaggi. Innanzitutto, non esiste il problema dell'identificazione con un insegnante, ma la scelta fra parecchi adulti che offrono tanti modelli di comportamento. Nell'ambito della stessa area, attraverso piccoli laboratori, un bambino sperimenta vari stili di insegnamento e anche di valutazione del lavoro, sperimenta nuove relazioni interpersonali ed impara a non identificare un'area con un insegnante, scopre come le stesse attività possono essere proposte, eseguite, vissute in maniera del tutto diverse.

L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'orario della scuola è organizzato in modo che siano spesso presenti contemporaneamente gli insegnanti delle stesse aree. Questo è necessario per l'organizzazione dei piccoli laboratori di area ed è anche utile per uno scambio sempre possibile ed immediato di competenze, di informazioni, di valutazioni. La contemporaneità favorisce una forma di controllo immediato sugli itinerari didattici proposti soprattutto a, livello di laboratori: alla fine di attività programmate insieme c'è uno scambio di risultati ottenuti, di rilevazione di problematiche, di proposte di variazione che, sia pure rapidamente, pongono le basi ai necessari adeguamenti, orientando la programmazione successiva. Almeno alcuni aspetti delle ricerche storiche, geografiche e scientifiche vengono condotti in modo interdisciplinare dagli insegnanti di classe. Per questo tipo di lavoro collaborano ed interagiscono le classi parallele. ***(Estratto della PROGETTAZIONE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA DI PLESSO)***

SCUOLA PRIMARIA STATALE "DON MILANI"
PROGETTO EDUCATIVO DI PLESSO

PRINCIPI EDUCATIVI FONDAMENTALI

La progettazione è basata su alcuni principi fondamentali:

- L'alunno è al centro del processo educativo e deve essere protagonista del proprio apprendimento.
- Ogni alunno porta con sé un bagaglio di vissuti, conoscenze, esperienze che devono essere

tenuti in considerazione.

• L'integrazione tra culture, soggetti, modelli educativi, sistemi di valori, si ottiene se ciascuno è capace di "leggere" la propria diversità e sa farla interagire con altre diversità, senza sopraffazione, ma come reciprocità relazionale.

• L'adulto è un modello di riferimento e ciò comporta una riflessione costante sul proprio ruolo e la propria funzione.

• La scuola è sempre e comunque il luogo dell'istruzione in cui si apprendono i saperi tradizionali ed i nuovi saperi indispensabili per orientarsi nella vita.

• Il successo formativo è raggiungibile se riusciamo a trovare, sollecitare e promuovere i punti di forza di ciascuno.

• Il clima relazionale positivo è una dimensione quotidiana di tutti gli operatori scolastici nonché obiettivo da perseguire giornalmente.

FINALITÀ

• Accogliere e valorizzare le diversità individuali.

• Promuovere lo sviluppo della personalità (autostima).

• Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base relativamente ad ogni area disciplinare.

• Valorizzare le capacità relazioni e di orientamento nello spazio e nel tempo. • Educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

• Formare atteggiamenti che sviluppino valori quali impegno, lealtà, solidarietà e cooperazione.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Al fine di garantire a tutti gli alunni lo sviluppo delle capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono e delle potenzialità socio-affettivo-cognitive, la scuola attua il proprio percorso formativo, perseguendo i seguenti obiettivi formativi e cognitivi trasversali:

• Acquisire consapevolezza di sé, degli altri, del proprio ambiente.

• Relazionarsi in modo corretto con i coetanei e con gli adulti.

• Acquisire rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

• Rispettare e valorizzare le differenze etniche, culturali, sociali.

• Sviluppare le capacità logiche e critiche. La scuola ha pertanto il compito di organizzare per

l'alunno attività educative e didattiche unitarie che hanno lo scopo di aiutarlo a trasformare conoscenze ed abilità disciplinari in competenze personali.
(Estratto della PROGETTAZIONE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA DI PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA "L. BOTTAZZO"
PROGETTO EDUCATIVO DI PLESSO

PREMESSA

Il progetto educativo è basato su alcuni principi fondamentali:

- l'alunno è al centro del processo educativo e deve essere protagonista del proprio apprendimento;
- ogni alunno porta con sé un bagaglio di vissuti, conoscenze, esperienze che devono essere tenuti in considerazione;
- l'integrazione tra culture, soggetti, modelli educativi, sistemi di valori, si ottiene se ciascuno è capace di "leggere" la propria diversità e sa farla interagire con altre diversità, senza sopraffazione, ma come reciprocità relazionale ;
- l'adulto è un modello di riferimento e ciò comporta una riflessione costante sul proprio ruolo e la propria funzione;
- la scuola è sempre e comunque il luogo dell'istruzione in cui si apprendono i saperi tradizionali ed i nuovi saperi indispensabili per orientarsi nella vita;
- il successo formativo è raggiungibile se riusciamo a trovare, sollecitare e promuovere i punti di forza di ciascuno;
- il clima relazionale positivo è una dimensione quotidiana di tutti gli operatori scolastici nonché obiettivo da perseguire giornalmente;
- la Scuola ha pertanto il compito di organizzare per l'alunno attività educative e didattiche unitarie che hanno lo scopo di aiutarlo a trasformare conoscenze ed abilità disciplinari in competenze personali e di vita.

FINALITÀ

- Accogliere e valorizzare le diversità individuali.
- Promuovere lo sviluppo della personalità.

- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base relativamente ad ogni area disciplinare.
- Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo.
- Educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Al fine di garantire a tutti gli alunni lo sviluppo delle capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono e delle potenzialità socio-affettivo-cognitive, la scuola attua il proprio percorso formativo, perseguendo i seguenti obiettivi formativi e cognitivi trasversali:

• acquisire consapevolezza e rispetto di sé, degli altri, del proprio ambiente.
• relazionarsi in modo corretto con i coetanei, con gli adulti e l'ambiente.
• rispettare e valorizzare le differenze etniche, culturali, sociali.
• sviluppare le capacità logiche, critiche e sociali

(Estratto della PROGETTAZIONE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA DI PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA STATALE "A. DA TREMIGNON"

PROGETTO EDUCATIVO DI PLESSO

Il **Patto Educativo** è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Si stabilisce, in particolare, tra l'insegnante e l'allievo, ma coinvolge tutto il team docente, l'intero Consiglio di interclasse, gli Organi Collegiali, i genitori, i collaboratori scolastici, gli Enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico.

I docenti elaborano il contratto formativo da condividere con i propri alunni, in coerenza con la programmazione educativa e didattica, in quanto ritengono fondamentale il loro coinvolgimento nel processo formativo. Poiché gli alunni hanno il diritto di vivere in una comunità che rispetti la loro personalità e tenga conto dei loro bisogni, sviluppare le abilità e acquisire le conoscenze utili alla propria autonomia, costruire relazioni sociali arricchenti con i coetanei, venire apprezzati per il proprio impegno dagli adulti che interagiscono con loro, vedere rispettati la propria cultura, la propria religione, il proprio stile di vita, i docenti s'impegnano a mostrare disponibilità all'ascolto ed all'attenzione dei bisogni espressi e/o inespressi dai bambini, creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione, mettendo in atto strategie che favoriscano la conoscenza reciproca, rispettare gli affetti e le emozioni

individuali.

I docenti scelgono collegialmente le linee di intervento generali, sia per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi e dei tempi, sia per gli interventi didattico-educativi, favoriscono momenti di aggregazione tra gli alunni all'interno della classe e del plesso e definiscono le linee comuni di intervento riguardanti:

A) CONDUZIONE DELLA CLASSE

Si prevede un costante scambio di informazioni relative agli argomenti svolti e alle reazioni degli alunni alle varie proposte, la scelta delle modalità di intervento rispetto a comportamento e rendimento, la segnalazione di atteggiamenti e comportamenti particolari, l'organizzazione di tutti i tempi educativi non legati alle "discipline" (intervallo - mensa - cambio aula ...).

B) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Gli insegnanti delle classi concordano le modalità di coinvolgimento delle famiglie, gli argomenti da trattare e gli atteggiamenti da tenere. In presenza di situazioni problematiche cercheranno altresì di individuare insieme al genitore strategie comuni di intervento, che verranno in seguito verificate e, qualora fosse necessario, opportunamente modificate. Evidenziano le potenzialità e gli aspetti positivi di ciascun alunno.

C) CARICO COGNITIVO

E' importante che il carico cognitivo sia distribuito in modo equilibrato nell'arco della settimana, nel rispetto del diritto del bambino a svolgere attività ludiche ed extrascolastiche. Nello svolgimento delle diverse attività disciplinari, gli insegnanti presteranno particolare attenzione alla distribuzione oraria delle stesse, sia nell'arco della giornata che dell'intera settimana. Durante le programmazioni di modulo gli insegnanti confronteranno i contenuti che intendono proporre agli alunni, ne valuteranno e stabiliranno insieme le quantità e l'intensità. In questo modo si eviterà il rischio di giornate di lavoro troppo "pesanti". Anche i modi e i tempi di somministrazione delle verifiche verranno concordati all'interno di ogni modulo.

D) COMPITI PER CASA

I compiti rispondono all'esigenza di riflessione personale, di acquisizione di un'abitudine allo studio e all'esercitazione individuale. Attraverso l'esecuzione dei compiti, i genitori possono seguire il percorso di crescita e di maturazione che il figlio sta compiendo a scuola. I compiti per

casa sono assegnati per: rinforzare e consolidare gli apprendimenti facendo riflettere ogni singolo alunno sulle attività svolte a scuola, permettere a ciascun alunno di misurarsi con le proprie capacità e valutare eventuali dubbi o incertezze, che potrà chiarire nelle lezioni successive a scuola, sviluppare competenze rispettando ritmi e tempi individuali e completare un'attività non conclusa in classe.

I docenti di sostegno collaborano con tutti i docenti del modulo per raggiungere le seguenti finalità: socializzazione dell'alunno; autonomia personale; integrazione nella classe; capacità di esprimersi e vivere, nei limiti delle sue capacità, secondo i valori e le regole della società. L'intervento prende l'avvio dalla rilevazione dei bisogni degli alunni e conduce all'adozione di idonee strategie educative e didattiche da attuare con tutta la classe. Il percorso si completa, attraverso la programmazione di appositi incontri con le famiglie e con gli eventuali specialisti responsabili della diagnosi e/o della riabilitazione del singolo alunno, al fine di condividere le scelte effettuate e documentate dal PEI. L'istituto dispone di due docenti con Funzione Strumentale che hanno il compito di orientare le scelte degli insegnanti, di affiancare i genitori degli alunni nella condivisione delle scelte educative e didattiche e di attivare i necessari percorsi con i Servizi sanitari e sociali. Sono inoltre a disposizione dei docenti e delle famiglie per chiarire eventuali dubbi.

COMPRESENZE

La compresenza sarà utilizzata secondo i seguenti criteri: - tutte le ore di compresenza residue, oltre a quelle stabilite per classe, sono da considerarsi di plesso e saranno ripartite a seconda dei bisogni di ogni modulo (copertura sostegno, BES, DSA e attività alternative); - le ore di compresenza verranno gestite all'interno del team che deciderà come utilizzarle: con attività di recupero, di potenziamento, formazione di piccoli gruppi,... - in caso di assenza dei colleghi, la compresenza verrà utilizzata in favore della classe evitando di suddividere gli alunni tra le classi. All'interno del plesso sono presenti alcuni bambini di origine straniera. La loro presenza è considerata una ricchezza da valorizzare sia dal punto di vista culturale che sociale. Si cercherà perciò di favorire l'instaurarsi di un clima positivo nelle classi attraverso il rispetto dei bambini, delle loro opinioni, l'ascolto delle loro esigenze, l'incoraggiamento alla partecipazione alla vita sociale, lo stimolo al senso di responsabilità. Nell'Istituto opera il gruppo di lavoro per favorire lo

sviluppo dell'Intercultura che ha il compito di individuare le linee comuni di intervento atte a favorire l'inclusione scolastica degli alunni stranieri, nonché di elaborare percorsi interculturali. Ai neo arrivati viene inoltre proposta un'attività di facilitazione linguistica finalizzata all'apprendimento della lingua italiana con docenti che si sono resi disponibili.
(Estratto della PROGETTAZIONE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA DI PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LUCA BELLUDI"
PROGETTO EDUCATIVO

INTRODUZIONE (parte generale)
La Scuola secondaria si pone come finalità:
- attivare comportamenti responsabili, favorendo l'integrazione e la convivenza civile;
- rendere l'alunno consapevole delle proprie capacità ed attitudini;
- sollecitare la partecipazione attiva alla vita scolastica ed un impegno adeguato;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze;
- orientare alle scelte future.

Ogni disciplina si inserisce con contenuti e metodi propri nel Progetto Educativo comune della Scuola, all'interno del quale rientrano il regolamento degli alunni e il Patto Educativo di Corresponsabilità, quali tappe importanti di un patto formativo tra scuola e studenti. Tali documenti, oltre che essere distribuiti ad inizio anno, sono consultabili nel sito dell'Istituto.
Ogni Consiglio di Classe elabora una programmazione educativo-didattica in relazione alle esigenze della classe, adeguando gli obiettivi trasversali previsti per l'annualità dalla programmazione educativa di plesso.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
- Colloqui settimanali per appuntamento con gli insegnanti (1 ora settimanale) secondo calendario comunicato ad inizio anno scolastico.
- Consigli di classe aperti alla partecipazione di tutti i genitori.
- Ricevimenti generali quadrimestrali (due).

In allegato la Progettazione educativa della Scuola secondaria di primo grado "LUCA BELLUDI" (classi 1^, 2^ e 3^).

(Estratto della PROGETTAZIONE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA DI PLESSO)

Iniziative di ampliamento curricolare

AREE E ATTIVITÀ

AREA DELL'INCLUSIONE

PROGETTO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Il progetto è volto a garantire le indicazioni del POF di Istituto, in particolare intende soddisfare un crescente bisogno di inclusività, grazie ad una progettualità educativa in grado di rispondere alle diverse esigenze di personalizzazione dei singoli alunni e alla gestione efficace di classi sempre più eterogenee.

Obiettivi in relazione al POFT

" Obiettivo dell'integrazione scolastica è ampliare l'accesso all'istruzione e promuovere la piena partecipazione e le opportunità educative di tutti gli studenti suscettibili di esclusione al fine di realizzare il loro potenziale" (Principi guida per promuovere la qualità nella scuola inclusiva, 2009).

- Riconoscere i bisogni e le caratteristiche degli alunni con BES, anche attraverso azioni di individuazione precoce delle difficoltà e la somministrazione di materiale specifico;
- formare i docenti e utilizzare strategie metodologico-didattiche diversificate e mirate al recupero;
- fornire supporto alle famiglie degli alunni con BES;
- aggiornare il Collegio sull'evoluzione della normativa di riferimento sui BES, DSA e integrazione;
- aggiornare il sito dell'Istituto, ai fini di divulgare e diffondere le note informative inerenti alla tematica di scuola inclusiva, sia dal punto di vista didattico, sia educativo;
- attuare osservazione dei prerequisiti alla letto scrittura e al calcolo nella scuola d'infanzia, per attuare conseguentemente percorsi di potenziamento delle competenze a livello linguistico, simbolico ed operativo a favore dei bambini di 5 anni e favorire il passaggio alla scuola primaria;
- attuare valutazione delle abilità di base nella letto-scrittura e nel calcolo nella scuola primaria, per individuare precocemente i bambini BES, o alunni in situazioni di svantaggio socioeconomico, al fine di intraprendere adeguati percorsi di potenziamento delle abilità deficitarie e favorire il passaggio delle informazioni alle famiglie coinvolte, avviandole, se necessario, ad ulteriori accertamenti presso in tempi utili per eventuali trattamenti specialistici;
- nelle classi finali della scuola primaria ridurre le difficoltà degli studenti con BES tramite appositi laboratori di recupero e potenziamento, mirati allo sviluppo delle competenze deficitarie e al

consolidamento dei punti di forza;

- nella scuola secondaria di primo grado, informare gli studenti DSA sui diversi stili cognitivi e di apprendimento, sui diversi metodi di studio e le varie strategie, per favorire l'apprendimento, l'autostima, l'aumento della consapevolezza circa le proprie capacità. Consolidare l'alfabetizzazione informatica a supporti del metodo di studio;
- favorire la piena inclusione degli alunni in difficoltà, monitorando le specifiche problematicità di ciascuno, riducendo lo svantaggio scolastico attraverso la redazione di PDP (piani didattici personalizzati).

Descrizione sintetica dell'attività

- Rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento attraverso screening linguistici e matematici.
- Individuazione di percorsi di intervento/periodo di recupero-potenziamento (l'intervento per il potenziamento linguistico sarà indicato quale percorso fatto dalla scuola in caso di invio ai servizi per DSA o svantaggio linguistico).
- Sperimentazione di laboratori di differenziazione didattica per azioni di potenziamento dell'apprendimento.

PROGETTO DISABILITÀ

Il progetto si propone di promuovere l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, di sviluppare e potenziare al meglio le loro capacità sia di apprendimento che relazionali attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze che migliorino la loro autonomia e favoriscano la loro integrazione nella scuola e nella vita sociale.

Obiettivi in relazione al POFT

- Favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nella realtà scolastica, garantendo il loro benessere a scuola, migliorando la loro autonomia e le loro potenzialità;
- sensibilizzare ed educare tutto il mondo scolastico al valore della diversità e favorire atteggiamenti di aiuto, empatia, rispetto e considerazione per le persone con disabilità;
- migliorare la collaborazione e le sinergie con le famiglie e gli enti esterni per favorire il più possibile il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Descrizione sintetica delle attività

- Realizzazione di percorsi individualizzati per lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità degli alunni con disabilità.

- Realizzazione e condivisione di percorsi ai fini inclusivi.
- Collaborazioni esterne (OSS, esperti ASL, famiglie ecc.)., GLI, riunioni di dipartimento, incontri con esperti, colloqui con personale, alunni, famiglie.

PROGETTO INTERCULTURA

L'Istituto da molti anni è chiamato ad accogliere una presenza sempre più numerosa di alunni stranieri. Essi provengono da paesi diversi, con differenze culturali e sociali notevoli, con storie e vissuti a volte molto complessi. Molti di loro non hanno l'opportunità di frequentare la scuola dell'infanzia e di essere esposti alla lingua italiana per un numero minimo di anni, tale da favorire l'apprendimento della stessa, ma arrivano direttamente con iscrizioni alla scuola primaria e secondaria di primo grado. Vi è, quindi, la presenza di alunni neo-arrivati o arrivati in Italia direttamente dai loro paesi di origine l'anno precedente, in età scolare avanzata.

Permangono inoltre difficoltà scolastiche in un buon gruppo di alunni di seconda e terza generazione, a rischio elevato di insuccesso. In aumento gli alunni stranieri con cittadinanza italiana, ma con conoscenza della lingua precaria.

I destinatari del progetto sono dunque:

- gli alunni neo arrivati e stranieri in difficoltà, per quanto riguarda i laboratori di italiano L2 e tutte le forme di aiuto di tipo didattico;
- gli alunni italiani in difficoltà di apprendimento senza certificazione;
- tutti gli alunni e i docenti dell'Istituto per educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze.

Obiettivi in relazione al POFT

- Prevenire la dispersione scolastica;
- diminuire il disagio;
- aumentare la conoscenza della lingua italiana soprattutto quella specifica per lo studio;
- educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze.
- favorire il rinnovamento della scuola in risposta alle richieste della società complessa globalizzata;
- sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico.

Descrizione sintetica delle attività

- PRIMO LIVELLO: imparare l'italiano (l'italiano per comunicare) per gli alunni neo-arrivati;
- SECONDO LIVELLO: imparare l'italiano (l'italiano per studiare) per gli alunni che già comunicano nella nostra lingua e che hanno già acquisito l'italiano orale, nella dimensione quotidiana e

funzionale delle interazioni di base, ma che all'interno dei differenti ambiti disciplinari devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici;
- attività di educazione interculturale per tutti gli alunni dell'istituto;
- organizzazione di momenti di approfondimento relativamente alle culture che più sono presenti nel territorio per i docenti.

AREA MOTORIA

PROGETTO ATTIVIT À MOTORIA E SPORTIVA

Gestione di un percorso psicomotorio pluriennale, con forme di continuità in ordini di scuola diversi, teso ad integrare ed uniformare il processo evolutivo della persona e all'ampliamento dell'offerta formativa. Nelle sue diverse articolazioni sotto-progettuali, la proposta si rivolge a tutte le classi dell'IC Belludi e tende a: - determinare una situazione di benessere psicofisico generale nel contesto della complessiva esperienza scolastica; - integrare, completare, potenziare i programmi di educazione fisica con proposte adeguate ai diversi livelli evolutivi.

Obiettivi in relazione al POFT
- Favorire un ordinato e armonico sviluppo psicomotorio.
- Attivare percorsi di prevenzione e promozione della salute.
- Acquisire consapevolezza della propria e altrui corporeità
- Utilizzare i linguaggi motori specifici, comunicativi ed espressivi.
- Attraverso il gioco e lo sport, risolvere problemi motori rispettando regole e valori sportivi.
- Assumere comportamenti di sicurezza, prevenzione e promozione della salute per il proprio benessere.

Descrizione sintetica delle attività
- Avviamento alla pratica sportiva (scuola secondaria di primo grado).
- Laboratori ludico-sportivi allestiti anche con la collaborazione delle società del territorio per avvicinare i bambini/ragazzi all'attività sportiva e offrendo l'opportunità di conoscere le diverse discipline sportive presenti nel territorio in cui vivono (scuola primaria).
- Percorsi finalizzati alla promozione della maturazione dell'identità, della conquista dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze, avviando i bambini alla cittadinanza attiva (scuola dell'infanzia).

- F ormazione del personale docente.

AREA MUSICA ED ESPRESSIVITÀ

Premessa

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

Obiettivi in relazione al POFT
- Corrispondere al POF dell'Istituto che si connota con un Indirizzo Musicale curando una adeguata promozione dello stesso presso i plessi della scuola primaria;
- partecipazione ad eventi di carattere musicale organizzati da associazioni e/o enti del territorio;
- realizzare un percorso didattico che declinino la Continuità verticale dal punto di vista della produzione e della fruizione musicale;
- interventi mirati e rivolti agli alunni della scuola per proiettare l'attività dell'Indirizzo Musicale all'esterno dei confini dell'Istituto;
- promuovere l'Indirizzo Musicale nel territorio ed attuare un percorso di continuità musicale collaborando con alunni della scuola secondaria di secondo grado di Piazzola sul Brenta.

Descrizione sintetica delle attività
- visita dei Docenti di Strumento presso le classi quinte della Scuola Primaria per la presentazione degli strumenti che vengono proposti nell'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado;
- In occasione di ricorrenze significative della tradizione , l'indirizzo musicale organizza degli eventi dedicati alle famiglie e alla comunità tutta, cogliendo l'occasione per far esibire gli alunni in una prestazione musicale dall'alto valore simbolico;
- interventi mirati e rivolti agli alunni della scuola dell'infanzia per promuovere esperienze di contatto diretto col mondo dei suoni;
-sperimentazione di diverse forme di espressione artistico-musicali.

AREA BEN-ESSERE E LEGALITÀ

La consapevolezza che promuovere il benessere psico-fisico-relazionale degli studenti, che è prima di tutto un dovere ma anche una necessità per garantire agli alunni la serenità occorrente al miglior

apprendimento possibile, ha fatto sì che la scuola si attivasse per proporre attività che prevengano o aiutino a superare situazioni di disagio e conflitto, promuovendo relazioni e atteggiamenti positivi. Contemporaneamente vengono proposte attività che possano trasmettere fin dalla più tenera età la capacità di percepire il proprio corpo, il proprio cuore e la propria mente come un bene da salvaguardare e curare attraverso scelte positive e consapevoli.

La forte crisi ambientale che il mondo si trova a vivere rende necessaria la promozione di atteggiamenti responsabili e corretti nei confronti dell'ambiente.

AREA BENESSERE: promuove attività che possano trasmettere fin dalla più tenera età una visione della salute come uno stato completo di benessere psicofisico, mentale e sociale da attuare mediante l'acquisizione della capacità di percepire il proprio corpo, il proprio cuore e la propria mente come un bene da salvaguardare e curare attraverso scelte positive e consapevoli. Si vuole trasmettere l'importanza di amare e curare sé stessi per passare poi all'amore, cura e rispetto verso gli altri e ciò che ci circonda

AREA AFFETTIVITÀ: propone a partire dalla scuola dell'infanzia all'ultimo anno della secondaria di 1°, attività articolate, che attraverso una corretta conoscenza delle emozioni favoriscano il benessere psico-fisico-relazionale degli studenti, prevenendo o aiutando a superare situazioni di disagio e conflitto, promuovendo relazioni e atteggiamenti positivi che possano aiutare ad affrontare serenamente i cambiamenti psico-fisici dovuti alla crescita (educazione socio emotiva, progetto affettività)

AREA AMBIENTE: propone attività articolate e differenziate per ordine di scuola che sviluppino negli studenti l'attenzione all'ambiente e alla sua tutela; attività che trasmettano la conoscenza delle maggiori problematiche ambientali insieme ai corretti comportamenti da attuare per fare ciascuno anche nel piccolo la propria parte per salvaguardare l'ambiente.

AREA BULLISMO E CYBERBULLISMO: propone attività che possano aiutare i bambini e i ragazzi a conoscere la realtà della prevaricazione virtuale o reale intese sia come cyberbullismo o bullismo e fornire gli strumenti per difendersi o chiedere aiuto. Nel contempo aiutare i ragazzi che attuano i comportamenti scorretti a riflettere sugli stessi per imparare a modificarli.

Obiettivi in relazione al POFT

- Promuovere nei bambinila maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze, l'approdo alla fiducia di base, avviandoli alla cittadinanza attiva.
- Educare cittadini attivi e responsabili, capaci di stabilire relazioni positive e inclusive.
- Sviluppare autostima e imparare a riconoscere e affermare la propria identità.
- Promuovere la cultura della sicurezza, della legalità e della cultura civica, sviluppando abilità, competenze sociali prettamente trasversali quali la creatività e l'acquisizione di un pensiero flessibile.
- Acquisire competenze atte a favorire lo sviluppo di elementi protettivi rispetto ai rischi della dipendenza.
- Educare all'utilizzo sicuro ed eticamente responsabile della rete internet.
- Educare alla sostenibilità ambientale comprendendo l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente, promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e l'utilizzo delle sue risorse.

Descrizione sintetica delle attività

- PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO: riduzione del disagio psicologico e miglioramento della vita di relazione nella scuola .
- PROGETTI EDUCAZIONE EMOTIVA E AFFETTIVITÀ trasmissione ed il potenziamento delle competenze sociali ed emotive e presa di coscienza dell'importanza di instaurare rapporti basati sul rispetto della diversità e dei sentimenti propri e degli altri.
- PROGETTO ED. ALIMENTARE-MERENDA SANA: conoscenza degli aspetti positivi degli stili di vita e alimentari sani .
- PROGETTO PRIMO SOCCORSO: sensibilizzazione individuale al concetto di emergenza, del senso civico e della solidarietà .
- PROGETTO DIPENDENZE: acquisizione delle conoscenze basilari sul fenomeno di dipendenza e acquisizione delle competenze atte a favorire lo SVILUPPO di elementi protettivi rispetto ai rischi della dipendenza.
- PROGETTO AMBIENTE: sviluppo di atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e di rispetto verso l'ambiente naturale, imparando a riconoscerne e apprezzarne il valore.
- BULLISMO-CYBERBULLISMO: consapevolezza dei pericoli nascosti negli strumenti di

comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet; acquisizione delle capacità per evitarli; far sviluppare l'importanza del rispetto per la diversità altrui insieme alla capacità di collaborare senza prevaricare, arginando così atteggiamenti di bullismo; fornire agli insegnanti gli strumenti per riconoscere il bullismo ed intervenire con adeguate strategie; maturare nei genitori competenze che possano sostenere un uso consapevole e creativo dei media al fine di coglierne le opportunità e prevenirne gli abusi; fornire ai genitori gli strumenti per supportare i loro figli sia in caso di bullismo subito o agito.

AREA DEGLI APPRENDIMENTI

PROGETTO LINGUE STRANIERE

Premessa

Nella nostra società multiculturale in rapida evoluzione nascono nuovi bisogni educativi e formativi, tra cui la possibilità di accedere alla conoscenza di una nuova lingua comunitaria a partire della scuola dell'infanzia e per tutto il primo ciclo di istruzione.

L'educazione plurilingue e interculturale, attivata dall'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, concorre a sviluppare la consapevolezza della dimensione europea della cittadinanza, attraverso lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri.

Accostandosi a più lingue, l'alunno/a impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

Obiettivi in relazione al POFT

- Promuovere una prima sensibilizzazione verso un nuovo codice linguistico (scuola dell'infanzia);
- migliorare le abilità di ascolto e parlato per rinforzare la comprensione e potenziare la sicurezza nell'uso della lingua orale (scuola primaria e secondaria di primo grado).

Descrizione sintetica delle attività

Scuola dell'Infanzia

- Attività didattiche basate su un approccio di tipo ludico e trasversale ai vari insegnamenti, finalizzate a sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno.

Primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado)

- Esperienze significative di approccio alla lingua parlata attraverso l'interazione con insegnanti madrelingua;
- attività finalizzate alla conoscenza degli aspetti culturali più significativi relativi ai paesi in cui vengono parlate le lingue studiate;
- adesione a progetti/piattaforme per promuovere la collaborazione, il confronto e la condivisione tra scuole anche di paesi europei diversi (es. progetto della Commissione Europea "***eTwuinning***" , facente parte del Programma "Erasmus+"), sfruttando le potenzialità delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

Il principio della continuità educativa tra i diversi ordini di scuola presenti nell'istituto ed in particolare tra scuola dell'infanzia e scuola primaria ha come obiettivo primario quello di garantire ai bambini un percorso organico, sinergico, completo, calibrato e adeguato nel passaggio tra i due ordini di scuola. Vengono quindi previste attività di raccordo didattico-metodologico-organizzativo per favorire nei bambini e nelle bambine un incontro emotivamente positivo verso il nuovo contesto scolastico (L.148/90 art 2).

Obiettivi in relazione al POFT
- Promuovere il benessere fisico, affettivo-emotivo e cognitivo operando in favore dell'inclusione.
- Rendere gli alunni protagonisti della loro vita.

Descrizione sintetica delle attività
Percorsi ed esperienze di tipo ludico e ludiforme, con ampio spazio alla conversazione, alla riflessione, alla sperimentazione di vari materiali e con l'ausilio di nuove tecnologie (tablet, pc, lim, videoproiettori, software ecc.) finalizzati a: - conoscere l'ambiente della scuola primaria; - promuovere una iniziale familiarizzazione con il futuro contesto scolastico (specifico per i b.ni accompagnati da certificazione); - avviare una prima reciproca conoscenza tra insegnanti e bambini; - incontrare vecchie amicizie; - superare paure e ansie riguardo alla nuova realtà.Percorsi ed esperienze di tipo ludico e ludiforme, con ampio spazio alla conversazione, alla riflessione, alla sperimentazione di vari materiali e con l'ausilio di nuove tecnologie (tablet, pc, lim, videoproiettori, software ecc.) finalizzati a:

- conoscere l'ambiente della scuola primaria;
- promuovere una iniziale familiarizzazione con il futuro contesto scolastico (specifico per i b.ni accompagnati da certificazione);
- avviare una prima reciproca conoscenza tra insegnanti e bambini;
- incontrare vecchie amicizie;
- superare paure e ansie riguardo alla nuova realtà.

CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La presenza nell'I.C. di diversi plessi di scuola primaria, con differenti tradizioni e approcci metodologici e la difficoltà, in parte oggettiva, in parte soggettiva, del passaggio da un ordine di scuola all'altro sono elementi cruciali su cui deve continuare ad inserirsi il lavoro della commissione. Resta fondamentale fornire agli alunni un insieme di informazioni utili per favorire un sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro, mentre appare degna di approfondimento l'esplorazione di possibili connessioni con gli istituti superiori del territorio, al fine di monitorare l'efficacia dell'azione educativo-didattica del nostro istituto.

Le finalità del progetto sono:
- agevolare il passaggio dal quinto anno della scuola primaria al primo della secondaria;
- migliorare la comunicazione tra docenti dei diversi plessi e dei diversi ordini di scuola;
- ove possibile, acquisire informazioni utili a indirizzare meglio il percorso orientativo e didattico del ciclo.

Obiettivi in relazione al POFT
- Unitarietà del curricolo;
- Omogeneizzare le competenze in uscita al termine della scuola Primaria.

Descrizione sintetica delle attività
Incontri via Meet nei quali, attraverso varie attività, viene presentata la scuola secondaria nei suoi vari aspetti. Si proporranno power point e/o piccoli video in collaborazione con alunni della scuola secondaria, esibizioni live di alunni dell'indirizzo musicale, attività in lingua spagnola.

PROGETTO ORIENTAMENTO (scuola secondaria di primo grado)

Il progetto coinvolge, con tempi e modalità differenziate, tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado "L. Belludi".
L'Obiettivo è quello di allestire occasioni di apprendimento e opportunità didattiche che consentano agli allievi di conoscere meglio loro stessi, riconoscendo le proprie potenzialità e i propri limiti.

Il progetto, dunque, si propone di affiancare i docenti e i genitori nel compito di aiutare i ragazzi a

scoprire e focalizzare le proprie caratteristiche intellettive e le proprie competenze, al fine di orientarli verso praticabili e mirate scelte scolastiche nel prossimo futuro.

Descrizione sintetica delle attività

- CLASSI TERZE: attività finalizzate a indirizzare il pensiero degli allievi sul processo di auto-orientamento quale tappa del proprio divenire adulti, illustrando al contempo i possibili percorsi di scuola superiore relativamente alle discipline e agli aspetti di base che li contraddistinguono.
- CLASSI SECONDE: alcuni genitori descrivono le proprie professioni agli alunni in modo da fornire un primo sguardo al mondo del lavoro che sia il più concreto e familiare possibile.
- CLASSI PRIME: viene proposta l'attuazione di uno screening per l'individuazione di difficoltà di apprendimento e relazionali, mediante un intervento di approfondimento cognitivo, metacognitivo e socio-relazionale L'elaborazione dei dati raccolti porterà alla stesura di un profilo individuale con indicazioni utili per predisporre interventi su misura degli bisogni individuali rilevati.

PROGETTO INNOVAZIONE DIGITALE

PROGETTO TECNOLOGIE DIGITALI

Il progetto si propone di potenziare i linguaggi informa-tici/tecnologici/mediali come strumento didattico per approfondire tematiche all'interno delle varie discipline.

Attraverso l'uso delle nuove tecnologie, l'implementazione del sito, la gestione e l'uso del registro elettronico, si vuole attuare una migliore comunicazione tra scuole, tra docenti, con i genitori e il territorio.

Obiettivi in relazione al POFT

- Imparare a imparare;
- utilizzare in modo formativo ed educativo e tecnologie;
- utilizzare consapevolmente la tecnologia digitale.

Descrizione sintetica dell'attività

- Implementazione delle infrastrutture tecnologiche e della strumentazione tecnologica.
- uso di tecnologie nella didattica: "G-SUITE for Educaion" (ora "Google Workspace for Education Fundamentals"):
  - uso da parte di alunni, genitori e docenti degli strumenti inclusi nella suite;
  - diffusione dell'utilizzo da parte dei docenti degli altri strumenti della suite utilizzabili nella progettazione, nella didattica, per la condivisione e diffusione di format di Istituto, per la creazione di documentazione ufficiale (Drive, Docuenti, Fogli, Moduli ...) .

- Implementazione e utilizzo di un sito repository con i materiali di Istituto: modelli, Uda, programmazioni ecc.
- Realizzazione di incontri sul tema dell'uso consapevole dei social media e della tecnologia in generale, aperti anche ai genitori. (cyberbullismo, protezione della privacy sui social, comportamenti responsabili nell'uso di internet ...)

PROGETTO PENSIERO COMPUTAZIONALE A SCUOLA
Promozione e sviluppo del "pensiero computazionale" attraverso la programmazione a blocchi (coding), dall'infanzia a tutto il primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado).

Obiettivi in relazione al POFT
- Imparare a imparare;
- sviluppare e affinare le abilità di problem solving;
- utilizzare il pensiero computazionale come strumento di riflessione per sviluppare la capacità di risolvere problemi dividendoli in problemi più piccoli;
- procedere secondo un ordine logico, in sequenze ordinate, nell'operare quotidiano.

Descrizione sintetica delle attività
- INFANZIA: promozione dello sviluppo del pensiero computazionale che è la base per studiare l'informatica. La sua applicazione permette agli alunni di affrontare problemi, di scomporli e di elaborare gli algoritmi per risolverli. Uso di robottini (es. Bee Bot).
- PRIMARIA: avviamento al pensiero computazionale, ovvero ad un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Sviluppo del pensiero computazionale e dell'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi, programmando, per apprendere, anche attraverso attività di robotica (es. uso di Super Doc).
- SECONDARIA DI PRIMO GRADO: sviluppo e approfondimento della conoscenza del Coding, sperimentando la programmazione con il linguaggio a blocchi anche attraverso attività di robotica (es. uso di Lego Mindstorm).

PREMIO "A. MANTEGNA"

Concorso di produzione artistica organizzato in collaborazione con il Comune di Piazzola ispirata a Mantegna, rivolto alle classi terze della scuola secondaria, che vede l'assegnazione di borse di studio agli autori delle migliori opere presentate.

L'importante varietà di ricchezze storiche, artistiche e ambientali che si possiamo trovare nel territorio di Piazzola sul Brenta fa parte da sempre dello scenario educativo nel quale la nostra scuola si trova ad operare.

Mantenendo quindi come punto fermo la volontà di conoscere, preservare e valorizzare ciò che la nostra storia e il nostro ambiente ci mettono a disposizione, si prosegue sulla strada della valorizzazione delle capacità espressive personali degli alunni sviluppate e potenziate al termine del percorso didattico del primo ciclo d'istruzione, la finalità è quella di far emergere il talento e la competenza personale degli alunni in campo artistico grafico-pittorico rafforzando il legame tra scuola e territorio.
Obiettivi in relazione al PTOF
- Contribuire alla conoscenza e valorizzazione dei beni artistici e ambientali del territorio;
- Educare alla cittadinanza potenziando il legame tra scuola e territorio.

La valutazione degli apprendimenti

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è basata sull'osservazione, sull'ascolto e sulla documentazione: strumenti che consentono all'insegnante di verificare l'andamento del processo di apprendimento e di ricalibrare l'intervento formativo.Le comunicazioni alle famiglie sono quadrimestrali e si concretizzano in incontri individuali con i genitori (2 all'anno). In caso di bisogno, su appuntamento, i genitori possono incontrare gli insegnanti.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

La comunicazione alle famiglie dei livelli di apprendimento/comporta- mento e del numero di assenze dei propri figli è attuata con le seguenti modalità: registrazione delle valutazioni di verifiche ed interrogazioni su prove effettuate nel registro elettronico, colloqui infraquadrimestrali tra genitori e il team docenti, colloqui individuali su richiesta insegnanti e/o genitori; colloquio quadrimestrale sul documento di valutazione.
Altre modalità di comunicazione scuola-famiglia sono: - assemblea di classe ad inizio anno scolastico;- incontri e colloqui su richiesta dei docenti, durante la programmazione di modulo mensile, mediante comunicazione nel libretto personale dell'alunno/a;- richiesta da parte dei genitori di colloquio, mediante comunicazione scritta nel libretto personale del/la figlio/a, solo nel caso di necessità a carattere di urgenza;- riunioni del Consiglio di Interclasse/classe.

Integrazione Valutazione scuola Primaria_Giudizi descrittivi

In data 20 gennaio 2021 il Collegio dei Docenti in data 20 gennaio 2021 ha deliberato il documento relativo alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione (Decreto Legislativo n.62/2017 e ss.mm.ii.;L. 22/2020, OM 172 del 4/12/2020).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di valutazione comuni

La comunicazione alle famiglie dei livelli di apprendimento/compor-tamento e del numero di assenze dei propri figli è attuata con le seguenti modalità: registrazione delle valutazioni di verifiche ed interrogazioni su singole prove effettuate, registro elettronico, libretto personale; colloqui individuali su richiesta insegnanti e/o genitori.

Nel corso dei colloqui individuali i genitori possono altresì prendere visione delle prove scritte, già consegnate agli alunni per attenta analisi e correzione. I colloqui si svolgono in orario antimeridiano su appuntamento. Due volte all'anno vengono organizzati degli incontri generali in orario pomeridiano.

Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni scritte di difficoltà relative al percorso di apprendimento dell'alunno durante tutto il corso dell'anno. Al termine del primo quadrimestre, vengono in particolare segnalate, con lettera scritta, a chi esercita la responsabilità genitoriale, eventuali difficoltà d'apprendimento o comportamentali anche relative ad una sola disciplina e il corrispondente percorso di intervento progettato (strategie ed azioni) dagli insegnanti, nonché il numero delle assenze fatte.

Le valutazioni quadrimestrali sono portate a conoscenza dei genitori e degli alunni tramite registro elettronico, attraverso le schede sostitutive del documento di valutazione. I contenuti delle schede vengono chiariti, qualora sia necessario, dai docenti coordinatori di classe in un colloquio fissato con appuntamento.

I genitori di alunni con Bisogni Educativi Speciali o disabilità sono coinvolti nella condivisione dell'elaborazione del Piani Didattici Personalizzati, del Piani Educativi Individualizzati e di ogni altra modalità di personalizzazione del percorso di apprendimento attraverso momenti/incontri dedicati.

(Dal REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "L. BELLUDI")

VALUTAZIONE DDI (Didattica Digitale Integrata)

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI realizzati con la DID segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

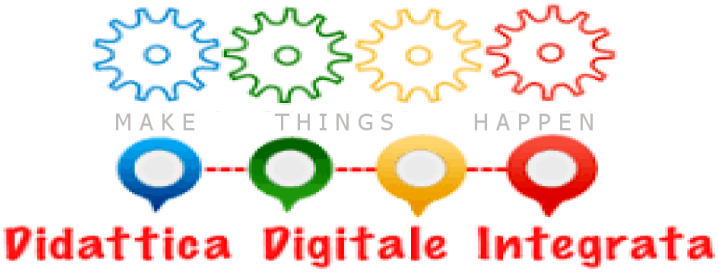
LA VALUTAZIONE è condotta utilizzando i criteri di valutazione elaborati all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

LA VALUTAZIONE degli apprendimenti realizzati con la DID dalle studentesse e dagli studenti con Bisogni Educativi Speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati."

Nella sezione PTOF del sito web del nostro Istituto sono disponibili i seguenti documenti relativi alla valutazione (Visualizza pagina)

- Regolamento sulla valutazione finale ;
- Valutazione scuola primaria;
- Voto comportamento_primaria;
- Voto comportamento_secondaria di primo grado;
- Valutazione DDI .

Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)



"Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli studenti e studentesse, sia di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

a. gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;

b. la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;

c. lo sviluppo di competenze disciplinari e personali."

(Dal REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA)

Nella sezione PTOF del sito web del nonstro istituto (https://icbelludi.edu.it) sono disponibili i seguenti documenti:

- Regolamento DDI con integraz scuola Infanzia_LEAD.pdf (Visualizza documento)
- Integrazione Regolamento DDI (2021).

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

Si garantisce l'inclusione scolastica e sociale di studenti dai 3 ai 14 anni, creando collaborazioni tra famiglia, scuola e le altre agenzie territoriali.

Le azioni messe in atto sono: individuazione di Gifted, protocolli di accoglienza per disabili e BES, aggiornamento dei docenti sulla didattica inclusiva, aggiornamento dei genitori sui Bisogni Educativi Speciali, supporto ai docenti per l'individuazione precoce (dal secondo anno della scuola dell' infanzia e nei primi due anni della primaria) degli alunni BES attraverso azioni di screening e sportello di supporto pedagogico didattico, potenziamento del metodo di studio per alunni con DSA, monitoraggio periodico per studiare l'evoluzione e l'efficacia delle iniziative programmate. Ricorso ad intermediatori culturali e azioni di volontari per alunni stranieri.

- Condivisione, tramite azione di formazione, di didattica inclusiva utile all'acquisizione di più sicure competenze motodologico-didattiche mirate all'inclusione di tutti gli alunni della classe.
- Formulazione del PEI, da parte di tutti gli insegnanti di classe, condivisa, monitorata e adeguata in itinere.
- Sportello di ascolto per gli insegnanti e azioni monitoraggio degli apprendimenti di letto-scrittura e matematica.
-Alunni BES: monitorati e supportati da percorsi didattici mirati al raggiungimento delle potenzialità di ciascuno.
-Alunni BES con disturbo dell'apprendimento o con svantaggio scolastico: proposti dei PDP aggiornati annualmente.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Le metodologie didattiche a garanzia di una scuola inclusiva non risultano ancora del tutto ottimali: c'e' bisogno di ulteriore aggiornamento e condivisione di buone prassi per ottenere risultati ancora più inclusivi.
-A livello di Istituto sono ancora carenti le risorse economiche che permettano l'attuazione di proposte di potenziamento mirato al recupero di specifiche difficoltà di apprendimento, pur avendo insegnanti con formazione adeguata e disponibili.

- Difficoltà di organizzazione oraria per attuare progetti didattici a classi aperte mirati al recupero e potenziamento degli alunni nelle scuole a tempo pieno, anche a causa del mancato raddoppio del personale assegnato alla classe.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

- Monitoraggio e recupero con ore aggiuntive di alunni con Disturbi Specifici dell'apprendimento o in situazione di svantaggio socio culturale e alunni stranieri.
- Intervento di intermediazione culturale e screening linguistico in ingresso per alunni stranieri.
- Screening di letto-scrittura, sia iniziale che finale, per gli alunni di prima e seconda della scuola primaria per l'individuazione precoce di difficoltà/disturbi di apprendimento.
- Screening delle abilita' fonologiche per gli alunni del secondo anno scuola dell'Infanzia, anche nelle paritarie del territorio.
- Preparazione di percorsi di potenziamento mirato per supportare il lavoro dei docenti.
- Miglioramento del risultato delle prove a seguito dell'azione di potenziamento delle abilita' di letto scrittura.
- Interventi in aula, per tutti gli studenti, a cadenza quotidiana: potenziamento fonologico, potenziamento nella letto-scrittura, potenziamento del calcolo matematico.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

Il PEI è un documento progettuale che coinvolge tutte le figure che interagiscono con l'alunno certificato ai sensi della legge 104/92 nell'ambito scolastico ed extrascolastico, per garantire la sua inclusione. La sua stesura è affidata in modo congiunto: alla scuola: coinvolge tutti gli insegnanti assieme al docente di sostegno, il personale socio-sanitario e ATA per i compiti di assistenza all'autonomia; alle figure socio-sanitarie: coinvolge tutte gli specialisti che seguono l'alunno nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola. In particolari situazioni possono essere coinvolti nelle attività scolastiche; alla famiglia: collabora alla redazione del PEI e lo firma assieme alle altre figure coinvolte. L'insegnante di sostegno e il consiglio di classe, dopo un primo periodo di osservazione e l'acquisizione di tutte le informazioni anmestiche e mediche relative all'alunno, in accordo anche con il personale assistente, elaborano gli obiettivi didattico-educativi, definiscono le risorse necessarie, gli strumenti, le strategie, i facilitatori e gli ostacoli (nell'ottica di applicazione di quanto previsto dal modello bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS), le metodologie e i criteri di verifica e valutazione riguardanti il percorso scolastico dell'alunno. Sulla

base di un'ipotesi già formulata nel precedente anno scolastico entro il mese di giugno, entro il mese di ottobre, in via definitiva, secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 66/2017 art. 7 comma 2 e dal D. Lgs n. 96/2019 art. 6 comma 1 punto 6, tale elaborazione si concretizza nella predisposizione e approvazione del PEI da parte del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) al quale partecipano tutte le figure che interagiscono con l'alunno certificato ai sensi della legge 104/92 nell'ambito scolastico ed extrascolastico. La responsabilità di tale redazione sempre secondo il D. Lgs n. 66/2017 è della scuola ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI

La definizione del PEI è affidata in modo congiunto: alla scuola: coinvolge tutti gli insegnanti assieme al docente di sostegno, il personale socio-sanitario e ATA per i compiti di assistenza all'autonomia; alle figure socio-sanitarie: coinvolge tutte gli specialisti che seguono l'alunno nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola. In particolari situazioni possono essere coinvolti nelle attività scolastiche; alla famiglia: collabora alla redazione del PEI e lo firma assieme alle altre figure coinvolte.

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE

Il controllo dell'apprendimento viene attuato attraverso verifiche scritte e\o orali nonché pratiche, seguendo i ritmi di apprendimento e, se possibile, nei tempi previsti per la classe. I dati raccolti nelle varie discipline permetteranno di formulare la valutazione sommativa quadrimestrale che terrà conto anche del livello di partenza, dell'applicazione e delle reali capacità dell'alunno. Assumono valenza valutativa anche le osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nelle diverse situazioni scolastiche. La valutazione relativa alle effettive conoscenze, abilità e competenze acquisite dall'alunno, è caratterizzata da oggettività, flessibilità e individualizzazione e viene espressa utilizzando scale numeriche da 5 a 10.

MODALITÀ DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- coinvolgimento in progetti di inclusione;
- coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

Il progetto di orientamento predisposto dall'istituzione scolastica coinvolge anche gli studenti con disabilità. Sono previsti test attitudinali, incontri con le scuole superiori ed è possibile avere una valutazione ad hoc da parte di uno psicologo. Nelle attività di orientamento vengono coinvolte la famiglia, le figure socio sanitarie, il consiglio di classe e l'operatore socio-sanitario. Sono previsti attività di stage nelle scuole, se necessario con l'accompagnamento dell'insegnante di sostegno, per verificare l'effettivo interesse dell'alunno verso un determinato percorso. Dopo la scelta la scuola superiore viene invitata a partecipare al GLO di verifica per una condivisione delle prime informazioni. La scuola, al termine dell'anno scolastico fornirà tutta la documentazione richiesta e organizzerà un incontro per il passaggio delle informazioni e per garantire la continuità scolastica.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale ha valenza pluriennale ed è finalizzato alla pianificazione di attività per l'innovazione del sistema scolastico, cogliendo le opportunità che l'educazione digitale offre per sostenere l'apprendimento.

STRUMENTI

Miglioramento connessione: nelle scuole dell'Istituto l'Amministrazione Comunale ha provveduto a modificare i contratti di connessione portando la fibra in tutti i plessi.

Implementazione utilizzo sistema Google Workspace: viene fornito un account di istituto a tutti gli studenti; tutti i docenti dell'Istituto dispongono, dal 2016, di account istituzionale Google for Educatione; utilizzo di Classroom e di tutti gli strumenti digitali connessi.

Registro elettronico: le scuole sono dotate del registro elettronico (Nuvola) integrato sia con i servizi di segreteria e amministrazione che con il sito internet. Ciò consente ai genitori di interfacciarsi con l'istituto in modo più personale e diretto tramite il registro.

COMPETENZE E CONTENUTI

Pensiero computazionale a scuola: nell'Istituto esistono progetti di Pensiero computazionale portati avanti da singoli insegnanti.

Robotica a scuola: in tutti e tre gli ordini di scuola (infanzia, primaria, scuola secondaria di primo grado) vengono proposte esperienze di robotica nei tre ordini di scuola.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Formazione digitale del personale con corsi rivolti al personale docente e ATA per migliorare e consolidare le competenze digitali e favorire la diffusione della cultura digitale.

Animazione digitale: la presenza di un animatore digitale accompagna i docenti nelle attività didattiche legate al digitale e nei percorsi di formazione inerenti. L'Animatore Digitale, affiancato da un team digitale, gestisce il sito dell'istituto e coordina le attività digitali.

Collaborazioni esterne : è attiva una collaborazione permanente con la fondazione "Piazzola Futuro" che intende promuovere sul territorio di Piazzola iniziative volte a incrementare le occasioni di studio e di approfondimento di più discipline. La fondazione vede come soggetti coinvolti l'università di Padova, il Comune, l'Istituto Belludi, l'ENAIP Veneto e l'Istituto di Istruzione Superiore "Rolando da Piazzola". Gli obiettivi della fondazione riguardano in particolare l'implementazione delle digital humanities, settore che integra discipline umanistiche e sistemi digitali e multimediali per consentire a ciascun cittadino di muoversi con successo nella società. All'Istituto Belludi compete un ruolo all'interno del Comitato Scientifico per dare pareri e suggerire argomenti e proposte, in linea con l'offerta formativa dell'Istituto, in modo tale che si possano cogliere le opportunità di studio e approfondimento per tutti gli alunni. Gli interventi degli esperti che si avvicenderanno nelle classi dell'Istituto saranno gratuiti e saranno volti ad approfondire le competenze generali.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"LA GABBIANELLA"	PDAA82801A

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"DON MILANI"	PDEE82801G
"S.FRANCESCO D'ASSISI"	PDEE82802L
"A. DA TREMIGNON"	PDEE82803N
"L. BOTTAZZO"	PDEE82804P
PIAZZOLA S.BRENTA "CAMERINI"	PDEE82805Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"L.BELLUDI"	PDMM82801E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.
- Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Per quanto concerne l'istituto degli anticipi nella scuola dell'infanzia, l'attuale Regolamento (D.P.R. 20 marzo 2009 n.89) lo prevede a condizione che ci sia disponibilità di posti, di locali e dotazioni idonee, che le liste d'attesa siano esaurite e sulla base della valutazione pedagogica e didattica del Collegio dei Docenti. Ciò vale anche per le sezioni primavera.

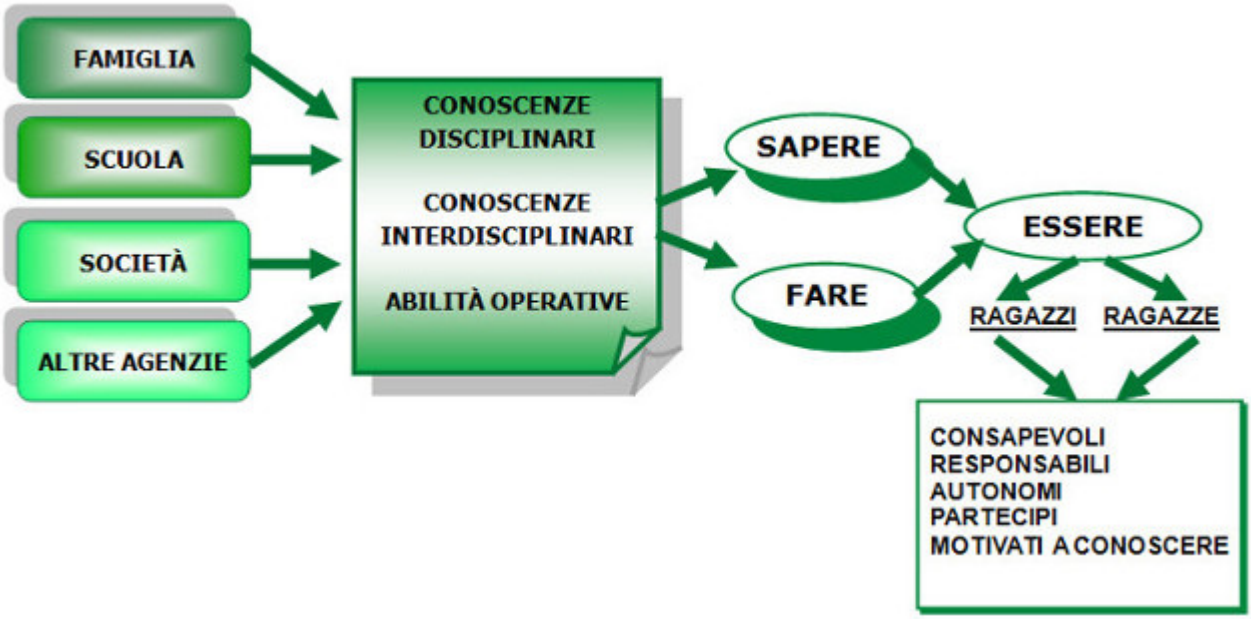
IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.
- La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.
- È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando ed ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

FINALITÀ DELLA SCUOLA

"Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.".
"La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo".

Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – Nota 5559 del 5.9.2012

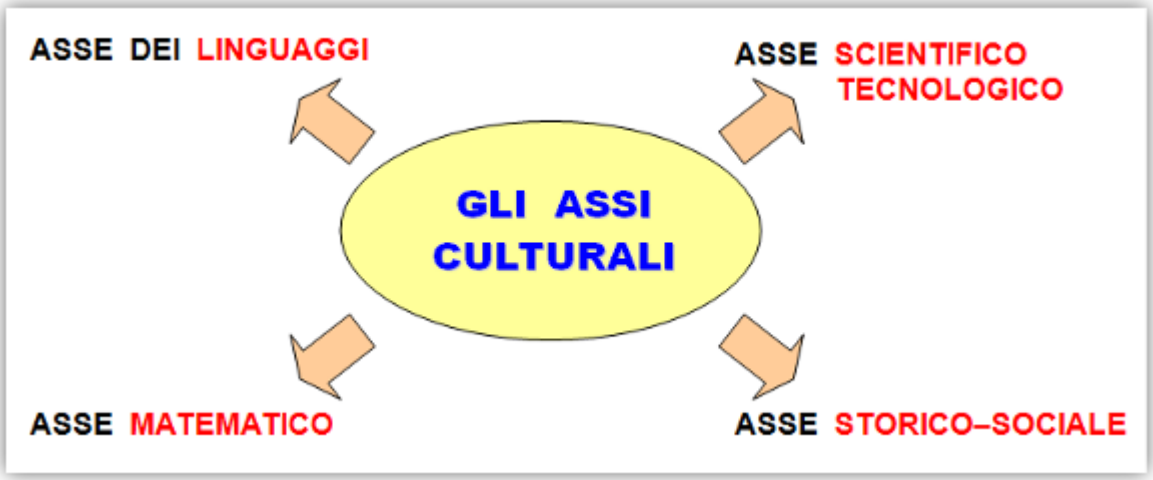


LE COMPETENZE CHIAVE

Tutta la programmazione della scuola tiene conto del documento del Consiglio europeo " Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento" del 22 maggio 2018, che ha ridefinito gli otto ambiti di competenze chiave per l'apprendimento permanente, ritenute indispensabili per una cittadinanza autentica:

- competenza alfabetica funzionale:
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tali competenze mettono in risalto i quattro assi culturali su cui basare l'azione educativo-didattica per la certificazione finale dell'obbligo scolastico a 16 anni.



IL PROFILO DELLO STUDENTE

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia
e del primo ciclo di istruzione)

IL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

COMPETENZE TRASVERSALI da certificare al termine dell'obbligo scolastico

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,

collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed

artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Insegnamenti e quadri orario

IC PIAZZOLA S BRENTA L. BELLUDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "LA GABBIANELLA" PDAA82801A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "DON MILANI" PDEE82801G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "S.FRANCESCO D'ASSISI" PDEE82802L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A. DA TREMIGNON" PDEE82803N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "L. BOTTAZZO" PDEE82804P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIAZZOLA S.BRENTA "CAMERINI" PDEE82805Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "L.BELLUDI" PDMM82801E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivi irrinunciabili in un'istituzione fondamentale come la scuola. In tale disciplina coesistono sia una dimensione integrata che una trasversale: si può quindi affermare che l'Educazione Civica è un complesso di conoscenze e competenze che coinvolge l'intero sapere della persona, rendendola "cittadino" nel senso più consapevole e alto del termine .

La scuola rappresenta la prima esperienza di democrazia: una comunità in cui gli alunni possono vivere ed esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. A scuola gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a mettere in pratica la Costituzione.

Il curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre agli alunni un

percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'educazione civica è di 33 ore annuali, ripartite tra diverse discipline.

Approfondimento

I CURRICOLI

All'interno del Piano dell'Offerta Formativa, la scuola predispone il curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

"L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi."

Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia
e del primo ciclo di istruzione– Nota 5559 del 5.9.2012

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
I discorsi e le parole	Italiano Inglese	Italiano Inglese Spagnolo
Il sé e l'altro	Educazione civica	Educazione civica
La conoscenza del mondo	Matematica Scienze Tecnologia Storia Geografia	Matematica Scienze Tecnologia Storia Geografia
Il corpo e il movimento	Educazione fisica	Educazione fisica
Immagini, suoni , colori	Arte e immagine Musica	Arte e immagine Musica
Religione cattolica/Attività alternative	Religione cattolica/Attività alternative	Religione cattolica/Attività alternative

L'istituto ha elaborato i curricoli disciplinari dei tre ordini di scuola (Pagina dei CURRICOLI DI ISTITUTO: https://icbelludi.edu.it/curricoli-di-istituto).

Il Curricolo Unitario di Istituto, comprensivo dei nuovi insegnamenti, è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e impegna tutti i docenti a farvi riferimento per le specifiche progettazioni disciplinari.

Ogni docente, partendo dal Curricolo disciplinare d'Istituto, formulerà la propria progettazione disciplinare che potrà integrare con ulteriori contenuti, abilità e competenze, con specifiche metodologie definite sulla base di scelte individuali, di gruppo o team, con l'adattamento a particolari situazioni organizzative o in riferimento a specificità presenti nel gruppo degli alunni.

SCUOLE PRIMARIE: MONTE ORE DELLE DISCIPLINE ALL'INTERNO DEL CURRICOLO PROPOSTO

27 ORE

DISCIPLINA	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III – IV - V
ITALIANO	8	7	6/7
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	2	2
MATEMATICA	8	7	7/6
SCIENZE	1	1	1
TECNOLOGIA*1	1	1	1
INGLESE	1	2	3
MUSICA*1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA*1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE*1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	33 ore annuali *2		
IRC/AA*3	2	2	2

40 ORE

(30 ore di lezione più il tempo mensa/pausa mensa)

DISCIPLINA	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III – IV - V
ITALIANO	9	8	7
STORIA	3	2	2
GEOGRAFIA		2	2
MATEMATICA	8	7	8
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA*1	1	1	1
INGLESE	1	2	3
MUSICA*1	4	4	3
EDUCAZIONE FISICA*1			
ARTE E IMMAGINE*1			
EDUCAZIONE CIVICA	33 ore annuali *2		
IRC/AA*3	2	2	2

*1= 33 ore che possono essere gestite all'interno dell'anno scolastico in pacchetti orari.

*2= il monte ore previsto per l'insegnamento dell'educazione civica è di 33 ore annuali, ripartite tra diverse discipline.

*3= Insegnamento della Religione Cattolica/Attività Alternative.

LA MENSA NELLA SCUOLA A TEMPO PIENO

Nella scuola a tempo pieno (40 ore settimanali) i momenti della mensa e del dopo mensa rappresentano veri e propri spazi educativi e didattici, per questo motivo sono parte integrante del tempo scuola e dunque obbligatori.

Curricolo di Istituto

IC PIAZZOLA S BRENTA L. BELLUDI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

All'interno del Piano dell'Offerta Formativa, la scuola predispone il curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali (https://icbelludi.edu.it/curricoli-di-istituto).

Dettaglio Curricolo plesso: "LA GABBIANELLA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA "LA GABBIANELLA" PROGETTO EDUCATIVO DI PLESSO

PREMESSA: la Scuola dell'Infanzia "La Gabbianella" si è costituita nel tempo attorno a delle FINALITA' e ad una ORGANIZZAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA che rispettano differenti vissuti culturali, religiosi e conoscitivi, riconoscendo a proprio fondamento i PRINCIPI richiamati nei criteri della C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 e nelle "Nuove raccomandazioni UE" sulle Competenze Chiave del 22 maggio 2018

OBIETTIVI GENERALI

• UGUAGLIANZA DELLE OPPORTUNITÀ' EDUCATIVE La scuola intende diversificare gli interventi secondo i bisogni e le potenzialità di ogni singolo bambino a tal fine mira ad orientare contenuti, esperienze ed attività, in piccoli gruppi.

• MATURAZIONE DELL'IDENTITA' La scuola si impegna a rafforzare l'identità personale del bambino sotto il profilo: corporeo, intellettuale, psico dinamico; sollecitandolo ad una vita relazionale sempre più aperta ed attenta all'incontro con l'altro da sé e a rafforzare gli atteggiamenti di fiducia e sicurezza in sé e nelle proprie capacità.

• CONQUISTA DELL'AUTONOMIA La scuola asseconda il bambino nella propria naturale curiosità predisponendo un'atmosfera accogliente e stimolante al fine di condurlo alla conquista di una crescente autonomia di: pensiero, azione, relazione.

• SVILUPPO DELLE COMPETENZE La scuola consolida le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, espressive ed intellettive, proponendo forme di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e ricostruzione della realtà. Evidenzia inoltre in ciascuno l'immaginazione e l'intelligenza creativa.

• SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente. Nella nostra scuola si prediligono i seguenti approcci metodologici:

• VALORIZZAZIONE DEL GIOCO come momento fondante del rapporto educativo e didattico, perché consente al bambino rapporti attivi e creativi.

• RICORSO ALL'ESPLORAZIONE E ALLA RICERCA come dimensioni dell'agire a scuola. Sfruttando la naturale curiosità del bambino si stimola la formazione del pensiero critico.

• ATTENZIONE ALLA VITA DI RELAZIONE attraverso un clima positivo che punta sempre alla qualità dei tempi di ascolto e delle relazioni con bambini e adulti

• RACCORDO CON LE ATTIVITÀ' CURRICOLARI D'ISTITUTO secondo una metodologia di programmazione verticale degli stimoli didattici ed educativi

• L'OSSERVAZIONE, LA PROGETTAZIONE, LA VERIFICA sono strumenti irrinunciabili per le esigenze del bambino e per riequilibrare le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte

• ATTIVITA' IN PICCOLO GRUPPO che consente negoziazioni e dinamiche comunicative più frequenti e produttive, in questo modo si rendono possibili e valorizzano gli auto-apprendimenti ed i co-apprendimenti.

• Utilizzo di ANGOLI DI INTERESSE affinché il bambino, libero di scegliere dove andare possa essere co-costruttore delle sue conoscenze, in situazioni predisposte che facilitino il suo lavoro

PUNTI FORTI DELLA PROPOSTA FORMATIVA• Centralità e cura del rapporto scuola-famiglia: dimostrando apertura al colloquio con i genitori e cercando il loro coinvolgimento diretto in alcuni momenti dell'anno. • Continuità tra ordini di scuola: per garantire un collegamento tra le esperienze che il bambino ha compiuto e compirà, attraverso la realizzazione di itinerari educativo-didattici di raccordo con le scuole primarie del territorio, attraverso la raccolta delle schede di informazione e/o colloqui di passaggio con le strutture nido presenti nel territorio. • Apertura al territorio: sia attraverso la continuativa e costante collaborazione con i servizi sociosanitari in merito a particolari esigenze e tematiche educative; sia cogliendo le opportunità ed iniziative culturali che esso offre anche attraverso la realizzazione di percorsi ed uscite didattico-formative. (Estratto della PROGETTAZIONE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA DI PLESSO)

PROGETTI DI PLESSO:

EMOTIVA-MENTE: gli interventi educativi si focalizzano sul bambino per accrescere e rinforzare autostima, abilità sociali, condivisione e rispetto delle regole di convivenza civile. L'insieme delle proposte educative e didattiche si articola in attività ed esperienze come: l'accoglienza ai nuovi iscritti, l'educazione alla sicurezza, le feste a scuola, l'educazione all'intelligenza emotiva, la pratica del Longevity Energetic Kids, la sensibilità diffusa al tema dell'inclusione, esternata in alcuni momenti dell'anno con attività dedicate (adesione alle giornate inclusive: disabilità, calzini spaiati, autismo)

EDUCAZIONE AMBIENTALE: le proposte didattiche in tal ambito sono una presenza costante che si avvale della possibilità di osservare direttamente la natura grazie all'ampio giardino alberato in cui si possono vivere autentici momenti di outdoor education. Si integrano con uscite alla scoperta del territorio e accoglie e con la sensibilizzazione ai temi del risparmio energetico, idrico e del riciclo.

MOVIMENTO IN GIOCO: l'esperienza corporea rappresenta un elemento fondamentale nello sviluppo armonico del bambino, dei processi cognitivi e relazionali. La scuola si propone di

rafforzare la sicurezza di sé, e fiducia nelle proprie capacità , attraverso iniziative consolidate come: la pratica psicomotoria, il corso di acquaticità, il laboratorio grafo-motorio.
BIBLIOTECA: un costante lavoro di stimolazione si compie nel triennio per accrescere la padronanza individuale del linguaggio, inteso come comunicazione orale, per immagini e codici convenzionali semplici. Si inseriscono in questo contesto l'utilizzo della biblioteca scolastica, il ricorso ai laboratori fonologici, il potenziamento delle abilità attentive.
LABORATORIO LINGUA INGLESE: L'attività di familiarizzazione con la lingua inglese è costante in tutto il triennio, attraverso la routine scolastica, momenti dedicati con giochi motori, canzoni mimate e baby dance. Durante l'ultimo anno di frequenza è previsto un pacchetto ore dedicato, con attività di approfondimento anche alla scoperta delle tradizioni culturali anglosassoni.
CODING: il ricorso al problem solving è una metodica di cui ci si avvale nella routine scolastica già dal primo anno di frequenza privilegiando l'autonomia, l'osservazione sistematica della natura, la raccolta e seriazione di alcuni dei suoi elementi.La stimolazione del pensiero computazionale avviene nell'ultimo anno di frequenza anche avvalendosi di attività didattica di robotica
MANI PER COMUNICARE (lingua segnata): facilita lo scambio comunicativo diversificato tra bambini/e. Il canale visivo-gestuale supporta il verbale promuovendo l'acquisizione di nuove competenze e stimolando lo sviluppo delle abilità cognitive. la proposta nasce in chiave inclusiva
LA GABBIANELLA si inserisce in tutte le proposte curricolari di istituto partecipando alle iniziative dedicate dall' indirizzo musicale e coltivando la continuità educativa-didattica con la scuola primaria.

Aspetti qualificanti del curriculo

LINEE GENERALI DELLA PROGETTUALITA' DI PLESSO 2019-2022

PROGETTI DI PLESSO - EMOTIVA-MENTE: gli interventi educativo-promozionali si focalizzano sul bambino per realizzare un equilibrato sviluppo. Accrescendo e rinforzando autostima, abilità sociali, condivisione e rispetto delle regole di convivenza civile. L'insieme delle

proposte educative e didattiche si articola in attività ed esperienze scolastiche consolidate come: l'accoglienza ai nuovi iscritti, l'educazione alla sicurezza, le feste a scuola, l'educazione all'intelligenza emotiva, l'attività di Mind Lab, la pratica del Longevity Energetic Kids. • MOVIMENTO IN GIOCO: l'esperienza corporea rappresenta un elemento fondamentale nello sviluppo armonico del bambino, dei processi cognitivi e relazionali. La scuola si propone di rafforzare la sicurezza di sé, e fiducia nelle proprie capacità motorie, attraverso due progetti fondamentali: la pratica psicomotoria e il corso di acquaticità. • IN BIBLIOTECA E IN ALTRE OCCASIONI: un costante lavoro di stimolazione si compie nel triennio per accrescere la padronanza individuale del linguaggio, inteso come comunicazione orale, per immagini e codici convenzionali semplici. Si inseriscono in questo contesto l'utilizzo della biblioteca scolastica, il ricorso ai laboratori fonologici e grafo motori, e per i bambini di 5 anni il potenziamento logico e la sperimentazione della lingua straniera. • EFFETTI SONORI: Si avvierà in questo triennio una serie di esperienze concrete e coinvolgenti, per portare il bambino alla precoce scoperta del mondo sonoro-musicale, ed espressivo-teatrale. Ciò a compimento delle abilità motorio-espressive, ed in continuità verticale con l'indirizzo d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: "DON MILANI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SCUOLA PRIMARIA STATALE "DON MILANI"

PROGETTO EDUCATIVO DI PLESSO

PRINCIPI EDUCATIVI FONDAMENTALI, FINALITÀ' E OBIETTIVI GENERALI.

La progettazione è basata su alcuni principi fondamentali:

• L'alunno è al centro del processo educativo e deve essere protagonista del proprio apprendimento.

• Ogni alunno porta con sé un bagaglio di vissuti, conoscenze, esperienze che devono essere tenuti in considerazione.

• L'integrazione tra culture, soggetti, modelli educativi, sistemi di valori, si ottiene se ciascuno è capace di "leggere" la propria diversità e sa farla interagire con altre diversità, senza sopraffazione, ma come reciprocità relazionale.

• L'adulto è un modello di riferimento e ciò comporta una riflessione costante sul proprio ruolo e la propria funzione.

• La scuola è sempre e comunque il luogo dell'istruzione in cui si apprendono i saperi tradizionali ed i nuovi saperi indispensabili per orientarsi nella vita.

• Il successo formativo è raggiungibile se riusciamo a trovare, sollecitare e promuovere i punti di forza di ciascuno.

• Il clima relazionale positivo è una dimensione quotidiana di tutti gli operatori scolastici nonché obiettivo da perseguire giornalmente.

FINALITÀ

• Accogliere e valorizzare le diversità individuali.

• Promuovere lo sviluppo della personalità (autostima).

• Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base relativamente ad ogni area disciplinare.

• Valorizzare le capacità relazioni e di orientamento nello spazio e nel tempo.

• Educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

• Formare atteggiamenti che sviluppino valori quali impegno, lealtà, solidarietà e cooperazione.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Al fine di garantire a tutti gli alunni lo sviluppo delle capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono e delle potenzialità socio-affettivo-cognitive, la scuola attua il proprio percorso formativo, perseguendo i seguenti obiettivi formativi e cognitivi trasversali:

• Acquisire consapevolezza di sé, degli altri, del proprio ambiente.

• Relazionarsi in modo corretto con i coetanei e con gli adulti.

• Acquisire rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

• Rispettare e valorizzare le differenze etniche, culturali, sociali.

• Sviluppare le capacità logiche e critiche.

La scuola ha pertanto il compito di organizzare per l'alunno attività educative e didattiche unitarie che hanno lo scopo di aiutarlo a trasformare conoscenze ed abilità disciplinari in competenze personali.

(Estratto della PROGETTAZIONE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA DI PLESSO)

PROGETTI DI PLESSO

MERENDA COLLETTIVA : cinque volte la settimana.

MUSICA ED ESPRESSIVITA' Attraverso l'esibizione di danze, canti e\o brani musicali e la recitazione di poesie e filastrocche in lingua italiana e\o inglese, le classi del plesso

condividono esperienze piacevoli e socializzanti: Festa di fine anno scolastico.

PROGETTO TEATRO: il progetto "Teatro per tutti!!!" coinvolge tutte le classi del plesso.

PROGETTO LINGUE Storytelling nelle classi prima e seconda (1 ora); Lettorato di lingua inglese: per la classe terza 3 ore, per la classe quarta 4 ore e per la classe quinta 5 ore; Yoga in inglese per la classe terza (con contributo da parte dei genitori); Teatrino in lingua inglese con l'associazione Educo coinvolgendo alunni della classe quinta.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

LINEE GENERALI DELLA PROGETTUALITÀ' DI PLESSO 2019-2022

PROGETTI SOLIDALI “Preparando il Natale: noi artisti protagonisti”. Scopo del progetto è di sviluppare le potenzialità creative ed espressive degli alunni e favorire la socializzazione, attraverso l’accettazione, il confronto e la collaborazione. In preparazione della festa di Natale, tra novembre e dicembre, gli alunni verranno divisi in gruppi misti e realizzeranno biglietti augurali, addobbi per l’edificio scolastico e oggetti che serviranno per l’allestimento del mercatino solidale all'interno della scuola a favore di associazioni del Territorio e non (Caritas, Team for Children,...). Merenda collettiva solidale : cinque volte la settimana. MUSICA ED ESPRESSIVITA' Attraverso l’esibizione di danze, canti e\o brani musicali e la recitazione di poesie e filastrocche in lingua italiana e\o inglese, le classi del plesso condividono esperienze piacevoli e socializzanti: - Festa di Natale - Festa di fine anno scolastico. PROGETTO LINGUE Lettorato di lingua inglese (per le classi quarta e quinta) Si svilupperà con attività prevalentemente orali e di teatro d’improvvisazione con docente madrelingua.

Dettaglio Curricolo plesso: "S.FRANCESCO D'ASSISI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SCUOLA PRIMARIA STATALE "SAN FRANCESCO D'ASSISI" PROGETTO EDUCATIVO DI PLESSO I docenti del plesso concordano sul fatto che la progettazione di percorsi educativi e formativi è basata su alcuni principi fondamentali: - il successo formativo di ogni bambino e di ogni bambina si raggiunge mettendo l'alunno/l'alunna al centro del processo educativo, protagonista del proprio apprendimento per imparare ad imparare. - l'integrazione tra le tante "diversità" che caratterizzano ogni persona si ottiene partendo dall'imparare a riconoscere la propria per farla interagire con le altre, senza sopraffazione, ma con reciprocità relazionale . - l'adulto è un modello di riferimento e ciò comporta una riflessione costante sul proprio ruolo e la propria funzione. - la scuola è il luogo della formazione in cui si apprendono i saperi tradizionali ed i nuovi saperi indispensabili per orientarsi nella vita. - il successo formativo è raggiungibile solo se si riesce a trovare, sollecitare e promuovere i punti di forza di ciascuno. - il clima relazionale positivo è una dimensione e un obiettivo da perseguire quotidianamente.

FINALITÀ - Promuovere la fiducia e l'autostima degli alunni; - accogliere e valorizzare le diversità individuali; - far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base relativamente ad ogni area disciplinare; - valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; - educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO Al fine di garantire a tutti gli alunni lo sviluppo delle capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono e delle potenzialità socio-affettivo-cognitive, la scuola attua il proprio percorso formativo, perseguendo il seguente obiettivo trasversale: - iniziare ad acquisire, attraverso l'apprendimento e l'allenamento, quelle competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali (LIFE SKILL) che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità e con atteggiamento positivo e costruttivo. a- Competenze EMOTIVE- consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress; b- competenze RELAZIONALI – empatia (consapevolezza degli altri, coetanei e adulti), comunicazione efficace,

relazioni efficaci; c- competenze COGNITIVE - risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo. La Scuola assolve pertanto il compito di organizzare per l'alunno attività educative e didattiche unitarie che hanno lo scopo di aiutarlo a trasformare conoscenze ed abilità disciplinari in competenze personali.

PROGETTAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE L'attività educativa e didattica viene organizzata attraverso la programmazione di attività in linea con il PTOF dell'istituto. La valutazione è parte integrante della progettazione: la rilevazione degli apprendimenti consente di attuare la verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di: - rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione; - osservazioni per individuare eventuali modifiche di impostazione del lavoro; - ricerca di percorsi alternativi per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo. Sono oggetto di valutazione: - i progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli iniziali - l'Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica - la crescita globale dell'alunno (Estratto della PROGETTAZIONE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA DI PLESSO)

PROGETTO MULTISPORT Da diversi anni il nostro plesso dà agli alunni la possibilità di partecipare ad un Corso di Nuoto che si svolgerà presso la piscina "Le Magnolie" di Piazzola. La durata prevista è di circa 10 lezioni. La partenza, organizzata in due turni, è differenziata nel corso della mattinata. Durante l'attività gli alunni sono divisi in piccoli gruppi in base alle loro capacità; tali gruppi, nel corso dell'anno scolastico, possono variare a seconda dei progressi di ogni singolo alunno. Alla fine del corso, per consentire ai bambini di ampliare le esperienze motorie e sportive, si è richiesto l'utilizzo di una palestra del territorio per un adeguato numero di lezioni.
"SCUOLA APERTA" I genitori collaborano con gli insegnanti in momenti significativi dell'anno scolastico (es.: festa dell'Accoglienza di inizio anno scolastico, Castagnata, festa di Natale). Il Comitato Genitori affianca il gruppo docente nell'organizzazione di particolari eventi.

PROGETTO SOCIO-EMOTIVO Le insegnanti, durante i cinque anni di scuola, nei diversi momenti dell'anno scolastico, affrontano con gli alunni le tematiche inerenti il mondo delle emozioni e dell'affettività, anche in base alle esigenze e alle dinamiche che emergono in

classe, con l'eventuale intervento e supporto di esperti esterni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

LINEE GENERALI DELLA PROGETTUALITÀ DI PLESSO 2019/2022

PROGETTO MULTISPORT Da diversi anni il nostro plesso dà agli alunni la possibilità di partecipare ad un Corso di Nuoto che si svolgerà presso la piscina "Le Magnolie" di Piazzola. La durata prevista è di circa 10 lezioni. La partenza, organizzata in due turni, è differenziata nel corso della mattinata. Durante l'attività gli alunni sono divisi in piccoli gruppi in base alle loro capacità; tali gruppi, nel corso dell'anno scolastico, possono variare a seconda dei progressi di ogni singolo alunno. Alla fine del corso, per consentire ai bambini di ampliare le esperienze motorie e sportive, si è richiesto l'utilizzo di una palestra del territorio per un adeguato numero di lezioni. "SCUOLA APERTA" I genitori collaborano con gli insegnanti in momenti significativi dell'anno scolastico (es.: Festa dell'Accoglienza di inizio anno scolastico,

Castagnata, festa di Natale, ...). Il Comitato Genitori affianca il gruppo docente nell'organizzazione di particolari eventi. PROGETTO SOCIO-EMOTIVO Le insegnanti, durante i cinque anni di scuola, nei diversi momenti dell'anno scolastico, affrontano con gli alunni le tematiche inerenti il mondo delle emozioni e dell'affettività, anche in base alle esigenze e alle dinamiche che emergono in classe, con l'eventuale intervento e supporto di esperti esterni.

Dettaglio Curricolo plesso: "A. DA TREMIGNON"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SCUOLA PRIMARIA STATALE "A. DA TREMIGNON"

PROGETTO EDUCATIVO DI PLESSO Il Patto Educativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Si stabilisce, in particolare, tra l'insegnante e l'allievo, ma coinvolge tutto il team docente, l'intero Consiglio di interclasse, gli Organi Collegiali, i genitori, i collaboratori scolastici, gli Enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico. I docenti elaborano il contratto formativo da condividere con i propri alunni, in coerenza con la programmazione educativa e didattica, in quanto ritengono fondamentale il loro coinvolgimento nel processo formativo. Poiché gli alunni hanno il diritto di vivere in una comunità che rispetti la loro personalità e tenga conto dei loro bisogni, sviluppare le abilità e acquisire le conoscenze utili alla propria autonomia, costruire relazioni sociali arricchenti con i coetanei, venire apprezzati per il proprio impegno dagli adulti che interagiscono con loro, vedere rispettati la propria cultura, la propria religione, il proprio stile di vita, i docenti s'impegnano a mostrare disponibilità all'ascolto ed all'attenzione dei bisogni espressi e/o inespressi dai bambini, creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione, mettendo in atto strategie che favoriscano la conoscenza reciproca, rispettare gli affetti e le emozioni individuali. I docenti scelgono collegialmente le linee di intervento generali, sia per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi

e dei tempi, sia per gli interventi didattico-educativi, favoriscono momenti di aggregazione tra gli alunni all'interno della classe e del plesso e definiscono le linee comuni di intervento riguardanti: A) CONDUZIONE DELLA CLASSE Si prevede un costante scambio di informazioni relative agli argomenti svolti e alle reazioni degli alunni alle varie proposte, la scelta delle modalità di intervento rispetto a comportamento e rendimento, la segnalazione di atteggiamenti e comportamenti particolari, l'organizzazione di tutti i tempi educativi non legati alle "discipline" (intervallo - mensa - cambio aula ...).

B) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA Gli insegnanti delle classi concordano le modalità di coinvolgimento delle famiglie, gli argomenti da trattare e gli atteggiamenti da tenere. In presenza di situazioni problematiche cercheranno altresì di individuare insieme al genitore strategie comuni di intervento, che verranno in seguito verificate e, qualora fosse necessario, opportunamente modificate. Evidenziano le potenzialità e gli aspetti positivi di ciascun alunno.

C) CARICO COGNITIVO E' importante che il carico cognitivo sia distribuito in modo equilibrato nell'arco della settimana, nel rispetto del diritto del bambino a svolgere attività ludiche ed extrascolastiche. Nello svolgimento delle diverse attività disciplinari, gli insegnanti presteranno particolare attenzione alla distribuzione oraria delle stesse, sia nell'arco della giornata che dell'intera settimana. Durante le programmazioni di modulo gli insegnanti confronteranno i contenuti che intendono proporre agli alunni, ne valuteranno e stabiliranno insieme le quantità e l'intensità. In questo modo si eviterà il rischio di giornate di lavoro troppo "pesanti". Anche i modi e i tempi di somministrazione delle verifiche verranno concordati all'interno di ogni modulo.

D) COMPITI PER CASA I compiti rispondono all'esigenza di riflessione personale, di acquisizione di un'abitudine allo studio e all'esercitazione individuale. Attraverso l'esecuzione dei compiti, i genitori possono seguire il percorso di crescita e di maturazione che il figlio sta compiendo a scuola. I compiti per casa sono assegnati per: rinforzare e consolidare gli apprendimenti facendo riflettere ogni singolo alunno sulle attività svolte a scuola, permettere a ciascun alunno di misurarsi con le proprie capacità e valutare eventuali dubbi o incertezze, che potrà chiarire nelle lezioni successive a scuola, sviluppare competenze rispettando ritmi e tempi individuali e completare un'attività non conclusa in classe. I docenti di sostegno collaborano con tutti i docenti del modulo per raggiungere le seguenti finalità: socializzazione dell'alunno; autonomia personale; integrazione nella classe; capacità di esprimersi e vivere, nei limiti delle sue capacità, secondo i valori e le regole della società. L'intervento prende l'avvio dalla rilevazione dei bisogni degli alunni e conduce all'adozione di idonee strategie educative e didattiche da attuare con tutta la classe. Il percorso si completa, attraverso la programmazione di appositi incontri con le

famiglie e con gli eventuali specialisti responsabili della diagnosi e/o della riabilitazione del singolo alunno, al fine di condividere le scelte effettuate e documentate dal PEI. L'istituto dispone di due docenti con Funzione Strumentale che hanno il compito di orientare le scelte degli insegnanti, di affiancare i genitori degli alunni nella condivisione delle scelte educative e didattiche e di attivare i necessari percorsi con i Servizi sanitari e sociali. Sono inoltre a disposizione dei docenti e delle famiglie per chiarire eventuali dubbi.

COMPRESENZE La compresenza sarà utilizzata secondo i seguenti criteri: - tutte le ore di compresenza residue, oltre a quelle stabilite per classe, sono da considerarsi di plesso e saranno ripartite a seconda dei bisogni di ogni modulo (copertura sostegno, BES, DSA e attività alternative); - le ore di compresenza verranno gestite all'interno del team che deciderà come utilizzarle: con attività di recupero, di potenziamento, formazione di piccoli gruppi,... - in caso di assenza dei colleghi, la compresenza verrà utilizzata in favore della classe evitando di suddividere gli alunni tra le classi. All'interno del plesso sono presenti alcuni bambini di origine straniera. La loro presenza è considerata una ricchezza da valorizzare sia dal punto di vista culturale che sociale. Si cercherà perciò di favorire l'instaurarsi di un clima positivo nelle classi attraverso il rispetto dei bambini, delle loro opinioni, l'ascolto delle loro esigenze, l'incoraggiamento alla partecipazione alla vita sociale, lo stimolo al senso di responsabilità. Nell'Istituto opera il gruppo di lavoro per favorire lo sviluppo dell'Intercultura che ha il compito di individuare le linee comuni di intervento atte a favorire l'inclusione scolastica degli alunni stranieri, nonché di elaborare percorsi interculturali. Ai neo arrivati viene inoltre proposta un'attività di facilitazione linguistica finalizzata all'apprendimento della lingua italiana con docenti che si sono resi disponibili. (Estratto della PROGETTAZIONE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA DI PLESSO)

AREA DEL BEN-ESSERE La progettazione interdisciplinare che s'intende implementare, e che comunque si pone in continuità con quanto fin qui proposto, risponde a specifici bisogni educativi che si stanno delineando in modo sempre più evidente nella società e che attendono una risposta che non tralascia alcuna occasione per favorire lo sviluppo del sé e di abilità sociali. La condivisione di un percorso educativo- didattico che accomuna alunni, docenti e famiglie, in un'ottica di consapevolezza, collaborazione e partecipazione, predisporrà le condizioni per " formare cittadini del territorio e del mondo" attraverso:

- la promozione del benessere fisico, affettivo e cognitivo

- la sensibilizzazione e prevenzione su tematiche legate al bullismo
- la formazione di un pensiero critico e un atteggiamento partecipativo
- il riconoscimento e la gestione delle proprie emozioni
- l'attenzione all'inclusione (BES, Intercultura, disabilità)

AREA DELL'ESSERE CITTADINI DEL MONDO:

-Progetto Ambiente:

La progettazione interdisciplinare ci consente di:

- sensibilizzare i bambini nei confronti delle Tematiche ambientali

- parlare delle 4R

- Ridurre, Riutilizzare, Riciclare, Recuperare - che regolano la corretta gestione dei rifiuti e inducono a preferire uno stile di vita ecosostenibile; - ricordare i vari appuntamenti con le "Giornate dell'Acqua e della Terra", "M'illumino di meno" e "Nontiscordardimé".

PROGETTI DI PLESSO:

-"SCOPRO E VIVO LE MIE TRADIZIONI": l'Autunno e San Martino. Tutte le classi partecipano alla realizzazione di un momento aggregativo di festa per rivivere le tradizioni del nostro territorio in collaborazione con l'Associazione Alpini.

-"MUSICA E MOVIMENTO": laboratorio espressivo-musicale che coinvolge tutte le classi, si avvale della collaborazione di un esperto esterno e prevede l'allestimento di uno spettacolo finale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

LINEE GENERALI DELLA PROGETTUALITÀ' DI PLESSO 2019-2022

AREA DEL BEN-ESSERE La progettazione interdisciplinare che s'intende implementare, e che comunque si pone in continuità con quanto fin qui proposto, risponde a specifici bisogni educativi che si stanno delineando in modo sempre più evidente nella società e che attendono una risposta che non tralasci alcuna occasione per favorire lo sviluppo del sé e di abilità sociali. La condivisione di un percorso educativo- didattico che accomuna alunni, docenti e famiglie, in un'ottica di consapevolezza, collaborazione e partecipazione, predisporrà le condizioni per " formare cittadini del territorio e del mondo" attraverso: - la promozione del benessere fisico, affettivo e cognitivo - la sensibilizzazione e prevenzione su tematiche legate al bullismo - la formazione di un pensiero critico e un atteggiamento partecipativo - il riconoscimento e la gestione delle proprie emozioni - l'attenzione all'inclusione (BES, Intercultura, disabilità) AREA DELL'ESSERE CITTADINI DEL MONDO: AMBIENTE La progettazione interdisciplinare ci consente di: - sensibilizzare i bambini nei confronti delle Tematiche ambientali - parlare delle 4R - Ridurre, Riutilizzare, Riciclare, Recuperare - che regolano la corretta gestione dei rifiuti e inducono a preferire uno stile di vita ecosostenibile; - ricordare i vari appuntamenti con le "Giornate dell'Acqua e della Terra", "M'illumino di meno" e "Nontiscordardimé".

Dettaglio Curricolo plesso: "L. BOTTAZZO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SCUOLA PRIMARIA “L. BOTTAZZO”

PROGETTO EDUCATIVO DI PLESSO PREMESSA Il progetto educativo è basato su alcuni principi fondamentali: - l’alunno è al centro del processo educativo e deve essere protagonista del proprio apprendimento; - ogni alunno porta con sé un bagaglio di vissuti, conoscenze, esperienze che devono essere tenuti in considerazione; - l’integrazione tra culture, soggetti, modelli educativi, sistemi di valori, si ottiene se ciascuno è capace di “leggere” la - propria diversità e sa farla interagire con altre diversità, senza sopraffazione, ma come reciprocità relazionale ; - l’adulto è un modello di riferimento e ciò comporta una riflessione costante sul proprio ruolo e la propria funzione; - la scuola è sempre e comunque il luogo dell'istruzione in cui si apprendono i saperi tradizionali ed i nuovi saperi indispensabili per orientarsi nella vita; - il successo formativo è raggiungibile se riusciamo a trovare, sollecitare e promuovere i punti di forza di ciascuno; - il clima relazionale positivo è una dimensione quotidiana di tutti gli operatori scolastici nonché obiettivo da perseguire giornalmente; - la Scuola ha pertanto il compito di organizzare per l'alunno attività educative e didattiche unitarie che hanno lo scopo di aiutarlo a trasformare conoscenze ed abilità disciplinari in competenze personali e di vita.

FINALITÀ Accogliere e valorizzare le diversità individuali. Promuovere lo sviluppo della personalità. Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base relativamente ad ogni area disciplinare. Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo. Educare ai principi fondamentali della convivenza civile. Obiettivi Generali del Processo Formativo Al fine di garantire a tutti gli alunni lo sviluppo delle capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono e delle potenzialità socio-affettivo-cognitive, la scuola attua il proprio percorso formativo, perseguendo i seguenti obiettivi formativi e cognitivi trasversali: • Acquisire consapevolezza e rispetto di sé, degli altri, del proprio ambiente. • Relazionarsi in modo corretto con i coetanei, con gli adulti e l’ambiente. • Rispettare e valorizzare le differenze etniche, culturali, sociali. • Sviluppare le capacità logiche, critiche e sociali (Estratto della PROGETTAZIONE

EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA DI PLESSO)

LABORATORI DI PLESSO

I laboratori vogliono essere una risposta, a livello di plesso, alle esigenze di relazione, di socializzazione e di condivisione dei nostri alunni. Esperienze di lavoro nell'ottica di una didattica inclusiva, attenta alle specificità di ciascuno e altamente motivante. La sperimentazione del sè in diversi ambiti di espressività aiuta il bambino ad orientarsi verso il riconoscimento o la scoperta delle proprie attitudini in un'ottica di progettualità futura (orientamento) e verso la maturazione di abilità espressive e relazionali. Nel corso dell'anno scolastico saranno proposti diversi momenti di lavoro laboratoriale:

1. Accoglienza - LASCIANDO TRACCIA, laboratorio espressivo -artistico.
2. Natale - GIORNATA SENZA ZAINO, laboratorio di riciclo e di motricità fine, con la collaborazione dei genitori – SCAMBIO DI AUGURI, il 23 pomeriggio tra BABBO NATALE , alunni e genitori.
3. Teatro - Laboratorio di propedeutica al linguaggio teatrale: corpo, gesto, voce, spazio, improvvisazione nel TEATRO DELLA LUNA.
4. Festa di fine anno: UN ANNO DI NOI, laboratori ed esposizione dei lavori più significativi delle classi.

LABORATORI A CLASSI APERTE I laboratori a classi aperte vogliono essere una risposta, a livello di plesso, alle esigenze di personalizzazione dell'insegnamento. Sono esperienze di lavoro nell'ottica di una didattica inclusiva, attenta alle specificità di ciascuno e altamente motivante. La sperimentazione in diversi ambiti aiuta il bambino ad orientarsi verso il riconoscimento o la scoperta delle proprie attitudini in un'ottica di progettualità futura (orientamento) e verso la maturazione di abilità espressive e relazionali. Nel corso dell'anno scolastico saranno proposti diversi momenti di lavoro laboratoriale a classi aperte:

1. Accoglienza
2. Centri di interesse

Auguri a Natale 3
Potenziamento e recupero 4
Laboratori del fare 5
Festa di fine anno 6

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

LINEE GENERALI DELLA PROGETTUALITÀ' DI PLESSO 2019-2022

LABORATORI A CLASSI APERTE I laboratori a classi aperte vogliono essere una risposta, a livello di plesso, alle esigenze di personalizzazione dell'insegnamento. Sono esperienze di lavoro nell'ottica di una didattica inclusiva, attenta alle specificità di ciascuno e altamente motivante. La sperimentazione in diversi ambiti aiuta il bambino ad orientarsi verso il riconoscimento o la scoperta delle proprie attitudini in un'ottica di progettualità futura

(orientamento) e verso la maturazione di abilità espressive e relazionali. Nel corso dell'anno scolastico saranno proposti diversi momenti di lavoro laboratoriale a classi aperte: 1. Accoglienza 2. Centri di interesse 3. Auguri a Natale 4. Potenziamento e recupero 5. Laboratori del fare/ Festa di fine anno

Dettaglio Curricolo plesso: PIAZZOLA S.BRENTA "CAMERINI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SCUOLA PRIMARIA STATALE "PAOLO CAMERINI" PROGETTO EDUCATIVO DI PLESSO

LE AZIONI Il progetto della nostra scuola si caratterizza per tre elementi fondamentali: - il metodo della ricerca; - l'apertura delle classi; - l'educazione alla partecipazione attiva e democratica. Questi tre elementi si intersecano e supportano tutte le scelte e le strategie didattiche. Il metodo della ricerca sottende ogni disciplina ed è tentativo di mettere in atto un insegnamento per scoperta, nel quale l'alunno sia il soggetto principale ed attivo che costruisce i propri concetti e le proprie abilità affrontando problemi, ipotizzando soluzioni, controllandole, traendo conclusioni, aprendo nuovi problemi ed ambiti di ricerca. Il docente ha , in questo tipo di insegnamento, il ruolo di creare situazioni che problematizzino qualche articolazione del sapere o della conoscenza di sfondo degli alunni, per poi guidarli alla ricerca della soluzione. Si evita perciò, quanto più possibile, la proposta di soluzione preconfezionata da capire, memorizzare, applicare; si esegue invece il percorso opposto spingendo gli alunni a conquistare soluzioni, lasciando che sperimentino, mettano alla prova le loro ipotesi per scartarne alcune e conservarne altre; fino alla costruzione di nuove conoscenze che, proprio perché "scoperte", hanno maggiori possibilità di trasformarsi in concetti ben collegati con le conoscenze precedenti e riutilizzabili in situazioni diverse. Con questo metodo ogni area permette al bambino di sviluppare abilità creative (le ipotesi) e logiche (individuazione di controlli, conclusioni); nell'ambito di ogni area emergerà poi la necessità di costruire strumenti adeguati per il controllo

delle ipotesi, in questo modo si delineeranno le caratteristiche di ogni disciplina. Quasi superfluo sottolineare come un insegnamento per problemi susciti il maggior interesse ed impegno degli alunni: il problema riesce a metterli in crisi, a destabilizzare la visione del mondo del bambino, egli cercherà con tutte le forze di ritrovare un equilibrio attraverso la conquista di nuovi concetti. Inoltre la ricerca è gioco nel senso più autentico, in quanto imitazione del comportamento degli adulti di fronte ai vari problemi, di tutti gli adulti, ma in particolare di adulti importanti: gli storici, gli scienziati, i poeti, i matematici,... I grandi laboratori sono un momento di ricerca interdisciplinare, in quanto i bambini sono chiamati a risolvere un problema mettendo in atto abilità e concetti di varie aree disciplinari, per costruire qualcosa di nuovo. Per formare i gruppi di laboratorio le classi si aprono: questi sono infatti gruppi eterogenei, anche per l'età dei bambini (salvo eccezioni per le quali le caratteristiche dell'attività suggerisca di proporla ad alunni solo di un ciclo, oppure un ciclo risulti particolarmente numeroso o emergano particolari necessità di apprendimento). Si creano nell'ambito del laboratorio dinamiche relazionali diverse dalla classe: ognuno collabora al lavoro secondo le proprie possibilità, i "grandi" sono di stimolo e di aiuto ai più piccoli, si responsabilizzano rispetto alla realizzazione del lavoro; i più piccoli partecipano con il massimo impegno per essere all'altezza del compito; ognuno si sforza di collaborare al lavoro comune superando gli attriti e cercando di costruire rapporti positivi con gli altri. Spesso è nel laboratorio che i bambini con problemi di comportamento e di relazioni interpersonali riescono a trovare un equilibrio e a lavorare con maggiore produttività. Per i bambini il laboratorio è gioco, è divertimento, è creazione di cose nuove, è fantasia liberata e per questo nel laboratorio non risparmiano energie e danno il meglio di sé. Nella concretezza delle realizzazioni di un laboratorio il bambino è nelle migliori condizioni di autovalutarsi, per prendere consapevolezza delle sue personali difficoltà, nel superare le propensioni, le proprie qualità e lavorare per potenziarle. Si avvierà così a prendere coscienza delle peculiarità della sua personalità, diversa da ogni modello e proprio per ciò valida, importante, unica e, tuttavia, migliorabile. Infine, i momenti di festa, spesso accompagnati da merende, con una valenza particolare perché momenti di socializzazione gioiosa e spontanea, di conoscenza reciproca, di condivisione dei risultati del lavoro svolto; ogni gruppo ha qualcosa da offrire agli altri ed ognuno "gusta" ciò che gli viene offerto: dai canti alle danze, agli spettacoli, alle costruzioni con materiali diversi. Sottesa a tutte le attività la convinzione che si debba creare nel bambino "il piacere della scuola" la voglia e la curiosità di scoprire cose nuove, ma anche di impegnarsi e di fare fatica per realizzare qualcosa che sia conquista personale, ma che migliori in qualche modo la vita comunitaria; la coscienza che ognuno di noi vive fra gli altri e deve assumersi la sua parte di responsabilità rispetto all'evoluzione della vita collettiva. L'organizzazione scolastica illustrata porta gli alunni ad incontrare molti insegnanti, pur conservandosi precisa l'identità del gruppo-classe e delle insegnanti di classe. Queste ultime svolgono un ruolo di coordinatrici di tutte le

attività che i bambini della loro classe svolgono; ad esse compete la valutazione globale e pertanto anche l'individuazione di eventuali problemi particolari da segnalare alle colleghe, ad esse spetta il compito di curare le relazioni scuola-famiglia. Dal punto di vista degli alunni, l'incontro con persone diverse, con personalità diverse, con differenti stili di comportamento, porta indubbiamente dei vantaggi. Innanzitutto, non esiste il problema dell'identificazione con un insegnante, ma la scelta fra parecchi adulti che offrono tanti modelli di comportamento. Nell'ambito della stessa area, attraverso piccoli laboratori, un bambino sperimenta vari stili di insegnamento e anche di valutazione del lavoro, sperimenta nuove relazioni interpersonali ed impara a non identificare un'area con un insegnante, scopre come le stesse attività possono essere proposte, eseguite, vissute in maniera del tutto diverse.

L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO L'orario della scuola è organizzato in modo che siano spesso presenti contemporaneamente gli insegnanti delle stesse aree. Questo è necessario per l'organizzazione dei piccoli laboratori di area ed è anche utile per uno scambio sempre possibile ed immediato di competenze, di informazioni, di valutazioni. La contemporaneità favorisce una forma di controllo immediato sugli itinerari didattici proposti soprattutto a, livello di laboratori: alla fine di attività programmate insieme c'è uno scambio di risultati ottenuti, di rilevazione di problematiche, di proposte di variazione che, sia pure rapidamente, pongono le basi ai necessari adeguamenti, orientando la programmazione successiva. Le insegnanti si dividono in due gruppi: Educazione all'immagine viene gestita all'interno dei laboratori di plesso. Almeno alcuni aspetti delle ricerche storiche, geografiche e scientifiche vengono condotti in modo interdisciplinare dagli insegnanti di classe. Per questo tipo di lavoro collaborano ed interagiscono le classi parallele. (Estratto della PROGETTAZIONE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA DI PLESSO)

I LABORATORI del martedì pomeriggio (14.30-16.30) sono un momento di ricerca interdisciplinare, di creatività e di gioco, dove vengono messe in atto abilità e conoscenze afferenti a varie aree disciplinari, nello specifico, per il corrente anno scolastico, musica, arte immagine e tecnologia. Per formare i gruppi di laboratorio le classi si aprono: si tratta, infatti, di gruppi eterogenei, all'interno dei quali si creano dinamiche relazionali diverse da quelle della classe stessa. La tipologia dei laboratori può variare di anno in anno, ma rimangono comunque costanti gli aspetti relativi all'espressività, alla creatività, alla manipolazione e all'osservazione.

LA MUSICA A SCUOLA: l'attività musicale anche quest'anno si svolgerà seguendo due filoni: il coro e lo strumento. Per il coro sono previsti da parte della docente specializzata incontri

settimanali per ciclo. Finalità del progetto è quella di accrescere l'interesse per l'educazione musicale nella scuola, diffondere e sviluppare il canto corale, fornire ai ragazzi un mezzo di espressione personale e di relazione con gli altri. In alcune classi del plesso viene poi effettuato l'insegnamento di uno strumento: il flauto. Inoltre le classi terze, quarte e quinte aderiscono al progetto d'Istituto "Archiclari" in quanto nucleo del "Sistema delle orchestre e dei cori giovanili in Italia" con l'insegnamento settimanale di violino, violoncello e clarinetto.

"MIND LAB" Il progetto consiste in un approccio originale ed unico allo sviluppo delle abilità di pensiero ed alle competenze sociali ed emotive per mezzo dei giochi. FINALITÀ: migliorare le capacità cognitive, i processi di pensiero ed acquisire competenze sociali ed emotive. Le attività prevedono un'ora settimanale di gioco da tavolo strutturato in ogni classe.

PROGETTO DI PLESSO: "Personaggi in cerca di attori", laboratori espressivi- teatrali che coinvolgono tutte le classi del plesso con l'ausilio di personale esperto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

LINEE GENERALI DELLA PROGETTUALITÀ' DI PLESSO 2019-2022

I GRANDI LABORATORI I grandi laboratori del giovedì (14.30-16.30) sono un momento di ricerca interdisciplinare, di creatività e di gioco, dove vengono messe in atto abilità e conoscenze afferenti a varie aree disciplinari. Per formare i gruppi di laboratorio le classi si aprono: si tratta, infatti, di gruppi eterogenei, all'interno dei quali si creano dinamiche relazionali diverse da quelle della classe stessa. La tipologia dei laboratori può variare di anno in anno, ma rimangono comunque costanti gli aspetti relativi all'espressività, alla creatività, alla manipolazione e all'osservazione. LA MUSICA A SCUOLA L'attività musicale anche quest'anno si svolgerà seguendo due filoni: il coro e lo strumento. Per il coro sono previsti da parte della docente specializzata incontri settimanali per ciclo. Finalità del progetto è quella di accrescere l'interesse per l'educazione musicale nella scuola, diffondere e sviluppare il canto corale, fornire ai ragazzi un mezzo di espressione personale e di relazione con gli altri. In alcune classi del plesso viene poi effettuato l'insegnamento di uno strumento: il flauto. Inoltre le classi terze, quarte e quinte aderiscono al progetto d'Istituto "Archiclari" in quanto nucleo del "Sistema delle orchestre e dei cori giovanili in Italia" con l'insegnamento settimanale di violino, violoncello e clarinetto. "MIND LAB" Il progetto consiste in un approccio originale ed unico allo sviluppo delle abilità di pensiero ed alle competenze sociali ed emotive per mezzo dei giochi. FINALITÀ: migliorare le capacità cognitive, i processi di pensiero ed acquisire competenze sociali ed emotive. Le attività prevedono un'ora settimanale di gioco da tavolo strutturato in ogni classe.

Dettaglio Curricolo plesso: "L.BELLUDI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LUCA BELLUDI"

PROGETTO EDUCATIVO (parte generale/INTRODUZIONE) La Scuola secondaria si pone come finalità: - attivare comportamenti responsabili, favorendo l'integrazione e la convivenza civile; - rendere l'alunno consapevole delle proprie capacità ed attitudini; - sollecitare la partecipazione attiva alla vita scolastica ed un impegno adeguato; - acquisire conoscenze, abilità e competenze; - orientare alle scelte future. Ogni disciplina si inserisce con contenuti e metodi propri nel Progetto Educativo comune della Scuola, all'interno del quale rientrano il regolamento degli alunni e il Patto Educativo di Corresponsabilità, quali tappe importanti di un patto formativo tra scuola e studenti. Tali documenti, oltre che essere distribuiti ad inizio anno, sono consultabili nel sito dell'Istituto. Ogni Consiglio di Classe elabora una programmazione educativo-didattica in relazione alle esigenze della classe, adeguando gli obiettivi trasversali previsti per l'annualità dalla programmazione educativa di plesso. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE. Colloqui settimanali per appuntamento con gli insegnanti (1 ora settimanale) secondo calendario comunicato ad inizio anno scolastico. - Consigli di classe aperti alla partecipazione di tutti i genitori. - Ricevimenti generali quadrimestrali (due).

La scuola si caratterizza per un forte orientamento allo STAR BENE e all'area del BENESSERE inteso sia come attenzione alla sfera fisica che a quella psichica degli alunni: in ambito motorio si organizzano ATTIVITÀ DI AVVIAMENTO ALLO SPORT e classi in gioco, campionati territoriali e INCONTRI TRA DISABILITÀ E SPORT, si spronano gli alunni a COMPORTAMENTI SANI E SOLIDALI.

In ambito psicologico sono attivi percorsi per favorire l'inclusione di tutti gli alunni sfruttando le risorse dell'organico potenziato, della presenza di una psicologa che gestisce uno SPORTELLO DI ASCOLTO per affrontare insieme ai ragazzi le problematiche adolescenziali, relazionali e di studio.

Si organizzano percorsi per genitori ed alunni relativi alla PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE, AL CONTRASTO DEL BULLISMO e allo sviluppo di una sana AFFETTIVITÀ RELAZIONALE.

I ragazzi vengono sostenuti in un PERCORSO DI ORIENTAMENTO volto a identificare le

proprie potenzialità e punti deboli.

Altra specificità del plesso è una ricerca del POTENZIAMENTO LINGUISTICO con attività e laboratori con esperti madrelingua o percorsi multidisciplinari su piattaforme informatiche internazionali.

Nell'ambito della sfera espressiva la scuola si connota per la partecipazione a CONCORSI E SELEZIONI CREATIVE IN AMBITO MUSICALE ED ARTISTICO (concerti, concorsi vari..)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

LINEE GENERALI DELLA PROGETTUALITÀ' DI PLESSO 2019-2022

La scuola si caratterizza per un forte orientamento allo STAR BENE e all'area del BENESSERE inteso sia come attenzione alla sfera fisica che a quella psichica degli alunni: in ambito motorio si organizzano ATTIVITÀ DI AVVIAMENTO ALLO SPORT e classi in gioco, campionati territoriali e INCONTRI TRA DISABILITÀ E SPORT, si spronano gli alunni a COMPORTAMENTI SANI E SOLIDALI. In ambito psicologico sono attivi percorsi per favorire l'inclusione di tutti gli alunni sfruttando le risorse dell'organico potenziato, della presenza di una psicologa che

gestisce uno SPORTELLO DI ASCOLTO per affrontare insieme ai ragazzi le problematiche adolescenziali, relazionali e di studio. Si organizzano percorsi per genitori ed alunni relativi alla PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE, AL CONTRASTO DEL BULLISMO e allo sviluppo di una sana AFFETTIVITÀ RELAZIONALE. I ragazzi vengono sostenuti in un PERCORSO DI ORIENTAMENTO volto a identificare le proprie potenzialità e punti deboli. Altra specificità del plesso è una ricerca del POTENZIAMENTO LINGUISTICO con attività di laboratori e lezioni spettacolo con esperti madrelingua; in fase di elaborazione un percorso di certificazione linguistica. Il recupero e il potenziamento delle abilità di base avviene anche attraverso iniziative facoltative quali la partecipazione a GIOCHI MATEMATICI, alla promozione della lettura attraverso la BIBLIOTECA di plesso. Nell'ambito della sfera espressiva la scuola si connota per la partecipazione a CONCORSI E SELEZIONI CREATIVE IN AMBITO MUSICALE ED ARTISTICO (concerti, concorsi vari..)

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

A.S. 2022/2023 - AREA DELL'INCLUSIONE: PROGETTO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PROGETTO BES: -Rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento attraverso osservazioni specifiche di tipo linguistico e matematico. 1 intraprendere adeguati percorsi di potenziamento delle abilità deficitarie e favorire il passaggio delle informazioni alle famiglie coinvolte, avviandole, se necessario, ad ulteriori accertamenti presso centri specializzati in tempi utili per eventuali trattamenti specialistici;2 sperimentazione di laboratori di differenziazione didattica per azioni di potenziamento dell'apprendimento (*1: vedi "Approfondimento").

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

I percorsi attuati mirano a favorire l'inclusione, potenziando le seguenti competenze di base. COMPETENZA NELLA MADRELINGUA: uso di abilità funzionali allo studio per individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato, mettendole in relazione e sintetizzandole in funzione anche dell'esposizione orale; scrittura di testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti. COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE: sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali ; comprensione di testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Altro: linguistico, matematico, metodo di studio
Biblioteche	Classica

Approfondimento

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il progetto è volto a garantire le indicazioni del POF di Istituto, in particolare intende soddisfare un crescente bisogno di inclusività, grazie ad una progettualità educativa in grado di rispondere alle diverse esigenze di personalizzazione dei singoli alunni e alla gestione efficace di classi sempre più eterogenee.

(*1) PROPOSTA DI SPERIMENTAZIONE DI LABORATORI DI DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA PER AZIONI DI POTENZIAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

SCUOLA PRIMARIA

LABORATORI DIDATTICI PER ALUNNI CON PDP (che si terranno in orario extrascolastico, con un numero max. di 8- 10 alunni)

1. Laboratorio scrittura o di comprensione del testo : cl 4-5
2. Laboratorio sintassi del numero e calcolo: cl 4-5

FORMAZIONE INSEGNANTI CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA: condivisione di strategie metodologiche inclusive per l'avvio alla letto- scrittura

SCUOLA SECONDARIA

LABORATORI DIDATTICI PER ALUNNI DI CLASSE PRIMA

1. Laboratorio su strategie e metodo di studio.

Al termine di ogni laboratorio si effettuerà una sintetica relazione sul percorso di apprendimento osservato nel gruppo, relazione che sarà condivisa con gli insegnanti dei vari team o consigli di classe.

A.S. 2022/2023 - AREA DELL'INCLUSIONE: PROGETTO DISABILITÀ

Realizzazione di percorsi individualizzati per lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità degli alunni con disabilità. Realizzazione e condivisione di percorsi ai fini inclusivi. Collaborazioni esterne (OSS, esperti ASL, famiglie ecc.)., GLI, riunioni di dipartimento, incontri con esperti, colloqui con personale, alunni, famiglie. SOTTOPROGETTI: 1- Musicoterapia. 2- Melting pot. 3- Mani per comunicare (Infanzia e terza primaria Don Milani). 4- Coro Manos Blancas (classi prima e seconda primaria Camerini).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI - Favorire il successo formativo degli alunni con disabilità attraverso lo sviluppo delle loro capacità sia di apprendimento che relazionali. - Fare acquisire conoscenze e competenze che migliorino l'autonomia degli alunni con disabilità e favoriscano la loro integrazione nella scuola e nella vita sociale. COMPETENZE DI RIFERIMENTO - Sviluppo delle competenze sociali e civiche. - Sviluppo dell'autonomia, delle capacità relazionali e di apprendimento. FINALITÀ - Favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nella realtà scolastica, garantire il loro benessere a scuola, migliorare la loro autonomia e le loro potenzialità; □ di sensibilizzare tutto il mondo scolastico al valore della diversità favorendo atteggiamenti di aiuto, empatia, rispetto e considerazione per le persone con disabilità. - Migliorare la collaborazione e le sinergie con le famiglie e gli enti esterni per favorire il più possibile il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	INTERNO ed ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	ALTRO
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

	ALTRO
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

SOTTOPROGETTI

Progetto "MANI PER COMUNICARE"

Il progetto viene attuato alla scuola dell'infanzia "La Gabbianella" e in una classe della scuola primaria.

Le finalità sono:

- i favorire l'inclusione tramite la ricerca di modalità comunicative alternative facilitanti lo scambio relazionale anche per i bambini che hanno delle difficoltà di produzione linguistica;
- comunicare tramite il canale visivo-gestuale è un valido supporto alla comunicazione verbale e costituisce occasione di apprendimento tramite nuove modalità mettendo in atto competenze diverse da quelle normalmente attivate e favorendo lo sviluppo delle abilità cognitive.

Obiettivi di apprendimento

- Valorizzare la diversità di ciascuno.
- Promuovere una prima sensibilizzazione verso un nuovo canale comunicativo.
- Favorire occasioni di scambio comunicativo diversificato tra bambini
- Acquisire un lessico della lingua segnata.
- Applicare i segni nelle routine.
- Integrare il canale linguistico verbale con quello gestuale.
- Incrementare le possibilità comunicative.

Progetto "MUSICOTERAPIA"

La musicoterapia e l'uso della musica e/o degli elementi musicali hanno come finalità lo sviluppo globale della persona e in particolar modo degli aspetti che riguardano le abilità comunicative e cognitive. Attraverso la musica si favorisce l'interazione sociale e si incentivano e potenziano le percezioni sensoriali e le abilità motorie.

Obiettivi formativi del progetto:

- Promuovere e migliorare il benessere fisico, affettivo e cognitivo.
- Promuovere l'apertura di nuovi canali di comunicazione con il conseguente instaurarsi della relazione attraverso il suono.
- Promuovere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza del corpo come depositario di sensazioni, percezioni ed emozioni.
- Sviluppare le competenze sociali e civiche.
- Sviluppare l'autonomia, le capacità relazionali e di apprendimento.

Progetto "Melting Pot"

Il progetto un contenitore in cui si realizzano degli strumenti funzionali alla fase di elaborazione, studio ed esposizione di contenuti presenti all'interno dei vari apprendimenti. Il materiale sarà, per quanto possibile, di materiale di recupero.

Il progetto verrà attuato in tre fasi:

1. Progettazione oggetti o plastici funzionali agli apprendimenti
   - selezione oggetti in base alla funzionalità;
   - disegno oggetto in collaborazione con gli alunni;
   - reperimento materiali.
2. Costruzione
   - Si procede alla realizzazione anch'essa strutturata per fasi
3. Esposizione dei contenuti nel contesto classe
   -gli oggetti vengono portati e mostrati in classe all'interno un'attività di un testo espositivo;

Obiettivi formativi

- sviluppare le capacità espositive e memorizzazione ;
- aumentare manualità e coordinamento;
- sviluppare la percezione del sé;
- stimolare lo scambio interpersonale;
- aumentare le capacità di ascolto di un testo orale attraverso stimolazioni tattili e uditive;
- avvicinare all'uso del libro come fonte di piacere;
- sviluppare le strategie di comprensione di un testo soprattutto di tipo regolativo (terzo anno) o testo descrittivo (primo anno) orale e scritto;
- arricchire il lessico (lingua italiane e straniere);
- sviluppare le competenze sul riassunto;
- produrre semplici testi poetici (haiku) e animarli.

Progetto: CORO “MANOS BLANCAS”:

Il progetto viene proposto alle classi 1 e 2 in collaborazione con la Fondazione Ghirardi di Piazzola sul Brenta nell’ambito di un progetto-convegno sulle Orchestre sociali

Finalità: Sviluppare il canto corale come mezzo di inclusione in ambito scolastico, utilizzando la metodologia del coro Manos Blancas. Questo specialissimo Coro si propone di far vivere la bellezza della musica attraverso l’espressività di semplici gesti, favorire l’integrazione con i coetanei anche di altre scuole, comunicare in modo nuovo emozioni e affetti, sensibilizzare la comunità alle problematiche della disabilità, stimolare l’attenzione e l’ascolto sentendosi parte di un gruppo con traguardi comuni: fare musica, e persino concerti, insieme.

Obiettivi in relazione al PTOF: -Conoscere e realizzare semplici brani con il canto. Partecipare ad attività di musica d’insieme con l’obiettivo di valorizzare le abilità di ciascuno favorendo un clima di inclusione.

Obiettivi formativi:

-Incrementare e stimolare la maturazione psicofisica, sociale , affettiva, relazionale e la maturazione logica come capacità di memorizzare,discriminare, confrontare e mettere in relazione. -Sviluppare le capacità di comunicazione di idee, sensazioni e sentimenti e cooperare per creare e realizzare progetti comuni.

-Sviluppare la conoscenza di codici, tecniche , processi, strutture e modi di produzione inerenti alla musica.

-Avviare il processo di autovalutazione tramite il confronto e le attività di musica d’insieme.

-Valorizzare le specificità di ognuno per creare musica d’insieme.

Risultati attesi:

-Sviluppo della consapevolezza corporea con il movimento in sinergia con la musica corale.

-Superamento delle barriere della disabilità rendendo la musica accessibile a chiunque.

-Fare esperienza di collaborazione e integrazione vivendo l’inclusività come accettazione del valore di ciascuno.

A.S 2022/2023- AREA DELL'INCLUSIONE: PROGETTO INTERCULTURA

Laboratori di italiano come L2 rivolti a singoli alunni o a piccoli gruppi di livello per rinforzare e ampliare la conoscenza dell'italiano come seconda lingua in funzione anche dello studio delle discipline . Saranno anticipati da prove per verificare il livello di conoscenza della lingua italiana secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. Inoltre tali laboratori saranno punto di riferimento per il lavoro da svolgere successivamente in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

A seconda della classe di riferimento e del livello di competenza: -imparare a comprendere e a comunicare; -leggere e scrivere; -comprendere e produrre messaggi e testi orali e scritti sempre più complessi; -studiare le diverse discipline il L2; -riflettere sulla nuova lingua, usare le strutture morfologiche e sintattiche grammaticali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interni e mediatori culturali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	ALTRO
Aule	Aula generica

Approfondimento

PROGETTO INTERCULTURA

L'Istituto da molti anni è chiamato ad accogliere una presenza sempre più numerosa di alunni stranieri. Essi provengono da paesi diversi, con differenze culturali e sociali notevoli, con storie e vissuti a volte molto complessi. Molti di loro non hanno l'opportunità di frequentare la scuola dell'infanzia e di essere esposti alla lingua italiana per un numero minimo di anni, tale da favorire l'apprendimento della stessa, ma arrivano direttamente con iscrizioni alla scuola primaria e secondaria di primo grado. Vi è, quindi, la presenza di alunni neo-arrivati o arrivati in Italia direttamente dai loro paesi di origine l'anno precedente, in età scolare avanzata.

Permangono inoltre difficoltà scolastiche in un buon gruppo di alunni di seconda e terza generazione, a rischio elevato di insuccesso.In aumento gli alunni stranieri con cittadinanza italiana, ma con conoscenza della lingua precaria. Dallo scorso anno sono in arrivo anche

bambini e ragazzi provenienti dalle zone di guerra (Ucraina)per i quali sono previsti incontri con i mediatori culturali.

I destinatari del progetto sono dunque:
- gli alunni neo arrivati e stranieri in difficoltà, per quanto riguarda i laboratori di italiano L2 e tutte le forme di aiuto di tipo didattico;
- gli alunni italiani in difficoltà di apprendimento senza certificazione;
- tutti gli alunni e i docenti dell'Istituto per educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze.

(*1) RISORSE PROFESSIONALI INTERNE
Insegnanti dell'istituto disponibili ad effettuare laboratori di rinforzo della lingua italiana di minimo 6 ore ciascuno, per essere efficaci (Finanziamenti: Area a rischio ex art. 9)

AS 2022/2023 - AREA MOTORIA - PROGETTO ATTIVITÀ' MOTORIA E SPORTIVA

Gestione di un percorso psicomotorio pluriennale teso ad integrare ed uniformare il processo evolutivo della persona e all'ampliamento dell'offerta formativa. Nelle sue diverse articolazioni la proposta si rivolge a tutte le classi dell'IC Belludi e tende a: - determinare una situazione di benessere psicofisico generale nel contesto della complessiva esperienza scolastica; - integrare, completare, potenziare i programmi di educazione fisica/educazione motoria con proposte adeguate ai diversi livelli evolutivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI - Favorire un ordinato e armonico sviluppo psicomotorio. -Attivare percorsi di prevenzione e promozione della salute. - Acquisire consapevolezza della propria e altrui corporeità - Utilizzare i linguaggi motori specifici, comunicativi ed espressivi. - Attraverso il gioco e lo sport, risolvere problemi motori rispettando regole e valori sportivi. - Assumere comportamenti di sicurezza, prevenzione e promozione della salute per il proprio benessere. COMPETENZE - L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. - Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. - Riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione. - Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. - È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. -Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di Giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. - Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. - Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo; riesce a coordinare le azioni motorie orientando il movimento nello spazio e nel tempo; interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA: L'alunno ha consapevolezza di sé, possiede una buona percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo - È in grado di sperimentare una pluralità di esperienze che permetteranno di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. - Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. Mette in pratica attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di

integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	INTERNO ed ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Campo sportivo comunale e parrocchiale, spazio attrezzato all'aperto per l'atletica leggera

Approfondimento

SOTTOPROGETTI

1. PSICOMOTRICITA' (scuola dell'Infanzia) risorse professionali interneObiettivi: Promuovere nei bambini la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze; - Giungere all'interiorizzazione del proprio schema corporeo in stasi e in movimento; - Trasformare il vissuto tonico-emozionale in comunicazione, creatività e pensiero.

2. ACQUA AMICA (scuola dell'Infanzia) Il bambino sviluppa capacità di autonomia nel vestirsi/svestirsi e nella cura del proprio materiale; impara conoscere l'acqua in una situazione ludica e di gruppo e di forte coinvolgimento emotivo; sperimenta le proprie capacità motorie in relazione a essa.

3. "PIU' SPORT A SCUOLA" e "GIORNATE DELLO SPORT" (scuola primaria e secondaria di primo grado) miglioramento dell'offerta formativa in ambito motorio e sportivo viene

sostenuto attraverso l'azione dei contraenti del "Protocollo di intesa per la promozione delle attività motorie e sportive" (Più Sport a Scuola), per il triennio 2022-2025. Amministrazione Comunale di Piazzola sul Brenta, Associazioni Sportive del territorio e dei Comuni vicini e Istituti Scolastici collaborano per progetti GRATUITI in tutti gli ambiti scolastici. Le Giornate dello Sport, proposte dalla Regione Veneto sono un'articolazione del Più Sport a Scuola e verranno gestite, se otterremo il contributo economico della regione Veneto, nei mesi di aprile / maggio. La finalità del progetto è quella di avvicinare i ragazzi all'attività sportiva dando loro l'opportunità di conoscere le diverse discipline sportive presenti nel territorio in cui vivono, nella convinzione che lo sport costituisca il naturale completamento dell'attività formativa svolta all'interno delle scuole. Attività: laboratori ludico-sportivi allestiti dalle società del territorio; c onferenze con testimonial dello sport.

4. CAMPIONATI STUDENTESCHI e AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA (scuola secondaria di primo grado) Il progetto si rivolge a tutti gli studenti della scuola secondaria. Le ore di avviamento alla pratica sportiva si svolgeranno in orario extracurriculare, quelle dei CS in orario curriculare ed extracurriculare. Obiettivi Determinare una situazione di benessere psicofisico generale nel contesto della complessiva esperienza scolastica; -Attivare percorsi di prevenzione e promozione della salute; - Migliorare l'autostima e l'aggregazione fra classi/studenti.

A.S.2022/2023 - AREA MUSICA ED ESPRESSIVITÀ – PROGETTI TERZA ANNUALITÀ

All'inizio di questa annualità, la cessazione della "fase di emergenza" dovuta alla pandemia fa emergere possibilità (oltre che volontà) di ripresa (e di rinnovamento) dei tradizionali percorsi educativo-musicali che hanno sempre caratterizzato l'Istituto. L'area si connota da un potenziale di "verticalità" didattica che si propone come un accompagnamento particolarmente arricchente

nel percorso di crescita dello studente, attraverso le varie fasi e i diversi ordini scolastici (dalla Scuola dell'Infanzia, alla Primaria, alla Secondaria di I grado, con proposte potenzialmente rivolte anche a studenti della Scuola Secondaria di II grado). Presente a partire dall'anno 2002, l' Indirizzo Musicale si propone e conferma come vertice dell'offerta formativa inerente questa area. All'inizio dell'anno scolastico la Commissione Musica, raccogliendo le istanze provenienti da tutti i plessi, cerca di individuare modalità di attivazione che vedono come naturale conseguenza una promozione concreta dello studio dello Strumento. L'evento del Concerto di Natale - con la preparazione che esso comporta - rappresenta il fulcro di tutta l'azione didattica inerente la Musica e prevede il coinvolgimento di alunni dall'ultimo anno della Primaria a tutto il triennio della Secondaria di I grado, nonchè l'integrazione di alunni più grandi, ora studenti di altri Istituti (Secondaria di II grado).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

A seconda dell'ordine di scuola e della classe di riferimento, imparare a comprendere il linguaggio musicale riconoscendone i termini, le regole necessarie soprattutto per sapersi integrare positivamente in contesti didattici che comportino un coinvolgimento collettivo. Per ciascun ordine di scuola, si possono individuare progetti e modalità comuni o anche specifici che consentano di declinare necessità e aspettative. Non si escludono progetti che comportino l'ingaggio di esperti esterni, ma si perseguirà principalmente un impegno diretto dei docenti interni (com'è il caso dei docenti di Strumento, impegnati direttamente nelle classi della Scuola Primaria - come prevede la preparazione del Concerto di Natale - o della Scuola dell'Infanzia (vedi nella sottostante area di Approfondimento il Sottoprogetto 4). Si attende, infine, che la proposta dell'Indirizzo Musicale arrivi con efficacia all'utenza rappresentata dalle famiglie di alunni uscenti dalla Scuola Primaria, sia compresa pienamente e auspicabilmente presa in

considerazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Aula generica
	AUDITORIUM E SPAZI ESTERNI

Approfondimento

Sottoprogetto 1: VISITA DOCENTI TRUMENTO AI PLESSI DELLA PRIMARIA - La finalità del progetto è quella di realizzare un'efficace promozione dell'indirizzo musicale preso le classi quinte delle scuole primarie dell'istituto comprensivo L. Belludi

Sottoprogetto 2: SAGGIO DI NATALE 2022(scuola secondaria di primo grado) - La finalità è quella di creare un momento di incontro e condivisione del percorso di studi degli allievi dell'indirizzo e aumentare la visibilità dell'indirizzo musicale nell'ottica della costante ricerca di un'efficace attività di promozione di questo particolare indirizzo di studi della scuola media.

Sottoprogetto 3: FESTA DELLA MUSICA ATTIVA - La Fondazione G.E. Ghirardi Onlus presso Villa Contarini- Fondazione G. E. Ghirardi di Piazzola sul Brenta (Padova) promuove dal 2009 un evento annuale dedicato alla "musica attiva" ovvero alla musica praticata in tutte le sue forme e non in veste strettamente

professionale: musica amatoriale, di ricerca e sperimentazione, didattica. Si realizzeranno esecuzioni collettive o individuali di brani tratti dal repertorio classico/moderno arrangiati per le diverse esigenze presso i locali della villa Contarini di Piazzola sul Brenta. La finalità del progetto è quella di avvicinare gli alunni e le famiglie al mondo della musica in tutte le sue forme.

Sottoprogetto 4: GIOCANDO CON LA MUSICA, CONTINUITÀ' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA - Attuazione di un percorso didattico che declini la Continuità dal punto di vista della produzione e della fruizione musicale, sia strumentale che canora. Lo stile dell'intervento sarà quello dell'incontro-racconto", in cui le esecuzioni musicali degli alunni di strumento di classe prima dell'Indirizzo Musicale verranno proposte ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (sezione blu) come "commento" alle parole di un racconto, così come le immagini proiettate.

Sottoprogetto 5: SISTEMA VENETO CORI E ORCHESTRE INFANTILI E GIOVANILI IN ITALIA - L'Indirizzo Musicale è entrato a far parte del Sistema di Cori e Orchestre infantili e giovanili in Italia - nucleo del Veneto a partire dal 2014. L'obiettivo del progetto è di proiettare l'attività dell'Indirizzo Musicale all'esterno dei confini dell'Istituto (e del territorio di Piazzola).

Sottoprogetto 6: SAGGI - Molte ore di studio degli alunni dell'indirizzo sono dedicate alle esecuzioni di brani solistici, cameristici o orchestrali e vedono come naturale finalizzazione proprio delle esecuzioni pubbliche, quali momenti di verifica e condivisione del percorso artistico maturato. Ecco perché i saggi di classe e di orchestra rappresentano importanti momenti di passaggio nel percorso di studi e maturazione degli alunni della scuola secondaria L. Belludi di Piazzola.

Sottoprogetto 7: PRIMARIE IN MUSICA - il Progetto ha il fine di incrementare e stimolare la maturazione psicofisica, sociale , affettiva, relazionale e di

sviluppare le capacità di comunicazione attraverso il linguaggio musicale degli alunni delle classi 4 e 5 delle primarie.

Sottoprogetto 7 bis: PROGETTO ARCHICLARI - Il progetto viene proposto per il plesso Camerini dell'Ic Belludi.
Da molti anni il plesso si è caratterizzato nel territorio per una ampia e specifica attività musicale come offerta di ampliamento dell'offerta formativa. Questo progetto viene proposto in continuità con quanto fatto negli anni precedenti e in continuità e condivisione con la scuola secondaria di primo grado ed in particolare con l'indirizzo musicale.

Sottoprogetto 8: MUSICA E SOLIDARIETA' - Il progetto declina la possibilità e la volontà del nostro Istituto di proiettare la propria attività all'esterno della scuola, calandosi nella dinamica territoriale e comunale attraverso un'esecuzione concertistica presso il centro servizi Camerini di Piazzola sul Brenta.

A.S. 2022/2023 - AREA BEN-ESSERE E LEGALITÀ

- AREA BENESSERE: promuove attività che possano trasmettere fin dalla più tenera età una visione della salute come uno stato completo di benessere psicofisico, mentale e sociale da attuare mediante l'acquisizione della capacità di percepire il proprio corpo, il proprio cuore e la propria mente come un bene da salvaguardare e curare attraverso scelte positive e consapevoli. Si vuole trasmettere l'importanza di amare e curare sé stessi per passare poi all'amore, cura e rispetto verso gli altri e ciò che ci circonda - AREA AFFETTIVITÀ: propone a partire dalla scuola dell'infanzia all'ultimo anno della secondaria di primo grado, attività articolate, che attraverso una corretta conoscenza delle emozioni favoriscano il benessere psico-fisico-relazionale degli studenti, prevenendo o aiutando a superare situazioni di disagio e conflitto, promuovendo relazioni e atteggiamenti positivi che possano aiutare ad affrontare serenamente i cambiamenti psico-fisici dovuti alla crescita. - AREA AMBIENTE: propone attività articolate e differenziate per

ordine di scuola che sviluppino negli studenti l'attenzione all'ambiente e alla sua tutela; attività che trasmettano la conoscenza delle maggiori problematiche ambientali insieme ai corretti comportamenti da attuare per fare ciascuno anche nel piccolo la propria parte per salvaguardare l'ambiente. – AREA BULLISMO E CYBERBULLISMO: propone attività che possano aiutare i bambini e i ragazzi a conoscere la realtà della prevaricazione virtuale o reale intese sia come cyberbullismo o bullismo e fornire gli strumenti per difendersi o chiedere aiuto. Nel contempo aiutare i ragazzi che attuano i comportamenti scorretti a riflettere sugli stessi per imparare a modificarli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI GENERALI - Migliorare l'offerta formativa dell'Istituto. - Migliorare il successo formativo degli alunni. - Costruire una vera identità comune dell'Istituto proponendo percorsi in verticale che partano dalla scuola dell'infanzia e che trovino continuità in un percorso condiviso dai vari plessi della scuola primaria, garantendo dunque agli alunni dell'Istituto la possibilità di

sviluppare le stesse competenze in entrata alla scuola secondaria, all'interno della quale approfondire le tematiche ed i progetti affrontati nei due ordini di scuola precedenti. RISULTATI ATTESI --> || PROGETTO AFFETTIVITÀ: presa di coscienza dell'importanza di instaurare rapporti basati sul rispetto della diversità e dei sentimenti propri e degli altri. || - PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO: riduzione del disagio psicologico e miglioramento della vita di relazione nella scuola. || – PROGETTO DIPENDENZE: acquisizione delle conoscenze basilari sul fenomeno di dipendenza e acquisizione delle competenze atte a favorire lo sviluppo di elementi protettivi rispetto ai rischi della dipendenza. || - PROGETTO ED. ALIMENTARE-MERENDA SANA: conoscenza degli aspetti positivi degli stili di vita e alimentari sani . || - BULLISMO-CYBERBULLISMO: consapevolezza dei pericoli nascosti negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet; acquisizione delle capacità per evitarli; far sviluppare l'importanza del rispetto per la diversità altrui insieme alla capacità di collaborare senza prevaricare, arginando così atteggiamenti di bullismo; fornire agli insegnanti gli strumenti per riconoscere il bullismo ed intervenire con adeguate strategie; maturare nei genitori competenze che possano sostenere un uso consapevole e creativo dei media al fine di coglierne le opportunità e prevenirne gli abusi; fornire ai genitori gli strumenti per supportare i loro figli sia in caso di bullismo subito o agito. || - PROGETTO AMBIENTE: sviluppo negli studenti di atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e di rispetto verso l'ambiente naturale di cui conosce ed apprezza il valore. || PROGETTO PRIMO SOCCORSO: sensibilizzazione individuale al concetto di emergenza, del senso civico e della solidarietà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INTERNO, ESTERNO, ALTRO (*1 vedasi

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	ALTRO
Biblioteche	Classica

	Informatizzata
	RISORSA ESTERNA: Materiali forniti dalle associazioni con cui si collabora (Materiale del Walce per prevenzione delle dipendenze nella primaria) (Materiale Serd per dipendenze secondaria) Materiale formito da Etra per ed. ambientale
Aule	Aula generica
	ALTRO: aula virtuale, sala consiliare comunale

Approfondimento

ANALISI DELLA SITUAZIONE

- La consapevolezza che promuovere il benessere psico-fisico-relazionale degli studenti, che è prima di tutto un dovere ma anche una necessità per garantire agli alunni la serenità occorrente al miglior apprendimento possibile, ha fatto sì che la scuola si attivasse per proporre attività che prevengano o aiutino a superare situazioni di disagio e conflitto, promuovendo relazioni e atteggiamenti positivi. Contemporaneamente vengono proposte attività che possano trasmettere fin dalla più tenera età la capacità di percepire il proprio corpo, il proprio cuore e la propria mente come un bene da salvaguardare e curare attraverso scelte positive e consapevoli.
- La forte crisi ambientale che il mondo si trova a vivere rende necessaria la promozione di atteggiamenti responsabili e corretti nei confronti dell'ambiente.

DESTINATARI

- PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO: alunni della scuola secondaria di primo grado-Genitori dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado-Insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
- PROGETTO AFFETTIVITÀ: alunni di tutto l'istituto con attività particolarmente indirizzate alla sfera emotivo-relazionale e sessuale nelle classi quinte della primaria e prima,

seconda, terza della secondaria di 1°; genitori degli alunni delle classi quinte della primaria e prima, seconda, terza della secondaria di 1°

- PROGETTO ED. ALIMENTARE-MERENDA SANA: alunni di tutto l'istituto
- PROGETTO PRIMO SOCCORSO: alunni della classe seconda della secondaria di primo grado.
- PROGETTO DIPENDENZE: alunni delle classi quinte della scuola primaria per prevenzione tabagismo, alunni delle classi prime per prevenzione dipendenze da internet, seconde per prevenzione fumo e alcol, e terze, per prevenzione dipendenze da sostanze, nella secondaria di 1°; genitori degli alunni di prima, seconda, terza della secondaria di 1°.
- PROGETTO BULLISMO: alunni della scuola primaria e secondaria.
- ROGETTO AMBIENTE: alunni di tutte le classi di età dell'Istituto.

ATTIVITÀ

- Attività in classe o via meet in classe virtuale con alunni.
- Attività interattive con alunni.
- Incontri degli alunni con esperti interni ed esterni in presenza o via Meet.
- Incontri per genitori con esperti interni ed esterni in presenza o via Meet

(*1) RISORSE PROFESSIONALI

Interno: docenti curricolari formati (corsi Lions...). esperti interni (interventi del referente bullismo nelle classi)

Esterno: esperti esterni a pagamento (Psicologa dello sportello d'ascolto, dell'affettività) o gratuiti se appartenenti ad associazioni onlus (SOS Altapadovana per primo soccorso; Walce e IOV per prevenzione dipendenze nella primaria; telefono azzurro per primaria e secondaria; educatori Serd per prevenzione dipendenze secondaria; esperti Etra per ed.ambietale in primaria e secondaria)

A.S. 2022/2023- AREA DEGLI APPRENDIMENTI: PROGETTO LINGUE STRANIERE

Le finalità del progetto sono quelle di promuovere una prima sensibilizzazione verso un nuovo codice linguistico (scuola dell'infanzia) e di migliorare le abilità di ascolto e parlato per rinforzare la comprensione e potenziare la sicurezza nell'uso della lingua orale (scuola primaria e secondaria di primo grado). SOTTOPROGETTI à "LINGUA INGLESE" ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA --> approccio di tipo ludico e trasversale ai vari insegnamenti, finalizzate a sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno. Le attività saranno rivolte allo sviluppo delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua inglese. Si ragionerà sulla lingua, sperimentando e scoprendo vocaboli in lingua inglese, riconoscendo la possibile pluralità dei linguaggi espressivi e verbali. Si avrà l'opportunità di mettere a confronto le proprie tradizioni culturali con altre. || STORYTELLING IN LINGUA INGLESE PER LA SCUOLA PRIMARIA --> Il progetto di storytelling si sviluppera con attivita esclusivamente orali. Il potenziamento della abilita di ricezione orale sarà il "focus" della programmazione dell'esperto madrelingua. Lo storytelling viene proposto per gli alunni delle classi prime e seconde delle scuole primarie. || LETTORATO IN LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA (classi 3^, 4^ e 5^) e SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO --> Approccio alla lingua parlata attraverso l'interazione con insegnanti madrelingua, finalizzata anche alla conoscenza di alcuni aspetti culturali relativi ai paesi in cui viene parlata la lingua inglese. || RESTAURANTE INTERNACIONAL (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO) --> Il progetto è rivolto alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado che studiano spagnolo come seconda lingua straniera comunitaria (livello A1 del MCER). Il progetto verrà attuato aderendo alla piattaforma "eTwuinning", il portale europeo facente parte del Programma Erasmus+. che promuove la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). TEATRINO Educo per le classi quinte: spettacolo in lingua inglese, interattivo, più mezzora di workshop divisi in gruppi con tutor madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

"LINGUA INGLESE" ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA --> - Promuovere una prima sensibilizzazione verso un nuovo codice linguistico; - favorire occasioni di scambio comunicativo tra i bambini e gli insegnanti; - acquisire un lessico della lingua inglese; Applicare nella routine la lingua inglese;- memorizzare i termini caratteristici delle festività principali; - apprendere un vocabolario di base inerente al mondo dei bambini || STORYTELLING IN LINGUA INGLESE PER LA SCUOLA PRIMARIA --> 1- dimostrare interesse per gli usi e i costumi del popolo anglo-americano; 2- partecipare attivamente ai giochi linguistici proposti; 3- migliorare la comprensione orale. || LETTORATO IN LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA (classi 3^, 4^ e 5^) --> Si mira al potenziamento dell'ascolto e del parlato, che sono le abilità linguistiche più difficili da praticare e le più penalizzate dalla didattica a distanza. Si spera, infatti, di poterle fare in presenza. Ci si aspetta che gli alunni migliorino la comprensione di quanto ascoltano e che si cimentino con più sicurezza nell'uso orale della lingua. || LETTORATO IN LINGUA INGLESE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO --> Lo studente/la studentessa: - si esprime in lingua inglese con una certa consapevolezza; - ascolta e comprende indicazioni di interazione nella conversazione; - fissa strutture, lessico, funzioni e pronuncia attraverso le attivita proposte; - dimostra di seguire in modo attivo, corretto e partecipe le lezioni; - migliora la sicurezza e la consapevolezza della lingua. || RESTAURANTE INTERNACIONAL (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO) --> Alla fine del progetto gli alunni sapranno: - interagire nella/e lingua/e straniera/e veicolare/i; - condividere le esperienze con i partner di progetto; - realizzare dei documenti digitali con l'aiuto delle TIC. TEATRINO Educo classi quinte, lingua Inglese: 1. Ascolta e comprende brevi e semplici testi recitati e indicazioni di gioco. 2. Fissa strutture e funzioni e pronuncia attraverso il canto e la recitazione 3. Migliora la comprensione ed aumenta il livello di sicurezza in se stesso e nelle proprie capacità comunicative.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	INTERNE ed ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	ALTRO
Aule	Aula generica
	ALTRO

A.S. 2022/2023 - REA DEGLI APPRENDIMENTI - CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA

Il percorso coinvolge i bambini di 5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia statale, le scuole dell'infanzia paritarie presenti nel territorio e gli alunni delle classi prime delle primarie, in attività di raccordo didattico, metodologico e organizzativo per favorire un incontro emotivamente positivo verso il nuovo contesto scolastico. Inoltre, operando in favore dell'inclusione promuove il benessere fisico, affettivo-emotivo e cognitivo implementando gli incontri tra i due ordini di scuola per i/le bambini/e con disabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI: 1- rendere gli alunni protagonisti della loro vita; 2- promuovere il benessere fisico, affettivo-emotivo e cognitivo operando in favore dell'inclusione. COMPETENZE ATTESE: - Costruzione di un'immagine positiva di sé. - Relazionarsi con gli altri. - Rapportarsi con la realtà.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	INTERNO ed ESTERNO (*1 vedi

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	ALTRO: salone e/o giardino

Approfondimento

FINALITÀ DEL PROGETTO

Il principio della continuità educativa tra sc. dell'infanzia-primaria-secondaria di primo grado, dispone attività di raccordo didattico-metodologico-organizzativo per favorire nel b.no, un incontro emotivamente positivo verso il nuovo contesto scolastico (L.148/90 art 2).

Obiettivi in relazione al POFT

- Rendere gli alunni protagonisti della loro vita.
- Promuovere il benessere fisico, affettivo-emotivo e cognitivo operando in favore dell'inclusione.

RISULTATI ATTESI

Garantire al bambino, chiunque esso/a sia, un percorso organico, sinergico, completo, calibrato e adeguato nel passaggio tra i due ordini di scuola.

Le modalità di attuazione del ***Progetto Continuità*** dovranno tener conto delle specifiche esigenze di sicurezza derivanti dal perdurare del periodo di contenimento della diffusione di Sars-Cov-2.

Verranno proposte attività di tipo ludico e ludiforme, con ampio spazio alla conversazione, alla riflessione, alla sperimentazione di vari materiali e con l'ausilio di nuove tecnologie: tablet, pc, lim, videoproiettori, software ecc.

(*1) RISORSE PROFESSIONLI: INTERNE ed ESTERNE

(ins. scuola dell'inf. paritaria e operatore socio sanitario in caso di alunni accompagnati da certificazione).

Le modalità di attuazione del progetto continuità dovranno tener conto delle specifiche esigenze di sicurezza derivanti dal perdurare del periodo di contenimento della diffusione di Sars-Cov-2.
Verranno proposte attività di tipo ludico e ludiforme, con ampio spazio alla conversazione, alla riflessione, alla sperimentazione di vari materiali e con l'ausilio di nuove tecnologie: tablet, pc, lim, videoproiettori, software ecc.

A.S. 2022/2023 - AREA DEGLI APPRENDIMENTI - PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Incontri via Meet nei quali, attraverso varie attività, viene presentata la scuola secondaria nei suoi vari aspetti. Si proporranno Power Point e/o piccoli video in collaborazione con alunni della scuola secondaria, esibizioni live di alunni dell'indirizzo musicale, attività in lingua spagnola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione di informazioni e conoscenze utili con le quali affrontare in modo più consapevole e produttivo il passaggio alla scuola secondaria.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Approfondimento

CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La presenza nell'I.C. di diversi plessi di scuola primaria, con differenti tradizioni e approcci metodologici e la difficoltà, in parte oggettiva, in parte soggettiva, del passaggio da un ordine di scuola all'altro sono elementi cruciali su cui deve continuare ad inserirsi il lavoro della commissione.

Resta fondamentale fornire agli alunni un insieme di informazioni utili per favorire un sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro, mentre appare degna di approfondimento l'esplorazione di possibili connessioni con gli istituti superiori del territorio, al fine di monitorare l'efficacia dell'azione educativo-didattica del nostro istituto.

A.S. 2022/2023 - AREA DEGLI APPRENDIMENTI: PROGETTO ORIENTAMENTO (scuola secondaria di primo grado)

Il progetto coinvolge, con tempi e modalità differenziate, tutte le classi Le classi prime e terze lavoreranno con insegnanti di classe ed esperto esterno, le classi seconde anche con l'intervento dei genitori. Il progetto intende allestire occasioni di apprendimento e opportunità didattiche che consentano all'allievo di conoscere meglio se stesso, riconoscendo le proprie potenzialità e i propri limiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Imparare ad imparare. - Progettare - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

PROGETTO ORIENTAMENTO

QUADRO GENERALE

Il progetto coinvolge, con tempi e modalità differenziate, tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado "L. Belludi".

L'Obiettivo è quello di allestire occasioni di apprendimento e opportunità didattiche che consentano agli allievi di conoscere meglio loro stessi, riconoscendo le proprie potenzialità e i propri limiti.

Il progetto, dunque, si propone di affiancare i docenti e i genitori nel compito di aiutare i ragazzi a scoprire e focalizzare le proprie caratteristiche intellettive e le proprie competenze, al fine di orientarli verso praticabili e mirate scelte scolastiche nel prossimo futuro.

RISORSE PROFESSIONALI
ESTERNE: psicologo esperto in attività di orientamento.

A.S. 2022/2023 - AREA DEGLI APPRENDIMENTI: PROGETTO INNOVAZIONE DIGITALE

- Sviluppo del pensiero computazionale a scuola attraverso attività di coding, principalmente unplugged, secondo indicazioni di Programma il Futuro e con riferimento alle proposte didattiche di code.org. - Utilizzo di tecnologie nella didattica. - Implementazione delle infrastrutture tecnologiche e della strumentazione tecnologica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

PENSIERO COMPUTAZIONALE A SCUOLA 1- Imparare a imparare. 2- Problem solving. - Utilizzare il pensiero computazionale come strumento di riflessione per sviluppare la capacità di risolvere problemi dividendoli in problemi più piccoli. - Procedere secondo un ordine logico, in sequenze ordinate, nell'operare quotidiano. / UTILIZZO DI TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA: "Google workspace for education" e "Repository di istituto" 1- Imparare a imparare. 2- Utilizzo consapevole della tecnologia digitale. 3- Utilizzo formativo ed educativo delle tecnologie.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

PROGETTO TECNOLOGIE DIGITALI

Il progetto si propone di potenziare i linguaggi informatici/tecnologici/mediali come

strumento didattico per approfondire tematiche all'interno delle varie discipline.
Attraverso l'uso delle nuove tecnologie, l'implementazione del sito e la predisposizione del registro elettronico, si vuole attuare una migliore comunicazione tra scuole, tra docenti, con i genitori e il territorio

PENSIERO COMPUTAZIONALE A SCUOLA

Diverse classi dell'Istituto hanno aderito alla Europe Code week e hanno svolto o svolgeranno la Code Hour.

UTILIZZO DI TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA

"Google workspace for Educaion"

- A tutti gli alunni viene attivata una casella di posta di istituto che consente l'accesso alle aule virtuali di Classroom. Classroom è un ambiente chiuso e controllato nel quale è possibile condividere contenuti digitali, assegnare compiti e in generale interagire con i compagni e gli insegnanti. Si tratta di uno strumento trasversale, utilizzabile in ogni ambito e disciplina.
- Diffusione dell'utilizzo da parte dei docenti degli altri strumenti Workspace utilizzabili nella progettazione e nella didattica: documenti, fogli, moduli, drive.
- Si ipotizzano incontri sul tema dell'uso consapevole dei social media e della tecnologia in generale, aperti anche ai genitori.

"Repository di istituto"

- Implementazione e utilizzo di un sito repository con i materiali di Istituto: modelli, UdA, programmazioni ecc.
- Utilizzo della funzione "Modelli" di Documenti Google per la condivisione e diffusione di format di Istituto per creazione di documentazione ufficiale.

A.S. 2022/2023 - AREA DEGLI APPRENDIMENTI -PREMIO "A. MANTEGNA"

Concorso di produzione artistica ispirata a Mantegna, rivolto alle classi terze della scuola secondaria, che vedrà l'assegnazione di borse di studio agli autori delle migliori opere presentate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1- Valorizzare capacità espressive personali degli alunni sviluppate e potenziate al termine del percorso didattico del primo ciclo d'istruzione. 2- Contribuire alla conoscenza e valorizzazione dei beni artistici e ambientali del territorio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	INTERNO ed ESTERNO (*1 vedi

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Risorsa esterna: sala per eventuale esposizione dei lavori in concorso.

Approfondimento

Concorso organizzato in collaborazione con il Comune di Piazzola (commissione esterna)

(*1) RISORSE PROFESSIONALI

- Interno: docenti di arte e immagine
- **Esterno**: commissione giudicatrice esterna

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Miglioramento connessione ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il comune ha provveduto a modificare i contratti di connessione portando la fibra in tutti i plessi
Titolo attività: Implementazione utilizzo sistema Google Workspace SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Fornitura account di istituto a tutti gli studenti e apertura classroom e utilizzo strumenti digitali connessi.
Titolo attività: Account studenti IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutti gli studenti dell'Istituto dispongono di account istituzionale per accesso alla didattica istituzionale
Titolo attività: Account docenti IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutti i docenti dell'Istituto dispongono, dal 2016, di account istituzionale google for education

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Pensiero computazionale a scuola COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nell'Istituto esistono progetti di Pensiero computazionale portati avanti da singoli insegnanti. Nel triennio si lavorerà per aumentare il numero di progetti e rendendo più capillare l'attività, anche attraverso un progetto unico di Istituto.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione digitale del personale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Si sono tenuti e si terranno corsi rivolti al personale docente e ata per migliorare e consolidare le competenze digitali e favorire la diffusione della cultura digitale. I corsi riguardano : - utilizzo consapevole della tecnologia: gestione della privacy sul web e net etiquette, sicurezza in rete; - utilizzo di strumenti di lavoro condiviso: google workspace e utilizzo del cluod; - sviluppo di attività didattiche con l'uso delle nuove tecnologie, ad es. flipped classroom, classi virtuali (classroom)
Titolo attività: Animazione digitale	· Un animatore digitale in ogni scuola

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
ACCOMPAGNAMENTO	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Riconferma della presenza di un animatore digitale per accompagnare i docenti nelle attività didattiche legate al digitale e nei percorsi di formazione inerenti. Gestione del sito dell'istituto, coordinamento delle attività digitale, la figura è affiancata da un team digitale.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"LA GABBIANELLA" - PDAA82801A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è basata sull'osservazione, sull'ascolto e sulla documentazione: strumenti che consentono all'insegnante di verificare l'andamento del processo di apprendimento e di ricalibrare l'intervento formativo.
Le comunicazioni alle famiglie sono quadrimestrali e si concretizzano in incontri individuali con i genitori (2 all'anno). In caso di bisogno, su appuntamento, i genitori possono incontrare gli insegnanti.
(Dal REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "L. BELLUDI")

Allegato:

Regolamento-sulla-valutazione-finale-.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"L.BELLUDI" - PDMM82801E

Criteri di valutazione comuni

La comunicazione alle famiglie dei livelli di apprendimento/comportamento e del numero di assenze dei propri figli è attuata con le seguenti modalità: registrazione delle valutazioni di verifiche ed interrogazioni su singole prove effettuate, registro elettronico, libretto personale; colloqui individuali su richiesta insegnanti e/o genitori
I colloqui si svolgono in orario antimeridiano online su appuntamento. Due volte all'anno vengono organizzati degli incontri generali in orario pomeridiano.
Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni scritte di difficoltà relative al percorso di apprendimento dell'alunno durante tutto il corso dell'anno. Al termine del primo quadrimestre, vengono in particolare segnalate, con lettera scritta, a chi esercita la responsabilità genitoriale, eventuali difficoltà d'apprendimento o comportamentali anche relative ad una sola disciplina e il corrispondente percorso di intervento progettato (strategie ed azioni) dagli insegnanti, nonché il numero delle assenze fatte.
Le valutazioni quadrimestrali sono portate a conoscenza dei genitori e degli alunni tramite registro elettronico, attraverso le schede sostitutive del documento di valutazione. I contenuti delle schede vengono chiariti, qualora sia necessario, dai docenti coordinatori di classe in un colloquio fissato con appuntamento.
(Dal REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "L. BELLUDI")

Allegato:

Regolamento-sulla-valutazione-finale-.pdf

Valutazione DID (Didattica Integrata Digitale)

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. LA VALUTAZIONE è condotta utilizzando i criteri di valutazione elaborati all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
LA VALUTAZIONE degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con

bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati."
Nell'Allegato: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO e GIUDIZIO GLOBALE nella scuola secondaria di primo grado

Allegato:

IC Belludi_Valutazione-Istituto-DID_Secondaria 1°_.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"DON MILANI" - PDEE82801G
"S.FRANCESCO D'ASSISI" - PDEE82802L
"A. DA TREMIGNON" - PDEE82803N
"L. BOTTAZZO" - PDEE82804P
PIAZZOLA S.BRENTA "CAMERINI" - PDEE82805Q

Criteri di valutazione comuni

La comunicazione alle famiglie dei livelli di apprendimento/comportamento e del numero di assenze dei propri figli è attuata con le seguenti modalità: registrazione delle valutazioni di verifiche ed interrogazioni su prove effettuate nel registro elettronico, colloqui infraquadrimestrali tra genitori e il team docenti, colloqui individuali su richiesta insegnanti e/o genitori; colloquio quadrimestrale sul documento di valutazione.
I genitori sono coinvolti nella condivisione dell'elaborazione del PDP, del PEI e di ogni altra modalità di personalizzazione del percorso di apprendimento attraverso momenti/incontri dedicati.
Altre modalità di comunicazione scuola-famiglia sono:
- assemblea di classe ad inizio anno scolastico
- incontri e colloqui su richiesta dei docenti, durante la programmazione di modulo mensile,

mediante comunicazione nel libretto personale dell'alunno/a
- richiesta da parte dei genitori di colloquio, mediante comunicazione scritta nel libretto personale del/la figlio/a, solo nel caso di necessità a carattere di urgenza
- riunioni del Consiglio di Interclasse/classe.

(Dal REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "L. BELLUDI")

La valutazione della scuola primaria è stata modificata a seguito della nuova normativa come risulta dal documento pubblicato sul sito della scuola alla voce:
https://icbelludi.edu.it/wp-content/uploads/sites/471/Scheda-di-valutazione-dalla-prima-alla-quinta.pdf

Valutazione DID (Didattica Integrata Digitale)

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. LA VALUTAZIONE è condotta utilizzando i criteri di valutazione elaborati all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
LA VALUTAZIONE degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati."
Nell'Allegato: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO e GIUDIZIO GLOBALE nella scuola PRIMARIA

Allegato:

IC Belludi_Valutazione-Istituto-DID_Primaria_.pdf

Integrazione Valutazione scuola Primaria_Giudizi descrittivi

Si allega il documento deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20 gennaio 2021, sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione (Decreto Legislativo n.62/2017 e ss.mm.ii.;L. 22/2020, OM 172 del 4/12/2020).

Allegato:

Valutazione scuola Primaria_Giudizi descrittivi.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

-Si garantisce l'inclusione scolastica e sociale di studenti dai 3 ai 14 anni, creando collaborazioni tra famiglia, scuola e le altre agenzie territoriali. Le azioni messe in atto sono: protocolli di accoglienza per disabili e BES, aggiornamento dei docenti sulla didattica inclusiva, aggiornamento dei genitori sui Bisogni Educativi Speciali, supporto ai docenti per l'individuazione precoce (dal secondo anno della scuola dell' infanzia e nei primi due anni della primaria) degli alunni BES attraverso azioni di screening e sportello di supporto pedagogico didattico, potenziamento del metodo di studio per alunni con DSA, monitoraggio periodico per studiare l'evoluzione e l'efficacia delle iniziative programmate. Ricorso ad intermediatori culturali e azioni di volontari per alunni stranieri.
-Condivisione, tramite azione di formazione, di didattica inclusiva utile all'acquisizione di più sicure competenze metodologico-didattiche mirate all'inclusione di tutti gli alunni della classe.
- Formulazione del PEI, da parte di tutti gli insegnanti di classe, condivisa, monitorata e adeguata in itinere.
- Sportello di ascolto per gli insegnanti e azioni monitoraggio degli apprendimenti di letto-scrittura e matematica.
-Alunni BES: monitorati e supportati da percorsi didattici mirati al raggiungimento delle potenzialità di ciascuno.
-Alunni BES con disturbo dell'apprendimento o con svantaggio scolastico: proposti dei PDP aggiornati annualmente.

Punti di debolezza

-A livello di Istituto sono ancora carenti le risorse economiche che permettano l'attuazione di proposte di potenziamento mirato al recupero di specifiche difficoltà di apprendimento, pur avendo insegnanti con formazione adeguata e disponibili.
- Difficoltà di organizzazione oraria per attuare progetti didattici a classi aperte mirati al recupero e

potenziamento degli alunni nelle scuole a tempo pieno, anche a causa del mancato raddoppio del personale assegnato alla classe.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Monitoraggio e recupero con ore aggiuntive di alunni con Disturbi Specifici dell'apprendimento o in situazione di svantaggio socio culturale e alunni stranieri.
- Intervento di intermediazione culturale e screening linguistico in ingresso per alunni stranieri.
- Screening di letto-scrittura, sia iniziale che finale, per gli alunni di prima e seconda della scuola primaria per l'individuazione precoce di difficoltà/disturbi di apprendimento.
- Screening delle abilità fonologiche per gli alunni del secondo anno scuola dell'Infanzia, anche nelle paritarie del territorio.

Punti di debolezza

- Scarsità di fondi e tagli conseguenti delle ore aggiuntive necessarie per il recupero.
- Spazi ed attrezzature non sempre adeguati per lavorare in modalità diverse dalla lezione frontale.
- Nonostante la presenza delle figure del Potenziamento, il loro utilizzo è stato vincolato alla copertura di casi problematici o alle sostituzioni di docenti assenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
-Si garantisce l'inclusione scolastica e sociale di studenti dai 3 ai 14 anni, creando collaborazioni tra famiglia, scuola e le altre agenzie territoriali. Le azioni messe in atto sono le seguenti: accoglienza degli alunni disabili e con BES (protocolli di accoglienza), aggiornamento dei docenti sulla didattica inclusiva, aggiornamento dei genitori sui Bisogni Educativi Speciali, supporto ai docenti per l'individuazione precoce (dal secondo anno della scuola dell' infanzia e nei primi due anni della primaria) degli alunni BES attraverso azioni di screening e sportello di supporto pedagogico didattico, potenziamento del metodo di studio per alunni con DSA, monitoraggio periodico per studiare l'evoluzione e l'efficacia delle iniziative programmate. - Formulazione del PEI, da parte di tutti gli insegnanti di classe, condivisa, monitorata e adeguata in itinere. - Sportello di ascolto per gli insegnanti e azioni monitoraggio degli apprendimenti di letto-scrittura e matematica. -Alunni BES:

monitorati e supportati da percorsi didattici mirati al raggiungimento delle potenzialità di ciascuno. - Alunni BES con disturbo dell'apprendimento o con svantaggio scolastico: proposti dei PDP aggiornati annualmente. Monitoraggio e recupero con ore aggiuntive di alunni con Disturbi Specifici dell'apprendimento o in situazione di svantaggio socio culturale e alunni stranieri. - Screening di letto-scrittura, sia iniziale che finale, per gli alunni di prima e seconda della scuola primaria per individuazione precoce di difficoltà/disturbi di apprendimento. - Screening delle abilità fonologiche per gli alunni del secondo anno scuola dell'Infanzia.
Punti di debolezza:
- La difficoltà di organizzare, anche per mancanza di risorse economiche, a livello di istituto, proposte di potenziamento mirato al recupero di specifiche difficoltà di apprendimento pur avendo insegnanti con formazione adeguata e disponibili all'azione. - Scarsità di fondi e tagli conseguenti delle ore aggiuntive necessarie per le ore di recupero. - Impossibilità per mancanza di fondi di offrire corsi sul metodo di studio - Spazi ed attrezzature non sempre adeguati per lavorare in maniera inclusiva. Non sempre le risorse garantiscono la possibilità di interventi di intermediatori culturali per alunni stranieri.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è un documento progettuale che coinvolge tutte le figure che interagiscono con l'alunno certificato ai sensi della legge 104/92 nell'ambito scolastico ed extrascolastico, per garantire la sua

inclusione. La sua stesura è affidata in modo congiunto: alla scuola: coinvolge tutti gli insegnanti assieme al docente di sostegno, il personale socio-sanitario e ATA per i compiti di assistenza all'autonomia; alle figure socio-sanitarie: coinvolge tutte gli specialisti che seguono l'alunno nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola. In particolari situazioni possono essere coinvolti nelle attività scolastiche; alla famiglia: collabora alla redazione del PEI e lo firma assieme alle altre figure coinvolte. L'insegnante di sostegno e il consiglio di classe, dopo un primo periodo di osservazione e l'acquisizione di tutte le informazioni anmestiche e mediche relative all'alunno, in accordo anche con il personale assistente, elaborano gli obiettivi didattico-educativi, definiscono le risorse necessarie, gli strumenti, le strategie, i facilitatori e gli ostacoli (nell'ottica di applicazione di quanto previsto dal modello bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS), le metodologie e i criteri di verifica e valutazione riguardanti il percorso scolastico dell'alunno. Sulla base di un'ipotesi già formulata nel precedente anno scolastico entro il mese di giugno, entro il mese di ottobre, in via definitiva, secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 66/2017 art. 7 comma 2 e dal D. Lgs n. 96/2019 art. 6 comma 1 punto 6, tale elaborazione si concretizza nella predisposizione e approvazione del PEI da parte del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) al quale partecipano tutte le figure che interagiscono con l'alunno certificato ai sensi della legge 104/92 nell'ambito scolastico ed extrascolastico. La responsabilità di tale redazione sempre secondo il D. Lgs n. 66/2017 è della scuola ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del PEI è affidata in modo congiunto: alla scuola: coinvolge tutti gli insegnanti assieme al docente di sostegno, il personale socio-sanitario e ATA per i compiti di assistenza all'autonomia; alle figure socio-sanitarie: coinvolge tutte gli specialisti che seguono l'alunno nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola. In particolari situazioni possono essere coinvolti nelle attività scolastiche; alla famiglia: collabora alla redazione del PEI e lo firma assieme alle altre figure coinvolte.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: è essenziale nella definizione, pianificazione e realizzazione degli interventi previsti funzionamento ed eventualmente il progetto individuale. Partecipa al GLO discute e sottoscrive gli interventi progettati. Confronto e collaborazione: il PEI nel corso dell'anno scolastico è soggetto a valutazioni, verifiche ed eventuali modifiche ed integrazioni che coinvolgono in modo determinante la famiglia. Il confronto e la collaborazione con le figure responsabili del PEI e continuativo e costante durante tutto l'anno scolastico. Modalità di rapporto con le famiglie: x informazione- formazione genitori : si concretizza nel GLI x coinvolgimento nei progetti nel GLI

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie

simili)	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

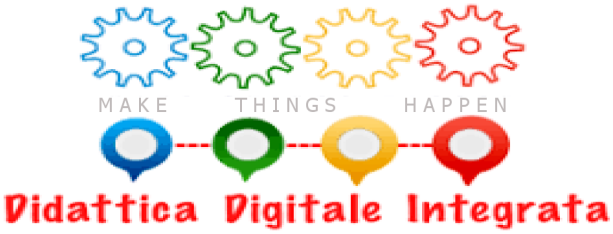
Il controllo dell'apprendimento viene attuato attraverso verifiche scritte e\o orali nonché pratiche, seguendo i ritmi di apprendimento e, se possibile, nei tempi previsti per la classe. I dati raccolti nelle varie discipline permetteranno di formulare la valutazione sommativa quadrimestrale che terrà conto anche del livello di partenza, dell'applicazione e delle reali capacità dell'alunno. Assumono

valenza valutativa anche le osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nelle diverse situazioni scolastiche. La valutazione relativa alle effettive conoscenze, abilità e competenze acquisite dall'alunno, è caratterizzata da oggettività, flessibilità e individualizzazione e viene espressa utilizzando scale numeriche da 4 a 10 per la scuola secondaria e per fasce di livello per la scuola primaria

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il progetto di orientamento predisposto dall'istituzione scolastica coinvolge anche gli studenti con disabilità. Nelle attività di orientamento vengono coinvolte la famiglia, le figure socio sanitarie, il consiglio di classe e l'operatore socio-sanitario. Sono previsti incontri con le scuole superiori e attività di stage nelle scuole, se necessario con l'accompagnamento dell'insegnante di sostegno, per verificare l'effettivo interesse dell'alunno verso un determinato percorso. Dopo la scelta la scuola superiore viene invitata a partecipare al GLO di verifica per una condivisione delle prime informazioni. La scuola, al termine dell'anno scolastico fornirà tutta la documentazione richiesta e organizzerà un incontro per il passaggio delle informazioni e per garantire la continuità scolastica.

Piano per la didattica digitale integrata



"Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

a. gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
b. la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
c. lo sviluppo di competenze disciplinari e personali."

(Dal REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA)

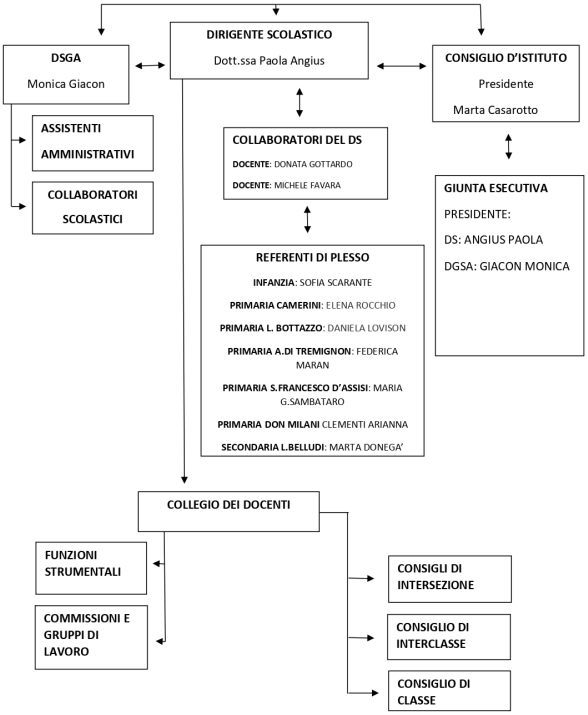
Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Compiti: • Sostituzione Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento • Collaborazione con il DS • Coordinamento attività degli insegnanti secondo il piano annuale delle attività • Coordinamento attività didattica dell'Istituto • Rapporti con i genitori • Contatti con gli Enti Locali	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Raccordo e coordinamento delle attività progettuali nei singoli plessi; analisi e soluzione criticità comuni.	10
Funzione strumentale	Compiti: • Realizzazione e gestione del POF • Realizzazione progetti formativi d'intesa con Enti ed istituzioni esterni alla scuola • Coordinamento delle relative commissioni	5
Responsabile di plesso	Compiti: • in mancanza del DS presiedono i rispetti Consigli e sono responsabili del loro corretto svolgimento • coordinano le iniziative interne al plesso e alle classi •	7

	coordinano l'utilizzo delle risorse di organico assegnato • segnalano al DS eventuali problemi legati all'utenza	
Animatore digitale	Compiti: • stimola la formazione interna	1



Direttore dei servizi generali e amministrativi	Compiti: Supporto alle scelte del Dirigente Scolastico per le predisposizioni di carattere

	organizzativo-amministrativo economico. Consultazione periodica delle situazioni di bilancio per orientare scelte e priorità nella contrattazione decentrata. Acquisizione delle indicazioni in merito alla distribuzione del fondo d'Istituto. Coordinamento della definizione dei servizi di segreteria per area di intervento e responsabilità. Gestione e coordinamento degli operatori scolastici. Verifica e valutazione del Bilancio annuale. Rapporti con gli organismi territoriali centrali e periferici del MIUR, con gli organismi periferici del MEF, INPDAP, INPS, con i soggetti pubblici e privati che attuano forme di partenariato con la scuola

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

UFFICIO	FUNZIONI E MODALITA'

Ufficio PROTOCOLLO	Protocollo della corrispondenza in entrata e in uscita e archiviazione secondo l'apposito titolario Distribuzione corrispondenza interna Affissione albo e albo online Comunicazioni interne predisposte del D.S. e del D.S.G.A. Convocazioni OO.CC. (consigli di classe, interclasse e intersezione, Collegio Docenti e Consiglio di Istituto).Gestione scioperi, assemblee sindacali, relativo conteggio ore e rilevazioni sciopero Gestione attività di formazione e aggiornamento. Ogni altro adempimento collegato alla propria funzione.
Ufficio per la didattica	Compiti: Iscrizioni degli alunni - Supporto e sostituzione ai genitori per iscrizioni on-line - Pratiche di trasferimento - Invio documenti scolastici - Archiviazione documenti alunni - Circolari, avvisi ai genitori e invio lettere di richiamo - Redazione certificati di frequenza e di iscrizione - Pratiche alunni con handicap (elenchi, docenti, convoc. incontri con equipe, orari OSS, prog. Siad) -Pratiche alunni stranieri - Gestione alunni nomadi - Predisposizione pagelle - Denunce infortuni alunni e personale all'assicurazione e all' Inail - Informazioni a genitori e docenti -

	Esami di licenza e compilazione diplomi - Tenuta del registro dei diplomi con relativo carico e scarico - Diete alunni e docenti e somministrazione farmaci - Certificazioni delle competenze Tutoraggio studenti (attestati) - Esoneri educazione fisica - Permessi di entrata anticipata - Invalsi, Sidi, Ars, Aris - Libri di testo - Controllo e pratiche relative alla vaccinazione degli alunni - Statistiche - Ogni altro adempimento collegato alla propria funzione. Iscrizioni degli alunni Supporto e sostituzione ai genitori per iscrizioni on-line -Tenuta fascicoli personali Tesserini di riconoscimento -Invio documenti scolastici Predisposizione pagelle -Informazioni a genitori e docenti Esami di licenza Archiviazione documenti alunni - Redazione certificati di frequenza e di iscrizione Circolari e avvisi per alunni e famiglie Pratiche inerenti la mensa scolastica Ogni altro adempimento collegato alla propria funzione
Ufficio acquisti	1.Gestione degli acquisti sia con procedura ordinaria che con procedura MEPA (invio richiesta preventivi,comparazione e controllo del materiale ricevuto) -Acquisizioni CIG – CUP – DURC e adempimenti AVCP – Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio - Bandi e contratti esperti

	esterni – Compilazione del registro dei contratti - esperti esterni - Progetti e relativa procedura - Collaborazione con il D.s.g.a. nell' elaborazione dei compensi fissi e accessori e loro invio tramite la funzione SIDI Collaborazione con il D.s.g.a per la redazione di contratti ed incarichi al personale per la realizzazione dei progetti del Pof - Collaborazione con il D.s.g.a. nell'invio telematico di PRE96, Anagrafe delle prestazioni - Ogni altro adempimento collegato alla propria funzione 2. Gestione dell'assicurazione alunni e del personale della scuola - Gestione viaggi di istruzione- Gestione dell' inventario - Registrazione versamenti degli alunni – Prospetto riepilogativo ore eccedenti - Gestione settore sicurezza(corsi di aggiornamento, visite mediche, D.V.R., ecc...) - Comunicazioni con il comune per la manutenzione e il riscaldamento - Tenuta rapporti col Comune per la manutenzione degli edifici scolastici e relative comunicazioni - Denunce infortuni alunni e personale

	all'assicurazione e all'Inail - Gestione locali scolastici -Gestione "Piu' frutta a scuola" - Collaborazione con il D.s.g.a nell'elaborazione di pratiche varie se necessita - Ogni altro adempimento collegato alla propria funzione.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Compiti: • Sostituzione Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento • Collaborazione con il DS • Coordinamento attività degli insegnanti secondo il piano annuale delle attività • Coordinamento attività didattica dell'Istituto • Rapporti con i genitori • Contatti con gli Enti Locali	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Raccordo e coordinamento delle attività progettuali nei singoli plessi; analisi e soluzione criticità comuni.	10
Funzione strumentale	Compiti: • Realizzazione e gestione del POF • Realizzazione progetti formativi d'intesa con Enti ed istituzioni esterni alla scuola • Coordinamento delle relative commissioni	6
Responsabile di plesso	Compiti: • in mancanza del DS presiedono i rispetti Consigli e sono responsabili del loro corretto svolgimento • coordinano le iniziative interne al plesso e alle classi • coordinano l'utilizzo delle risorse di organico assegnato • segnalano al DS eventuali problemi legati all'utenza	7
Animatore digitale	Compiti: • stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD • favorisce la	1

	partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD • individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola	
Team digitale	Gestione complessiva delle attività progettuali digitale dell'istituto.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Completamento delle cattedre nei tempi pieni per rispettare il raddoppio degli insegnanti in ogni classe; completamento dell'orario di insegnamento del docente collaboratore del DS e dell'animatore digitale; completamento dell'orario di insegnamento dei docenti impegnati in progetti di arricchimento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Laboratorio opzionale pomeridiano di francese per le classi terze Insegnamento di francese curricolare Affiancamento ad alunni in situazione di disagio educativo Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Compiti: - Supporto alle scelte del Dirigente Scolastico per le predisposizioni di carattere organizzativo-amministrativo-economico. - Consultazione periodica delle situazioni di bilancio per orientare scelte e priorità nella contrattazione decentrata. - Acquisizione delle indicazioni in merito alla distribuzione del fondo d'Istituto. - Coordinamento della definizione dei servizi di segreteria per area di intervento e responsabilità. - Gestione e coordinamento degli operatori scolastici. - Verifica e valutazione del Bilancio annuale. - Rapporti con gli organismi territoriali centrali e periferici del MIUR, con gli organismi periferici del MEF, INPDAP, INPS, con i soggetti pubblici e privati che attuano forme di partenariato con la scuola
Ufficio protocollo	Protocollo della corrispondenza in entrata e in uscita e archiviazione secondo l'apposito titolario Distribuzione corrispondenza interna Affissione albo e albo online Comunicazioni interne predisposte del D.S. e del D.S.G.A. Convocazioni OO.CC. (consigli di classe, interclasse e intersezione, Collegio Docenti e Consiglio di Istituto) Gestione scioperi, assemblee sindacali, relativo conteggio ore e rilevazioni sciopero Gestione attività di formazione e aggiornamento Ogni altro adempimento collegato alla propria funzione Scarto d'atti d'archivio.
Ufficio acquisti	1. Gestione degli acquisti sia con procedura ordinaria che con procedura MEPA (invio richiesta preventivi, comparazione e

	controllo del materiale ricevuto) - Acquisizioni CIG – CUP – DURC e adempimenti AVCP - Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio - Bandi e contratti esperti esterni - Compilazione del registro dei contratti - esperti esterni - Progetti e relativa procedura - Collaborazione con il D.s.g.a. nell' elaborazione dei compensi fissi e accessori e loro invio tramite la funzione SIDI Collaborazione con il D.s.g.a per la redazione di contratti ed incarichi al personale per la realizzazione dei progetti del Pof - Collaborazione con il D.s.g.a. nell'invio telematico di PRE96, Anagrafe delle prestazioni - Ogni altro adempimento collegato alla propria funzione 2. Gestione dell'assicurazione alunni e del personale della scuola - Gestione viaggi di istruzione- Gestione dell' inventario - Registrazione versamenti degli alunni - Prospetto riepilogativo ore eccedenti - Gestione settore sicurezza (corsi di aggiornamento, visite mediche, D.V.R., ecc...) - Comunicazioni con il comune per la manutenzione e il riscaldamento - Tenuta rapporti col Comune per la manutenzione degli edifici scolastici e relative comunicazioni - Denunce infortuni alunni e personale all'assicurazione e all'Inail - Gestione locali scolastici - Gestione "piu' frutta a scuola" - Collaborazione con il D.s.g.a nell'elaborazione di pratiche varie se necessita - Ogni altro adempimento collegato alla propria funzione.
Ufficio per la didattica	1. Iscrizioni degli alunni - Supporto e sostituzione ai genitori per iscrizioni on-line - Pratiche di trasferimento - Invio documenti scolastici - Archiviazione documenti alunni - Circolari, avvisi ai genitori e invio lettere di richiamo - Redazione certificati di frequenza e di iscrizione - Pratiche alunni con handicap (elenchi, docenti, convoc. incontri con equipe, orari OSS, prog. siad) - Pratiche alunni stranieri - Gestione alunni nomadi - Predisposizione pagelle - Denunce infortuni alunni e personale all'assicurazione e all' Inail - Informazioni a genitori e docenti - Esami di licenza e compilazione diplomi - Tenuta del registro dei diplomi con relativo carico e scarico - Diete alunni e docenti e

	somministrazione farmaci - Certificazioni delle competenze - Tutoraggio studenti (attestati) - Esoneri educazione fisica - Permessi di entrata anticipata - Invalsi, Sidi, Ars, Aris - Libri di testo - Controllo e pratiche relative alla vaccinazione degli alunni - Statistiche - Ogni altro adempimento collegato alla propria funzione. 2. Iscrizioni degli alunni Supporto e sostituzione ai genitori per iscrizioni on-line Tenuta fascicoli personali Tesserini di riconoscimento Invio documenti scolastici Predisposizione pagelle Informazioni a genitori e docenti Esami di licenza Archiviazione documenti alunni Redazione certificati di frequenza e di iscrizione Circolari e avvisi per alunni e famiglie Pratiche inerenti la mensa scolastica Ogni altro adempimento collegato alla propria funzione
Ufficio personale	1. Cura degli atti relativi all'assunzione del personale - Stipula dei contratti a tempo determinato e predisposizione TFR - Inserimento contratti al SIDI e Trasmissione prestato servizio - Pratiche periodo di prova e conferma in ruolo - Comunicazioni CO-Veneto - Collaborazione con D.S. nella gestione organico di fatto e di diritto - Provvedimenti ore alternative la Religione Cattolica e ore eccedenti - Gestione presenze e assenze - Cartellini personale Ata - Istruttoria dichiarazione servizi e ricostruzione carriera (personale a t.i. e t.d.) - Cessazioni dal servizio - Istruttoria richieste pensioni di inidoneità e/o invalidità - Verifica autocertificazioni - Richiesta visite medico fiscali - Gestione permessi orari - Gestione permessi per studio e domande part-time - Tenuta e trasmissione dei fascicoli personali dei docenti - Protocollazione in uscita / entrata per i contratti e per le pratiche del personale - Controllo posta istituzionale - CSA - USR - Gestione degli orari dei docenti - Ogni altro adempimento collegato alla propria funzione. 2. Conferimento delle supplenze - Pratiche relative alle assenze per malattia, permessi, ferie, ecc...: registrazione, emissione decreti, tenuta del registro, inoltro comunicazione di riduzione assegni al MEF, inserimento assenze nella procedura Assenze.net –

Sciop.net - Rilevazione mensile statistica assenze – Rilevazione annuale L.104/92 - Formulazione graduatorie interne personale docente e Ata - Provvedimenti ore alternative la Religione Cattolica e ore eccedenti - Formazione graduatorie personale docente e Ata per supplenze - Trasferimenti del personale - Cartellini personale Ata - Istruttoria dichiarazione servizi e ricostruzione carriera (personale a t.i. e t.d.) - Tenuta dei fascicoli, compresa richiesta e ricezione dei fascicoli personali - Ogni altro adempimento collegato alla propria funzione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE ATENA AMBITO 20

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE SENZA CONFINI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CTInclusione.20

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE ALTA PADOVANA ORIENTA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete di scopo per l'inclusione degli alunni e studenti sordi

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Infanzia Padova

Azioni realizzate/da realizzare	• ricerca azione - condivisone di metodologie e buone pratiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: OUVERTURE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete nazionale Scuole SMART

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Polar

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI

L'Istituto, che fa parte della Rete Atena - Ambito 20, attiverà corsi di formazione/aggiornamento per i docenti privilegiando la proposta di corsi rivolti in verticale agli insegnanti di tutto l'istituto, corsi relativi sia all'innovazione didattica che a specifici bisogni educativo/formativi rilevati.

Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola, dalla rete di ambito e dalle reti di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PROPOSTA DALLA RETE ATENA

Attività varie desunte dalle priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti e proposte all'Ambito 20

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Verranno attivati corsi sulla sicurezza: Primo Soccorso, Prevenzione Incendi, Accordo Stato-Regioni,, aggiornamento RLS e ASPP.

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo assunti

Formazione docenti neo assunti secondo il DM 850/2015

Destinatari	Docenti neo-assunti

Approfondimento

LA FORMAZIONE

I DOCENTI parteciperanno, in forma autonoma o a livello di Istituto, a vari corsi di aggiornamento, aderendo alle proposte della Rete Atena – Ambito 20, oppure ad altre presenti nella piattaforma SOFIA o provenienti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari sempre inerenti al profilo professionale.

Verranno attivati corsi sulla sicurezza: Primo Soccorso, Prevenzione Incendi, Accordo Stato-Regioni,, aggiornamento RLS e ASPP.

tecnologie
digitale
scuola
didattica
essere
pratiche
possono
didattiche
digitali
competenze
education
persone
strumenti
rendere
apprendimento
rete
potrebbero
processi
università
opportunità
conoscenza
comunicazione
tempo
innovazione
migliorramento
utilizzo
docenti
università
università
società
organizzative

Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA - PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La sicurezza a scuola e sul posto di lavoro: Primo Soccorso, Prevenzione Incendi, Accordo Stato-Regioni.

Formazione per l'assistenza non specialistica agli alunni diversamente abili o con bisogni speciali

Descrizione dell'attività di formazione	L’assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

allergie e somministrazione farmaci: procedure

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell’emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

digitalizzazione e innovazione

Descrizione dell'attività di	La collaborazione nell’attuazione dei processi di innovazione

formazione	dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo

competenze per la scuola

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione specifica inerente al proprio settore
Destinatari	Personale Amministrativo

Approfondimento

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Verranno attivati corsi sulla sicurezza: Primo Soccorso, Prevenzione Incendi, Accordo Stato-Regioni,, aggiornamento RLS e ASPP.

IL PERSONALE ATA parteciperà a corsi sulla gestione informatica della segreteria e sulle nuove modalità gestionali determinate da cambiamenti normativi

Oltre a ciò, il personale ATA parteciperà, in forma autonoma, a corsi di aggiornamento specifici promossi dall'UST e dalla Rete scuole del cittadellese.